Agenzia per la Coesione Territoriale

Ministero dell'Istruzione

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Ministero della Salute

Regione Liguria

Sindaco del Comune di Mendatica

Accordo di programma quadro Regione Liguria

"AREA INTERNA – Valle Arroscia"

Roma, dicembre 2020

a1ct.A1CT.REGISTRO UFFICIALE.U.0003055.01-03-2021

Premesse giuridiche nazionali e comunitarie

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche, concernente "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l'articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l'articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5, del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche, recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1, lettera b), in cui è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l'articolo 1, comma 245, legge 27/12/2013, n. 147, in cui si prevede che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2014/2020, a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonchè degli interventi complementari previsti nell'ambito dell'Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, ai sensi del comma 242, è assicurato dal

Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTO l'articolo 1, comma 703, lett. l, legge 23/12/2014, n. 190, in cui si prevede che per la verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del FSC, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

VISTA la delibera CIPE n. 9/2015 – punto 5, in cui si prevede che gli interventi della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese siano monitorati nella banca dati unitaria secondo le regole di monitoraggio delle risorse aggiuntive;

VISTA la delibera CIPE n. 10/2015, in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione di un codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP (Codice Unico di Progetto) in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2002 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un "Codice unico di progetto" che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", nonché il Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 per le parti non ancora superate dai provvedimenti attuativi del predetto d.lgs n. 50/2016;

VISTO il decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la *Governance* degli APQ, ed in particolare il punto 1.1.2 che recita:
Per ogni Accordo di programma quadro (APQ) viene inoltre costituito un "Tavolo dei sottoscrittori”, composto dai firmatari o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile dell’APQ e dai sottoscrittori, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere in materia di:

a) riattivazione o annullamento degli interventi;
b) riprogrammazione di risorse ed economie;
c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
d) promozione di atti integrativi o passaggio di interventi dalla sezione “programmatica” a quella “attuativa”;
e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti, anche attraverso la facoltà di modificare, mediante le risorse premiali, la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori degli interventi.

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, ed in particolare l’art. 3 riguardante la “tracciabilità dei flussi finanziari”;

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e successive modifiche, recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 (in G.U. 30/10/2013, n.255) e, in particolare, l’articolo 10 che istituisce l’Agenzia per la coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato e che stabilisce il riparto delle funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l’Agenzia;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n.86 convertito con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che inserisce all’art. 4-ter il riordino delle competenze dell’Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 (G.U. n. 191/2014), recante l’approvazione dello statuto dell’Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 (G.U. n.15/2015) che, in attuazione dell'art. 10 del citato decreto-legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTA la Carta della governance multilivello in Europa, RESOL-V-012 adottata dal Comitato delle Regioni dell'UE il 3 aprile 2014;

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)", nonché la legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno

finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17 della citata legge di stabilità 2014, che stabilisce quanto segue:
a)"13. Al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l'Accordo di partenariato per l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2014 e di 43,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183";
b)"14. Le risorse di cui al comma 13 sono destinate al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritariamente ai servizi di trasporto pubblico locale ivi compreso l'utilizzo dei veicoli a trazione elettrica, di istruzione e socio-sanitari, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall'Accordo di partenariato";
c)"15. L'attuazione degli interventi, individuati ai sensi del comma 14, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, fra cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero della salute, mediante la sottoscrizione di accordi di programma-quadro di cui all'articolo 2, comma 203, lettera c), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in quanto applicabile, con il coordinamento del Ministro per la Coesione Territoriale che si avvale dell'Agenzia per la coesione territoriale";
d)"16. I criteri generali per l'individuazione delle aree interne ai sensi del comma 13, interessate dai progetti pilota di cui al comma 14, sono definiti con l'Accordo di partenariato"
e)"17. Entro il 30 settembre di ciascun anno, il Ministro per la Coesione Territoriale presenta al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) i risultati degli interventi pilota posti in essere nel periodo di riferimento, ai fini di una valutazione in ordine a successivi rifinanziamenti dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 13".

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica di cui all'art. 10 del decreto legge n. 101 del 2013 sopra citato, adottato in data 9 ottobre 2014 e recante disciplina del Comitato nazionale Aree Interne;

VISTA la nota n.10646 del 12/11/2014 della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica (DPS) recante "elementi da inserire nei programmi operativi per la strategia Aree Interne";

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" (G.U. n. 81 del 7 aprile 2014), in particolare i commi da 104 a 141 dell'art. 1 e successive modifiche, in materia di unione di comuni e gestione associata di funzioni;

CONSIDERATO che il perseguimento dell'obiettivo di coesione territoriale, volto a rallentare il fenomeno dello spopolamento delle aree interne, è presente nella "Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese" – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma (Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III; Documento di Economia e Finanza

2015 – Sez. III - Piano nazionale di Riforma - Sez. IV - Appendice al PNR, allegati, nonché nella Relazione sugli interventi nelle Aree sottoutilizzate – stato di attuazione della SNAI);

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione dalla Commissione Europea il 29/10/2014, che prevede – al punto 3.1.6 – un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 del TFUE;

CONSIDERATO che l'Accordo di Partenariato, nell'ambito della Strategia Nazionale "Aree interne", declina per la Strategia Aree Interne due classi di interventi:
1) Prima classe di interventi - Adeguare i servizi essenziali salute, istruzione e mobilità, attraverso il:

a) miglioramento della qualità e quantità dei servizi per l'istruzione (incentivi per ridurre la mobilità degli insegnanti, riorganizzazione e realizzazione di nuove sedi scolastiche, etc.), per la salute (telemedicina, servizi di emergenza, diagnostica mobile per i cittadini, etc.) e per la mobilità (servizi di trasporto polifunzionali, collegamenti con le stazioni ferroviarie, etc.). Tali interventi aggiuntivi vengono realizzati con le risorse a valere dal Fondo di rotazione di cui all'art. 1, comma 13, della Legge di stabilità per il 2014 e con altre risorse, anche comunitarie, e saranno realizzati da Regioni, Enti locali ed Enti pubblici, che assumono l'impegno, nell'ambito delle rispettive responsabilità di missione, a renderli permanenti qualora risulti positiva una valutazione dell'efficacia, condivisa dal livello ministeriale, anche al fine di riorientare la distribuzione delle risorse ordinarie su nuovi modelli organizzativi emergenti dall'attuazione della Strategia, finanziabili con le risorse rinvenienti dai risparmi degli eventuali disinvestimenti di cui sia emersa l'evidenza;
b) monitoraggio della rete dei servizi delle aree interne, delle diverse soluzioni individuate per garantirne l'offerta, delle modalità di accesso e della qualità dei servizi stessi, valutando lo specifico impatto delle nuove normative su tali aree.

2) Seconda classe di interventi – Progetti di sviluppo locale. A tal fine sono stati identificati cinque fattori latenti di sviluppo:

a) tutela del territorio e comunità locali;
b) valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
c) sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
d) risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
e) saper fare e artigianato.

RILEVATO che l'Accordo di Partenariato prevede il finanziamento, per le aree progetto selezionate, attraverso tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE e FEASR) e le risorse stanziate dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

CONSIDERATO che le "Aree Interne" sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate;

ATTESO che la Strategia Nazionale per le Aree Interne è avviata e governata dai Ministeri responsabili per il coordinamento dei fondi comunitari e per i tre servizi essenziali considerati (Istruzione, Salute e Mobilità), d'intesa con le Regioni ed in cooperazione con ANCI e il coordinamento del Comitato tecnico Aree Interne;

CONSIDERATO che il coordinamento di FSE è transitato all'Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro (ANPAL) a norma dell'articolo 9 del d.lgs. n. 150/2015;

VISTA la nota informativa del 24 novembre 2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la governance per l'impiego delle risorse stanziate dall'articolo 1, comma 13, della legge 147/2013 e destinate alla realizzazione degli interventi attuativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014, recante "Trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed all'Agenzia per la Coesione Territoriale, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 che reca la "Disciplina dei compiti e delle attività del Dipartimento per le Politiche di Coesione" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135";

VISTO il decreto ministeriale 4 agosto 2014, n. 346, il quale, in attuazione del D.P.C.M. n. 72/2014 individua gli *Uffici* di livello dirigenziale non generale nei quali si articolano le Direzioni generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ne determina i relativi compiti;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" e in particolare l'articolo 1, commi 674 e 675, che stabilisce quanto segue:
"674. Ai fini del rafforzamento della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, l'autorizzazione di spesa di cui al comma 13 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è incrementata di ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017.
675. Per effetto di quanto disposto dal comma 674 del presente articolo, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è pari, complessivamente, a 180 milioni di euro, di cui 3 milioni di euro per l'anno 2014, 23 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016 e 94 milioni di euro per l'anno 2017."

VISTO il regolamento dell'Agenzia per la coesione territoriale sul quale il Comitato Direttivo, istituito con DPCM 2 aprile 2015 e registrato alla Corte dei Conti il 12 maggio 2015, ha espresso parere favorevole nella seduta del 29 maggio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 di modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri che prevede l'introduzione dell'articolo 24-*bis*, concernente il Dipartimento per le politiche di coesione;

CONSIDERATO che al Dipartimento per le politiche di coesione è affidata l'alta sorveglianza sulle politiche di coesione di cui la Strategia nazionale per le Aree Interne e le iniziative collegate alla sua attuazione sono parte integrante;

VISTA la nota DPCOE del 22 dicembre 2017 sulla semplificazione del processo SNAI per le aree sisma 2016, ai sensi della quale, a seguito degli eventi sismici di agosto, ottobre 2016 e di gennaio 2017, le cinque aree interne (Alto Aterno, Nuovo Maceratese, Ascoli Piceno, Valnerina, Monti Reatini) rientranti nell'area del cratere, dovranno produrre un unico documento di strategia semplificato (in sostituzione del doppio adempimento ad oggi previsto, Preliminare e Strategia);

VISTA la delibera del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi" che approva gli indirizzi operativi della Strategia nazionale per le Aree Interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014;

VISTA la delibera del CIPE n. 43 del 10 agosto 2016, pubblicata nella G.U. del 27 dicembre 2016 con oggetto: "Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziate con la legge 23 dicembre 2014, n. 190", che ripartisce le risorse previste dalla Legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e che regolamenta la governance delle risorse, le modalità di trasferimento e monitoraggio;

VISTA la Delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 recante disposizioni su "Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziate con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016", modificativa ed integrativa della dDelibera CIPE n. 9/15;

VISTA la delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 recante disposizioni su "Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziate con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019 – 2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse";

VISTA la delibera CIPE n. 72 del 21 novembre 2019, pubblicata in G.U. del 12 marzo 2020, recante disposizioni su "Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Modifica dei termini per la sottoscrizione degli

accordi di programma quadro", per cui sono prorogati al 31 dicembre 2020 i termini di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro fissati dalle delibere n. 9 del 2015, n. 43 del 2016, n. 80 del 2017 e n. 52 del 2018;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, protocollata in data 09.08.18 - AOODPIT.Reg.Uff. U.0002729 avente ad oggetto gli adempimenti di cui al punto 4 Delibera Cipe del 7 agosto 2017, n. 80;

VISTA l'Intesa n.82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il Patto della salute 2014 - 2016 e in particolare gli atti di indirizzo che declinano interventi anche puntuali per le aree interne;

VISTA l'Intesa n.160/CSR del 15 settembre 2016, concernente il Piano Nazionale della Cronicità;

VISTA l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano n.123/CSR del 07/07/2016 sul Patto per la Sanità digitale di cui all'art.15, comma 1 dell'Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016;

VISTA la nota del Ministero della Salute - Direttore Generale della Programmazione Sanitaria n. 29962-P del 17/10/2016 recante "Strategia Nazionale per le Aree Interne ed interventi in campo sanitario";

VISTE le linee guida di giugno 2015 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Programmazione 2014-2020 – Strategia Nazionale Aree Interne Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (15G00122) (GU Serie Generale n.162 del 15-7-2015) e, in particolare, le Linee guida che nel contesto de "La Buona Scuola", declinano interventi nelle aree–progetto;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 140 del 21 ottobre 2019, pubblicato in G.U. al n. 290 del 11 dicembre 2019 e recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca";

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità' 2016) pubblicata sulla GU n. 302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 811 e 812, della citata legge di stabilità 2016, che stabilisce quanto segue:
811. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 674, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018.

812. Per effetto di quanto disposto dal comma 811, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione della citata legge n. 183 del 1987, è pari, complessivamente, a 190 milioni di euro, ripartiti come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017 e 20 milioni di euro per l'anno 2018.

VISTA la Legge 11 dicembre 2016 n. 232, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, pubblicata in G.U. il 21 dicembre 2016, n. 297 S.O. 57

Vista la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" e in particolare i commi 895 e 896 che stabilisce quanto segue:

***895**. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 811, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, e' incrementata di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.*

***896**. Per effetto di quanto disposto dal comma 895, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987, e' pari, complessivamente, a 281,18 milioni di euro. La ripartizione delle risorse, definita all'articolo 1, comma 812, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e' modificata come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017, 20 milioni di euro per l'anno 2018, 30 milioni di euro per l'anno 2019, 30 milioni di euro per l'anno 2020 e 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.*

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2019, n. 304.

Attività del Comitato tecnico Aree Interne e relative istruttorie regionali

VISTO il "Rapporto finale di istruttoria per la selezione dell'Area Interna Valle Arroscia trasmesso alla Regione Liguria dal Capo Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica in data 9/06/2014;

VISTA la nota del coordinatore del Comitato tecnico Aree Interne del 31/10/2019 prot. DPCOE-0004681, con la quale si dà comunicazione dell'approvazione della strategia d'Area Valle Arroscia e della idoneità della stessa ai fini della sottoscrizione dell'APQ;

VISTE le linee Guida per costruire una "Strategia di area-progetto" versione novembre 2014, redatte dal Comitato tecnico Aree Interne e pubblicato nella specifica sezione del sito dell'Agenzia per la coesione territoriale;

CONSIDERATO che il Comitato, come previsto dall'Accordo di partenariato 2014 - 2020 e dalla delibera CIPE n. 9/2015, con il monitoraggio e la valutazione in itinere del rispetto dei tempi previsti e degli esiti, assicura la coerenza ai risultati attesi della strategia allegata.

Premesse giuridiche regionali

CONSIDERATO che il precitato Accordo di Partenariato definisce la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTI:

- il Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR), adottato dalla Commissione europea con decisione C(2015) 927 del 12 febbraio 2015, che destina un finanziamento di € 3,5M per interventi di sviluppo territoriale nelle Aree Interne della Liguria;
- il Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Sociale Europeo (POR FSE), adottato dalla Commissione europea con decisione C(2014) 9752 del 12 dicembre 2014, che destina un finanziamento di € 1M per interventi di sviluppo territoriale nelle Aree Interne della Liguria;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) adottato con decisione di esecuzione dalla Commissione Europea C(2015) 6870 del 06 ottobre 2015, che prevede la realizzazione di progetti tramite CLLD nelle zone della regione Liguria che partecipano alla strategia nazionale aree interne per 3,5 M€;

RICHIAMATE:

- la Delibera di Giunta Regionale n. 859 dell'11/07/2014 "Aree interne: modalità attuazione strategia nazionale della programmazione Liguria", con la quale la Regione Liguria ha individuato le aree interne liguri per le quali procedere, attraverso la stipula di un Accordo di Programma Quadro tra Amministrazioni centrali, regionali e locali, alla definizione degli specifici interventi, delle relative modalità e responsabilità;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 315 del 14/04/2017 "Attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne prevista dall'Accordo di Partenariato 2014-2020: individuazione terza area progetto per la Regione Liguria", con la quale si individua l'area Valle Arroscia quale terza area interna della Regione Liguria;

PRESO ATTO che Regione Liguria ha inviato al Comitato Tecnico Aree Interne, con nota PG/2019/295343 del 15 ottobre 2019:

- la Strategia d'Area "Valle Arroscia";
- le schede operazione attuative della Strategia d'Area.

VISTA la comunicazione Prot DPCOE-0004681-P del 31 ottobre 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione - Comitato Tecnico Aree Interne, con la quale è stata approvata e ritenuta idonea alla sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro per le aree interne la Strategia d'area Valle Arroscia;

RILEVATO che i membri del partenariato dell'Area Interna Valle Arroscia hanno proceduto all'approvazione della Strategia suddetta, come risulta dalle seguenti delibere adottate dai Comuni dell'area:

ENTE	DATA	ESTREMI ATTO
Comune di Aquila d'Arroscia	04-11-2019	Delibera G.C. n. 53
Comune di Armo	11-11-2019	Delibera G.C. n. 41
Comune di Borghetto d'Arroscia	27-11-2019	Delibera G.C. n. 47
Comune di Cosio d'Arroscia	06-11-2019	Delibera G.C. n. 44
Comune di Mendatica	02-11-2019	Delibera G.C. n. 77
Comune di Montegrosso Pian Latte	08-11-2019	Delibera G.C. n. 71
Comune di Pieve di Teco	12-11-2019	Delibera G.C. n. 139
Comune di Pornassio	12-11-2019	Delibera G.C. n. 46
Comune di Ranzo	30-10-2019	Delibera G.C. n. 39
Comune di Rezzo	06-11-2019	Delibera G.C. n. 43
Comune di Vessalico	18-11-2019	Delibera G.C. n. 50

DATO ATTO che con le suddette delibere i membri del partenariato dell'Area Interna Valle Arroscia hanno:

- preso atto della nomina quale referente politico dell'area interna "Valle Arroscia" del Sindaco di Mendatica, Piero Pelassa, avvenuta con votazione unanime da parte dei Sindaci dell'area, durante l'assemblea allo scopo convocata e tenutasi presso il Comune di Pieve di Teco (IM) in data 1° luglio 2016;
- approvato il documento finale della Strategia d'Area Valle Arroscia, frutto dell'elaborazione congiunta e condivisa dei Comuni, di Regione Liguria, di ANCI Liguria, di ALISA, della Provincia di Imperia e di diversi soggetti pubblici e privati che agiscono sul territorio (Enti Parco, Istituti Scolastici Comprensivi, Distretti Sociosanitari e Distretti Sociali, Azienda di trasporto pubblico locale, aggregazioni di strutture ricettive) ed approvata dal Comitato Nazionale Aree Interne;
- delegato il Sindaco Referente alla stipula del successivo dell'Accordo di Programma Quadro, attuativo della Strategia d'Area Valle Arroscia;

VISTA la DGR 134 del 28/02/2020 che ha provveduto ad approvare la Strategia d'Area "Valle Arroscia" e le schede operazione attuative della stessa;

VISTA la DGR n 3640 del 27/11/2020 che ha provveduto a:

- approvare lo schema di "Accordo di programma quadro - Area Interna Valle Arroscia"
- delegare il Direttore Generale del Dipartimento per lo Sviluppo Economico alla firma dell'APQ, di cui al precedente punto, in rappresentanza di Regione Liguria per i compiti in esso definiti;

Tutto ciò premesso

L' Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Ministero dell'Istruzione

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Ministero delle politiche Agricole Alimentari e Forestali

Il Ministero della Salute

La Regione Liguria

Il Sindaco del Comune di Mendatica, Soggetto capofila dell'Area Interna Valle Arroscia

Stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Articolo 1
Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:
   a) la "*strategia d'area*" Allegato 1), che inquadra e motiva l'azione e i risultati che si intendono raggiungere nell'area e, richiama, in formato essenziale, i contenuti del programma degli interventi e degli impegni di cui al punto b), nonché le schede intervento di cui al punto c);

   b) il "*programma degli interventi*" Allegato 2), che contiene l'insieme degli interventi finanziati (progetti-operazioni) l'interrelazione tra interventi/altri impegni e risultati attesi, gli indicatori di risultato pertinenti con le fonti, i target.
   Esso costituisce il progetto integrato d'area rilevante per l'attuazione e contiene inoltre i seguenti sotto allegati:
      2a) relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento/bando;
      2b) piano finanziario per annualità.

   c) l'elenco degli "*interventi cantierabili*" Allegato 3) che riporta il titolo di ciascun intervento/bando, il CUP, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento, il costo, la copertura finanziaria con l'indicazione delle fonti, lo stato procedurale al momento della sottoscrizione, la modalità procedurale attuativa.

Ai sensi del Punto 4 della Delibera n. 52/2018, le Amministrazioni regionali assicurano, per tutti gli interventi, il monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria (BDU) operante presso il MEF-IGRUE. Le "schede monitoraggio" che costituiscono l'oggetto su cui si attiveranno le procedure attuative per l'impiego delle risorse finanziarie previste dal presente Accordo e che saranno monitorate in corso d'attuazione nel sistema di

monitoraggio unitario 2014-2020 delle politiche di coesione, riprendono, per ciascun intervento (singolo progetto/operazione/insieme di progetti/operazioni omogenei), e completano i dati anticipati nella strategia d'area di cui all'Allegato 1) nonché alcuni elementi presenti nel programma degli interventi di cui all'Allegato 2). In particolare, le schede riportano l'indicazione specifica con denominazione e descrizione sintetica di ciascun intervento finanziato; la tipologia dell'intervento; la localizzazione dell'intervento; il costo pubblico di ciascun intervento e l'indicazione del costo privato ove pertinente; gli indicatori di realizzazione con la quantificazione; gli indicatori di risultato cui è collegato l'intervento tra quelli già descritti nell'Allegato 2); il cronoprogramma; le modalità e responsabilità di monitoraggio dell'intervento, nonché tutti gli elementi utili alla corretta definizione e completa informazione di struttura e avanzamento procedurale, finanziario e fisico del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio.

Articolo 2
Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo di Programma Quadro si intende:
   a) per "Accordo", il presente Accordo di programma quadro – Regione Liguria – "Area Interna Valle Arroscia";
   b) per "Parti", i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
   c) per "Strategia d'area", la strategia validata dal Comitato tecnico Aree Interne e approvata dalla Regione che indica, in particolare, i risultati che si intendono raggiungere in termini di qualità di vita dei cittadini e le azioni da porre in essere (allegato 1 all'Accordo);
   d) per "intervento", ciascun progetto/operazione finanziato/a con risorse pubbliche (in tutto o in parte) del presente Accordo;
   e) per "tipologia di intervento" la classificazione dell'intervento quali lavori, forniture di beni e servizi, trasferimenti a persone e imprese, assistenza tecnica;
   f) per "Programma di interventi" l'insieme degli interventi finanziati e degli impegni di regolazione e pianificazione presi nel presente Accordo (allegato 2 all'Accordo);
   g) per "interventi cantierabili" quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara;
   h) per "Sistema di Monitoraggio Unitario", la banca dati unitaria (BDU) operante presso RGS-IGRUE ovvero il sistema ricevente i dati di monitoraggio di tutti gli interventi, progetti/operazioni, attinenti al complesso delle politiche di coesione comunitarie e nazionali;
   i) per "Gestione Progetti" o altro sistema mittente idoneo, gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi/progetti-operazioni;
   j) per "Soggetto Capofila", il Sindaco a cui i comuni dell'area progetto affidano il ruolo di rappresentante dell'area con atto di natura negoziale;
   k) per "Soggetto attuatore", la stazione appaltante/centrale di committenza;
   l) per "Soggetto beneficiario" quello identificato in base alle disposizioni dell'articolo 2 punto 10 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e successive modificazioni e integrazioni;

m) per “Responsabile Unico delle Parti” (RUPA), il rappresentante di ciascuna parte, incaricato di vigilare sull’attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e di ottemperare agli altri compiti previsti nell’Accordo per tale figura;
n) per “Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo di Programma Quadro” (RUA), il soggetto incaricato dall’Amministrazione regionale del coordinamento sulla complessiva attuazione dell’Accordo;
o) per “Responsabile dell’intervento”, il soggetto individuato nell’ambito dell’organizzazione del soggetto attuatore quale "Responsabile Unico del procedimento" ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
p) per “Amministrazione capofila”, l’amministrazione regionale o la Provincia Autonoma competente per gli adempimenti di cui al punto 4 della Delibera Cipe n. 80/2017;
q) per “Tavolo dei Sottoscrittori”, l’organismo composto dai soggetti sottoscrittori, o loro delegati, che assumono impegni vincolanti ai sensi del presente Accordo;
r) per “Comitato tecnico Aree interne”, il Comitato di cui all’Accordo di Partenariato 2014-2020 (paragrafo 3.1.6) formalmente adottato dalla Commissione Europea il 29/10/2014, già previsto dal Decreto del Capo Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del 9 ottobre 2014 n. 18 e dalla Delibera del CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9;
s) per “Sistema di gestione e controllo” (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale o nazionale (a seconda dei casi) e le relative autorità a ciò deputate che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l’ammissibilità della spesa.

Articolo 3
Finalità e Oggetto

1. Il presente Accordo è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della strategia d’area Regione Liguria – “Area Interna Valle Arroscia” mediante l’attuazione degli impegni e degli interventi inclusi nell’Allegato 2.
2. La strategia individua gli obiettivi di rafforzamento e trasformazione da perseguire nell’area e le azioni corrispondenti (incluse tipologie di intervento da rendere permanenti sulla base di una valutazione positiva di efficacia nel lungo periodo), capaci di massimizzare il potenziale endogeno innovativo dell’area e consentire l’apporto delle risorse e delle competenze esterne all’area medesima.
3. La strategia esplicita gli assetti istituzionali derivanti dai processi di associazionismo funzionali all’efficacia dei processi decisionali complessivi e agli interventi previsti.

Articolo 4
Copertura finanziaria

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo ammonta a euro 7.532.413,53 ed è assicurata dalle seguenti risorse:
   a) Legge 205/2017 (legge di bilancio 2018): euro 3.739.999,75
   b) POR FESR: euro 1.150.000,00 (di cui 550.000,00 per la il progetto BUL)

c) POR FSE: euro 200.000,00
d) PSR FEASR: euro 2.292.413,78
e) Risorse pubbliche locali: euro 150.000,00

Articolo 5
Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, ogni soggetto sottoscrittore individua un "Responsabile Unico delle parti" (RUPA) e conviene che il rispetto della tempistica indicata nei cronoprogrammi costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto. Eventuali modifiche sulla tempistica indicata nei cronoprogrammi vanno presentate nella verifica semestrale di cui alla lett. e) comma 5 del presente articolo ovvero, nel caso di urgenza, comunicate tempestivamente al Tavolo dei sottoscrittori di cui all'art.6.

2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
   a) L'**Agenzia per la Coesione Territoriale,** ferma restando la competenza delle Amministrazioni e dei soggetti preposti alla realizzazione degli interventi garantisce l'alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli allegati, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
   b) il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**, promuove, per quanto di competenza, ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
   c) Il **Ministero dell'Istruzione,** fermo restando che l'esecuzione degli interventi è in carico alle istituzioni scolastiche o agli Enti competenti in qualità di attuatori, promuove, per quanto di propria competenza, ogni azione utile a: garantire l'impulso all'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto alla valutazione dell'efficacia degli interventi, a carico degli enti attuatori, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire il supporto per le previste attività e istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario e se disponibili, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
   d) Il **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali,** Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui

all'Allegato 2 per quanto di competenza al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

e) Il **Ministero della Salute,** Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, ferme restando le competenze in capo alle Regioni ed alle Aziende Sanitarie, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le attività e le istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
f) **L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro**, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
g) Il **Soggetto Capofila** attiva tutte le necessarie misure organizzative (risorse strumentali, tecniche e di personale) necessarie alla gestione del piano degli interventi e degli impegni previsti dal presente accordo; garantisce la piena collaborazione, in qualità di Soggetto capofila, con gli Enti di cui al presente articolo; garantisce il rispetto dei termini concordati ed indicati nelle schede di intervento (Allegato 2a); l'utilizzo, laddove sia possibile, degli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti; l'attivazione ed utilizzo a pieno ed in tempi rapidi di tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento; rimuove gli eventuali ostacoli, diffonde tra la popolazione la opportuna informazione e comunicazione in merito alle finalità e ai risultati ottenuti dalla Strategia; mette a disposizione degli altri Enti le informazioni e i dati necessari alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo;
h) la **Regione Liguria** garantisce il coordinamento operativo dell'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo ai fini di promuovere le tempistiche e le procedure indicate negli allegati, la tempestiva selezione delle operazioni ove pertinente, conformemente alle norme previste dai programmi (POR e PSR) e al cronoprogramma dei diversi interventi, le modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce l'aggiornamento dei dati di monitoraggio anche tramite proprio sistema informativo mittente (Sistema Informativo Regionale Gestione Investimenti Liguria - SIRGIL), per il trasferimento al Sistema di monitoraggio unitario presso IGRUE; garantisce il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di propria competenza, ai

sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica indicati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza e assicura la messa a regime dell'intervento qualora la propria valutazione di efficacia sia positiva. A tal fine, l'autorità regionale competente individua un "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), che interagisce con i "Responsabili dell'intervento", nel rispetto di quanto prescritto dall'Accordo.
In qualità di amministrazione capofila degli interventi assicura la gestione dei flussi finanziari di cui al punto 4 della Delibera CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9, come sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 7 agosto 2017 n. 80, a sua volta sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 25 ottobre 2018, n. 52. con particolare riferimento alle richieste di assegnazione delle risorse finanziarie per ciascuna area progetto e per ciascun intervento, alle azioni di monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria IGRUE e all'adozione di sistemi di gestione e controllo.

3. Le Parti, ciascuna per quanto di competenza, sulla base delle dichiarazioni del soggetto attuatore di ciascuna componente progettuale di cui agli allegati 2 e 3 e considerati le prerogative e gli obblighi del ruolo delle Autorità di gestione dei programmi SIE 2014-2020, ove pertinente, garantiscono:
   a) per le risorse pubbliche a copertura dell'intervento la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
   b) la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto/soggetti preposto/i a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.

4. Entro il 30 giugno di ogni anno su proposta del RUA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione degli interventi, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.

5. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
   a) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
   b) promuovere ed accelerare per quanto di propria competenza, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte;
   c) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, i poteri sostitutivi e le misure di cui all'art. 13;
   d) eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera e), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere

periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;

e) procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
f) effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 6
Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dai RUPA, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere, sentito il Comitato tecnico Aree Interne", in materia di:
   a) riattivazione o annullamento degli interventi;
   b) riprogrammazione di risorse ed economie;
   c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
   d) promozione di atti integrativi;
   e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.

2. Le parti convengono che, per le questioni inerenti l'attuazione degli interventi a valere sui Programmi operativi regionali e sul PSR, che non incidono in modo sostanziale sulla "Strategia d'area", saranno convocati, sentito il Comitato tecnico Aree Interne, solo ed esclusivamente i soggetti interessati e competenti per materia/fonte di finanziamento. Le risultanze dei lavori e delle decisioni assunte in questa sede ristretta saranno trasmesse al Tavolo dei Sottoscrittori nella sua composizione e rappresentanza più ampia mediante un'informativa tecnica.

3. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:
   a) ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento, soprattutto rispettando i termini concordati ed indicati negli allegati del presente accordo;
   b) a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, utilizzando anche forme di collaborazione e coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei processi di decisione e controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi di cui alla legge 7 agosto 90 n. 241;
   c) ad attivare tutte le iniziative necessarie per un coordinamento degli altri interventi pertinenti con la Strategia, in modo tale da massimizzare complementarità e sinergie tra interventi diversi;
   d) a proporre gli eventuali aggiornamenti e modifiche da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori di cui al punto1;

e) a provvedere affinché vi sia un'organizzazione adeguata ad alimentare il monitoraggio, ognuna per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE in materia di risorse aggiuntive e secondo il protocollo stabilito per la trasmissione di dati alla BDU - protocollo unico di colloquio (PUC) da RGS-IGRUE e da ciascun programma operativo e dal programma di sviluppo rurale;
f) a porre in essere ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali casi di abusi ed irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie, anche nel rispetto della normativa in materia di anticorruzione.

4. Ai sensi del punto 4, penultimo comma della Delibera CIPE n. 52/2018, la documentazione relativa all'attuazione degli interventi, alle spese sostenute ed ai controlli svolti è custodita dai Soggetti Attuatori e dalle Regioni e messa a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti;

5. All'Agenzia per la coesione territoriale spetta:
   a) la verifica del monitoraggio in base all'alimentazione della banca dati;
   b) la convocazione del tavolo dei sottoscrittori ad eccezione dei casi di cui al punto 2;
   c) la trasmissione al MEF (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE) delle richieste di assegnazione delle risorse nazionali da destinare in favore di ciascuna area progetto, secondo le disposizioni della Delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle Delibere CIPE n. 80/2017 e n. 52/2018.

6. Le Parti convengono di assicurare opportune sedi di comunicazione, condivisione e dibattito con la comunità territoriale interessata in ordine a impostazione, progressi e criticità dell'attuazione degli interventi e impegni previsti nella Strategia d'Area e nel presente Accordo.

Articolo7
Responsabile Unico della Parte

1. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e coordinamento.

Articolo 8
Responsabile Unico dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo la Regione, tenendo conto della valenza degli interventi, individua quale responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) il Dirigente del Settore Sviluppo Strategico del tessuto produttivo e dell'economia ligure Ing. Alberto Pellissone.

2. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
   a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;

b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 9, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
d) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo;
e) coordinare il capofila ed i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Accordo secondo le modalità definite nell'atto negoziale di cui alla Delibera CIPE 9/2015e s.m.i. ed inoltre nell'immissione dei dati per l'attuazione ed il monitoraggio dei singoli interventi nel SGP;
f) verificare il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo le procedure previste;
g) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;
h) comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 9.

Articolo 9
Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento art. 31 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.

2. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:
   a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
   b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
   c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al capofila, al RUA ed al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
   d) provvedere al monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
   e) trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni

ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 10
Passaggio allo stato "cantierabile"

1. I progetti che fanno parte del programma degli interventi (Allegato 2) "non cantierabili" al momento della sottoscrizione del presente APQ che, ove in possesso di tutti i requisiti, acquisiscono successivamente la condizione di cantierabilità, entrano a far parte dell'Allegato 3 previa comunicazione del RUA, che dovrà altresì provvedere all'invio al Tavolo dei Sottoscrittori dell'elenco aggiornato dell'Allegato 3.

Articolo 11
Trasparenza, monitoraggio e informazione

1. La Regione trasmette all'Agenzia per la coesione territoriale un rapporto di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e i risultati raggiunti che viene inoltrato anche al Comitato tecnico aree interne come stabilito dal punto 5 della delibera CIPE n.9 del 2015 e s.m.i..

2. Il programma di interventi, di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, in tutte le sue componenti finanziate è oggetto di monitoraggio secondo le regole del Sistema unico di monitoraggio delle politiche di coesione. Il coordinamento delle attività necessarie per il monitoraggio, la validazione e il trasferimento delle informazioni al predetto sistema è affidato al RUA.

3. Il Progetto integrato d'area interna Valle Arroscia è riportato nella sua denominazione quale "progetto complesso" nella relativa tavola ricognitiva ai fini del monitoraggio unitario e le sue componenti progettuali, oggetto di finanziamento, saranno pertanto le "operazioni/progetti" da considerare in tale monitoraggio e in esplicito collegamento con il relativo progetto complesso, come previsto dal sistema di monitoraggio che in tale modo ne preserva la visione unitaria.

4. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Sistema unico di monitoraggio e dall'Agenzia, anche al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data" e la piena rappresentazione sul portale istituzionale open-coesione (www. opencoesione.gov.it).

5. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione, agli indicatori di risultato ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate anche sulla base del piano di comunicazione relativo all'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne predisposto dall'Agenzia per la coesione territoriale.

Articolo 12
Sistema di gestione e controllo (SIGECO)

1. Le Singole Amministrazioni titolari degli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicurano la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.

2. Per gli interventi finanziati con fondi SIE si applica il SIGECO dello specifico programma operativo.

Articolo 13
Riprogrammazione delle economie, poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento e modifiche dell'Accordo

1. Le economie derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo sono soggette alle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento, così come individuate nei SIGECO e nei manuali delle procedure specifiche.

2. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono fattispecie di inadempimento agli effetti del presente Accordo.

3. In caso di mancato rispetto dei cronoprogrammi, l'Agenzia per la coesione territoriale richiede al Comitato tecnico Aree Interne di esprimere un parere in ordine alle eventuali modifiche dell'Accordo da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori.

Articolo 14
Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti convengono che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente le procedure di trasferimento delle risorse, di controllo, di rendicontazione, nonché di certificazione delle spese tipiche della fonte di finanziamento.
2. Per le risorse di cui all'art. 1, comma 13, della legge di stabilità n. 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni, si rinvia alle modalità definite dal punto 4 della Delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle Delibere CIPE n. 80/2017 e n. 52/2018.
3. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si rinvia al SI.GE.CO. di cui all'articolo 12 co.2.

Articolo 15
Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le Parti si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche ed integrazioni

Articolo 16
Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.

2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.

3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di programma quadro" e le materie oggetto degli stessi si intende automaticamente recepita.

Roma, dicembre 2020

Firmato digitalmente

Agenzia per la Coesione Territoriale
Direttore Area Progetti e Strumenti
Dott. Michele Maria Giovanni D'Ercole

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direttore Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direttore Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali

Ministero dell'Istruzione
Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro
Direttore Generale

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale

Ministero della Salute
Direttore Generale della programmazione sanitaria

Regione Liguria
Direttore Dipartimento Sviluppo Economico
Dott.ssa Gabriella Drago

Soggetto Capofila – Comune di Mendatica
Piero Pelassa

Accordo di programma quadro
Regione Liguria

“AREA INTERNA

Valle Arroscia”

Allegato 1

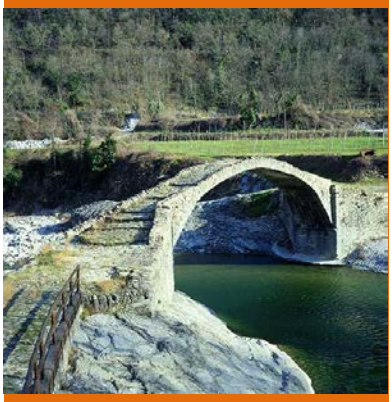
Strategia d’Area

Roma, dicembre 2020

STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE

Area Valle Arroscia

Dove le Alpi scendono al mare



Ottobre 2019

Referente Politico: Sindaco del Comune di Mendatica, Piero Pelassa

Coordinatore Tecnico: Anci Liguria, Pierluigi Vinai

Comune di Armo, Sindaco Massimo Cacciò

Comune di Aquila d'Arroscia, Sindaco Tullio Cha

Comune di Borghetto d'Arroscia, Sindaco Luca Ronco

Comune di Cosio d'Arroscia, Sindaco Mauro Parodi

Comune di Mendatica, Sindaco Piero Pelassa

Comune di Montegrosso Pian Latte, Sindaco Giuliano Maglio

Comune di Pieve di Teco, Sindaco Alessandro Alessandri

Comune di Pornassio, Sindaco Emilio Fossati

Comune di Ranzo, Sindaco Piero Raimondi

Comune di Rezzo, Sindaco Renato Adorno

Comune di Vessalico, Sindaco Paola Giliberti

Strategia Aree Interne

REGIONE LIGURIA

ANCI LIGURIA

Sommario

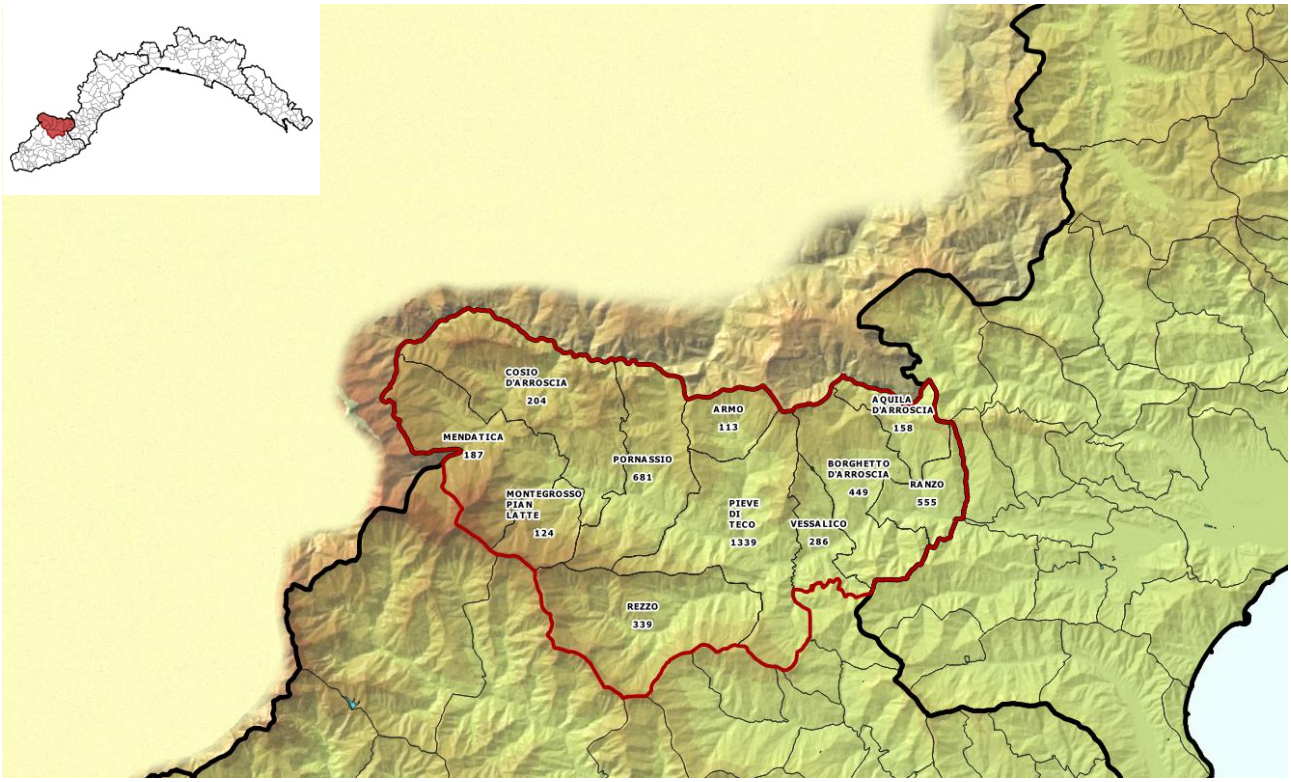
1. L’area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento 4
2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare 13
3. Il segno di una scelta permanente 15
4. La strategia d’area e gli attori coinvolti 16
5. L’organizzazione programmatica e finanziaria 35
6. Le misure di contesto 38
7. Il processo di costruzione della Strategia d’Area e le modalità partecipative per l’attuazione 41
8. Dove le Alpi scendono al mare 43

1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento

Territorio e demografia

L'area progetto Alta Valle Arroscia arteria verticale principale della provincia di Imperia, confina con il Piemonte, la Valle Argentina, la Valle Impero e la provincia di Savona. Comprende 11 comuni, tutti completamente montani: Armo, Aquila d'Arroscia, Borghetto d'Arroscia, Cosio d'Arroscia, Mendatica, Montegrosso Pian Latte, Pieve di Teco Pornassio, Ranzo, Rezzo e Vessalico, per una superficie di 254 Kmq (circa un quarto della provincia di Imperia) ed un totale di 4.435 abitanti distribuiti su oltre 40 frazioni (terza area meno popolosa a livello nazionale, ma anche la seconda più piccola come superficie).

I comuni di Mendatica, Montegrosso Pian Latte, Rezzo e Cosio d'Arroscia sono interessati dal Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri che ospita diverse aree SIC e si caratterizza per una ricca biodiversità.



Fonte: Elaborazioni Liguria Ricerche su dati cartografici Regione Liguria e Google Maps e dati popolazione 2018 Istat

L'area, seppur morfologicamente complessa in considerazione del carattere montano, presenta una forte unitarietà dal punto di vista dei servizi presenti nell'area:

- dal punto di vista socio-sanitario, l'area è interessata dall'Azienda Sanitaria Locale Imperiese (ASL1). I Comuni fanno parte dello stesso Distretto socio-sanitario 3 nonché del medesimo Ambito territoriale sociale 14 (gestione passata ufficialmente all'Unione dei Comuni da inizio 2018);
- dal punto di vista scolastico i Comuni rientrano nell'ambito scolastico Valle Arroscia (insieme a Lucinasco, Borgomaro, Aurigo, Caravonica, Chiusanico e Cesio)
- dal punto di vista della mobilità, l'area usufruisce dei servizi di trasporto pubblico locale erogati da Riviera Trasporti SPA (RT SPA), che gestisce il servizio nell'intero imperiese. Il collegamento con il Piemonte è garantito da RT Piemonte. Attualmente nell'area non è effettuato alcun servizio di trasporto pubblico locale nei giorni festivi.

La popolazione complessiva dell'area non supera i 4.500 abitanti e mostra una tendenza alla diminuzione in tutti i comuni del comprensorio, fatta eccezione per Vessalico. Negli ultimi dieci anni la popolazione complessiva è infatti diminuita del 6,1%. La densità media è di 17 abitanti per kmq. L'area si caratterizza per una elevata quota di residenti stranieri sul totale della popolazione: 14,3% dell'area rispetto all'8,5% dell'Italia ed al 9,1% della Liguria.

Comune	Classificazione Aree Interne	Popolazione Residente 01/2018	Sup. Tot in kmq	Densità Abitativa (pop/Kmq)
Pieve di Teco	D - Intermedio	1.339	40,51	33,1
Pornassio	E- Periferico	681	27,21	25,0
Ranzo	D - Intermedio	555	10,86	51,1
Borghetto d'Arroscia	D - Intermedio	449	25,94	17,3
Rezzo	E- Periferico	339	37,37	9,1
Vessalico	D - Intermedio	286	10,46	27,3
Cosio d'Arroscia	E- Periferico	204	40,56	5,0
Mendatica	E- Periferico	187	30,69	6,1
Aquila d'Arroscia	D - Intermedio	158	10,06	15,7
Montegrosso Pian Latte	E- Periferico	124	10,03	12,4
Armo	E- Periferico	113	10,09	11,2
Area Interna Alta Valle Arroscia		**4.435**	**253,8**	**17,5**

Fonte: Istat e Agenzia per la Coesione Territoriale

La **dinamica demografica** dell'area nel suo complesso segnala un calo negli ultimi trent'anni del 7%: la tendenza è confermata anche nel decennio 2008-2018, durante il quale i residenti diminuiscono del 6,1%. In questo periodo tutti i comuni risentono del calo demografico, fatta eccezione per Pornassio (+56 residenti). Contrariamente all'andamento della popolazione complessiva, i residenti stranieri aumentano nel periodo 2008-2018 di oltre il 40% (pari a 184 persone). Gli incrementi più significativi si rilevano per i comuni di Mendatica, Pieve di Teco, Pornassio e Ranzo.

Al 01.01.2018 la **popolazione anziana** (oltre i 64 anni) rappresenta il 31,7% della popolazione dell'area, con picchi nei comuni di Cosio d'Arroscia e Montegrosso Pian Latte. La quota è superiore alla media nazionale (22,6%) ed anche alla media ligure (28,4%). Se si analizza l'indice di vecchiaia, che mette in relazione la popolazione ultrasessantacinquenne con quella di età inferiore a 14 anni, la situazione appare ancora più critica: l'indice nell'area assume valore di 337 anziani ogni 100 bambini, superando decisamente sia il dato medio nazionale (169), sia il dato regionale (252), che è peraltro il più elevato, con netto distacco, tra tutte le regioni italiane.

Per quel che riguarda il **livello di disoccupazione** dell'area, si registra nel 2011 un tasso di disoccupazione (oltre 15 anni, dati censuari) pari al 6,1%, inferiore alla media della provincia di Imperia (9,3%) e della Liguria (7,8%). Il dato è influenzato dall'elevata quota di over 64enni: la non forza lavoro rappresenta infatti nell'area il 53% della popolazione, rispetto al 51% della provincia e della regione.

Struttura produttiva

Per quanto riguarda le **attività produttive** all'interno dell'area, al 2018 si contano 490 imprese attive, in calo rispetto al 2010 del 19,5%. La dimensione media di impresa è molto ridotta: il 93% delle imprese attive (2011) ha fino a 5 dipendenti. I comuni con una concentrazione maggiore di imprese sono Pieve di Teco (32%), Pornassio (14,5%), Ranzo (13,9%) e Borghetto d'Arroscia (10,2%).

I **settori** che presentano il maggior numero di imprese sono l'agricoltura (37%), le costruzioni (22%) ed il commercio (17%).

Di particolare rilevanza il contributo che il **settore agricolo e agro-alimentare** fornisce al tessuto produttivo, testimoniato dall'indice di importanza settoriale che per l'area si attesta nel 2011 su un livello di ben 3,3, valore più alto di tutte le aree interne liguri e nettamente superiore alla media regionale (0,8). Il dato è peraltro in crescita rispetto al 2001.

Se si analizza nel dettaglio il livello di importanza dei due macro settori che compongono la filiera agro-alimentare nel suo complesso, si evidenzia che cresce l'importanza sia dell'agricoltura (l'indice passa da 3,8 nel 2001 a 4 nel 2011) sia del comparto dell'industria agro-alimentare (da 1,4 a 1,7 nel decennio). In termini di peso si rileva una preponderanza dell'agricoltura, che mostra un livello di importanza superiore a quello delle altre aree interne liguri, mentre il settore industriale presenta un livello di importanza più basso seppur significativo.

Con riferimento ai **flussi turistici**, i dati del 2018 evidenziano quasi 3.900 arrivi e 10.500 presenze: rispetto al 2010 si rileva un aumento degli arrivi (+19,9%) accompagnato però da un calo delle presenze (-15,8%). Tale tendenza è in linea con quanto emerge dal quadro regionale e nazionale: i turisti aumentano ma tendono a ridurre la durata della vacanza.

Il 70% dei flussi si deve al turismo proveniente dall'Italia. A questo proposito, nel 2018 la metà circa di arrivi e presenze di turisti italiani in valle si deve a turisti liguri; seguono visitatori dalla Lombardia e dal Piemonte. In riferimento al turismo straniero, i paesi di provenienza prevalenti sono la Germania e la Francia.

Nel periodo 2010-2018 si riduce anche l'**indice di turisticità** dell'area (presenze per abitante), che dal 2,7 scende al 2,4: le presenze pertanto diminuiscono in misura maggiore rispetto alla popolazione.

Nello stesso arco temporale diminuisce l'**indice di ricettività**, ossia il numero di posti letto ogni 1.000 abitanti: si passa da 22 posti letto ogni 100 residenti del 2010 a 20,5 nel 2018. Il calo si deve alla chiusura di due case per ferie a Pornassio per un totale di 150 posti letto persi.

L'area si caratterizza per l'altitudine dei centri abitati che si distribuisce su una scala che spazia dai 118 metri di Ranzo Borgo ai 1.263 metri di San Bernardo di Mendatica. La valle, con vasti oliveti, secolari boschi di castagni e di faggi, e cime che superano i 2000 mt, permette di svolgere numerose tipologie di attività all'aria aperta tra cui anche lo sci sulle piste di Monesi, attualmente chiuse a seguito della frana post alluvione del 2016. Ad oggi sono in corso le operazioni di ripristino della viabilità nella frazione di Monesi.

La vicinanza con la costa rappresenta un'indubbia potenzialità di sviluppo dell'offerta turistica locale che ben potrebbe combinarsi con la proposta della Riviera e della Costa Azzurra, quale elemento di qualificazione e diversificazione tematica e stagionale.

Sono numerosi i prodotti tipici locali, tra cui prodotti da forno e della pastorizia, l'Ormeasco, lo «sciachtrà» e il «pigato», tanto che le aziende che producono prodotti DOP e/o IGP sono ben il 27,2% del totale.

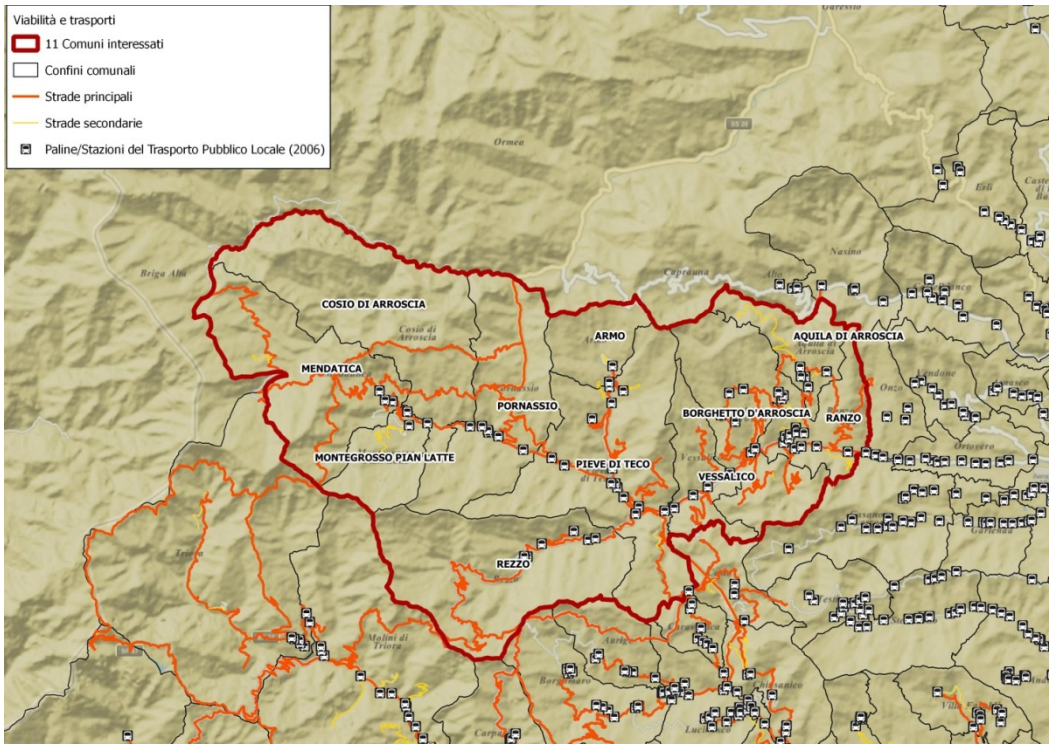
In questo contesto si vanno ad inserire elementi di pregio naturalistico, come il Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri, ed artistiche, tra cui la scuola dei maestri lapicidi di Cenova, il movimento situazionista a Cosio d'Arroscia, i palazzi di Pieve di Teco e il teatro Salvini, la scuola di Guido da Ranzo. Nel 2000 è stato avviato il progetto Museo del Territorio "I volti dell'Ubagu" con l'obiettivo di trasformare il territorio in un itinerario museale che coinvolga all'interno delle dinamiche locali il visitatore. Il progetto, nato dalla Comunità Montana per mettere a sistema le diverse realtà e peculiarità della Valle Arroscia superando i limiti delle micro-realtà locali e valorizzando i peculiari aspetti di ogni singolo centro, mette in rete i seguenti siti museali: Aquila d'Arroscia (Laboratorio didattico archeologico), Mendatica (Museo La Civiltà delle Malghe e Cartografia storica), Montegrosso Pian Latte (Il bosco addomesticato), Pieve di Teco (Le maschere di Ubaga), Ranzo (Museo Guido da Ranzo), Rezzo (Museo della pietra), Cosio d'Arroscia (In herbis salus). Proprio a Cosio d'Arroscia nasce,

nel luglio del 1957, la corrente artistica-culturale dell'Internazionale Situazionista: ospiti a casa di Piero ed Elena Simondo si incontrano infatti Guy Debord e Michèle Bernstein, Asger Jorn e Pinot Gallizio, Pegeen Guggenheim e Ralph Rumney, Walter Olmo e siglano il manifesto programmatico del Movimento.

Accessibilità e trasporti

La rete viaria dell'area è costituita dalle due direttrici principali che sono la SS28, che collega l'area con il Piemonte e Imperia, e la SP453, che raggiunge Albenga. Da queste parte una ramificazione di strade che raggiungono i comuni e le frazioni che non si trovano localizzate sulle direttrici principali, per un totale di quasi 190 km di strade provinciali e 490 km di altre strade. Non sono presenti ferrovie e Pieve di Teco, il centro più popoloso dell'area, dista 23,5 Km dal casello autostradale di Imperia e 24,3 km da quello di Albenga. La Conferenza Stato-Regioni ha approvato il decreto della Presidenza del Consiglio che in Liguria trasferisce all'Anas circa 300 chilometri di strade provinciali classificate come "Strade di interesse nazionale", tra cui la ex Statale 453 (Pieve di Teco-Albenga) e la "bretella" (strada provinciale 95 bis) che collega Pieve di Teco alla ex Statale Sp 453.

La società di trasporto pubblico locale che serve l'area è Riviera Trasporti SPA (RT SPA), che gestisce il servizio nell'intero imperiese.



Fonte: elaborazioni Liguria Ricerche su mappe del Repertorio cartografico regionale e Apple Maps

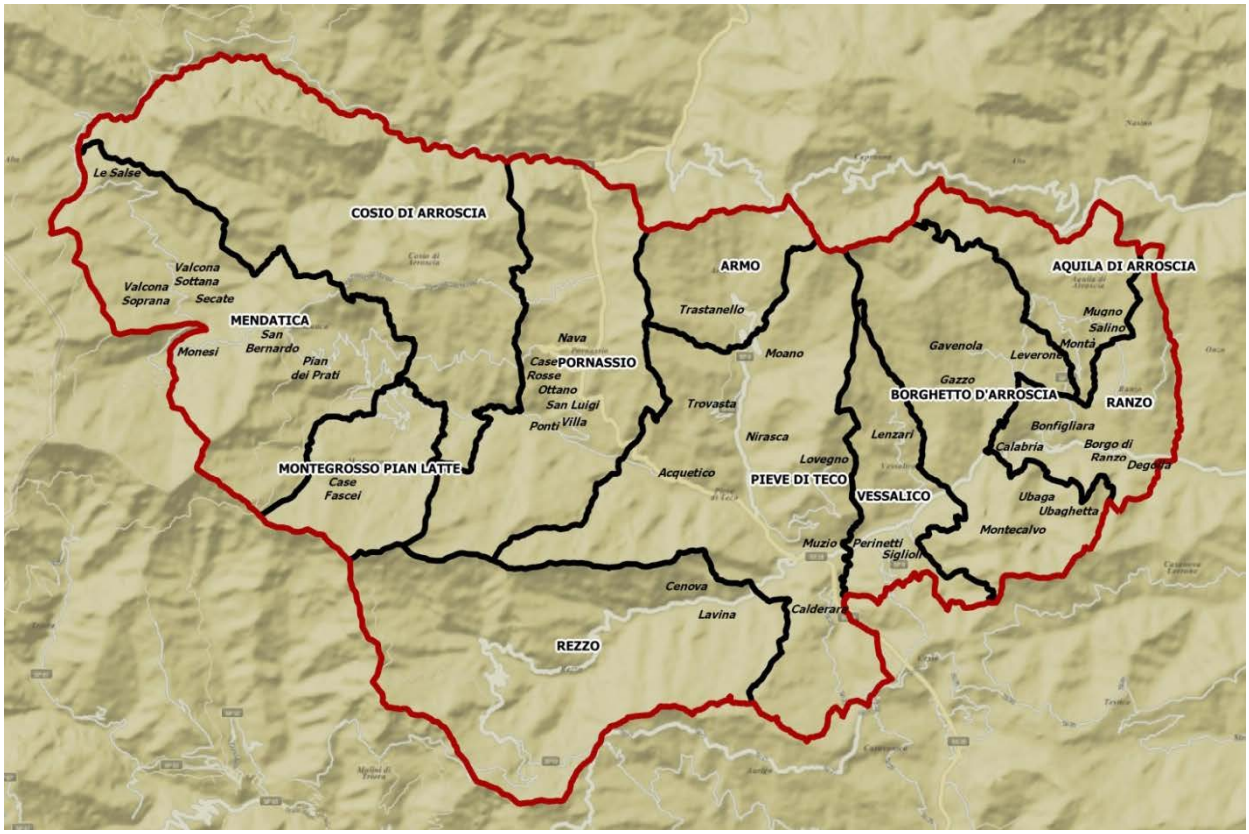
Sul territorio operano inoltre:

- la Cooperativa dalle Alpi al Mare, che si occupa del trasporto alunni integrato con il trasporto sociale. Il servizio viene a costare circa 165 mila euro/anno (il trasporto risulta particolarmente oneroso a causa dell'estensione del territorio e della dispersione della popolazione), di questi circa 40 mila derivano dai contributi delle famiglie mentre la restante quota è a carico dei Comuni;
- la Cooperativa di Comunità Brigì, nata a Mendatica gestisce lo IAT ed il rifugio, il parco avventura e il mezzo militare per collegare l'Alta via dei Monti Liguri acquistato dalla Pro Loco Mendatica.

Dal punto di vista del bacino di utenza, lo studio condotto da ISFORT per conto del Comitato Tecnico Aree Interne sui dati del pendolarismo di fonte Istat 2011, evidenzia come i pendolari complessivi dell'area siano circa 1.800 (40% della popolazione). Il dato inferiore di circa 8 punti percentuali rispetto alla media nazionale e sicuramente in parte dovuto all'elevata quota di anziani residenti. Il 27% circa dei pendolari sono studenti, il restante 73% lavoratori, inoltre circa il 60% si muove all'interno dell'area. Il trasporto pubblico è scelto solo dal 16% circa degli utenti, dato analogo a quello medio nazionale, ma inferiore di 7 punti percentuali al valore medio regionale: questa differenza si può leggere come un'indicazione di un TPL poco efficace.

Le criticità legate alla mobilità dell'area sono legate sia al servizio erogato sia alla qualità delle infrastrutture stradali. Sotto il primo profilo, la valle ha subito nel tempo una costante e progressiva diminuzione dell'offerta di trasporto ed una ancora maggiore diminuzione dei passeggeri trasportati. Il principale svantaggio attribuibile alla geografia della Valle Arroscia è quello della frammentazione delle comunità su una vasta superficie di territorio montano e a notevole distanza dai principali centri urbani.

Sul territorio sono infatti presenti circa 40 centri abitati isolati (indicati nella mappa sottostante) e sprovvisti per la maggior parte dei mezzi di trasporto pubblico, pertanto ne conseguono maggiori difficoltà di spostamento e di fruizione dei servizi. L'assenza per esempio di un servizio di tpl su gomma nei giorni festivi penalizza fortemente il turismo dell'area.



Fonte: elaborazioni Liguria Ricerche su mappe del Repertorio cartografico regionale e Apple Maps

Le difficoltà aumentano anche a seguito della riduzione drastica dei bus nell'entroterra che la Riviera Trasporti SPA ha approvato a partire da aprile 2013 e che penalizza in particolare i lavoratori e gli studenti.

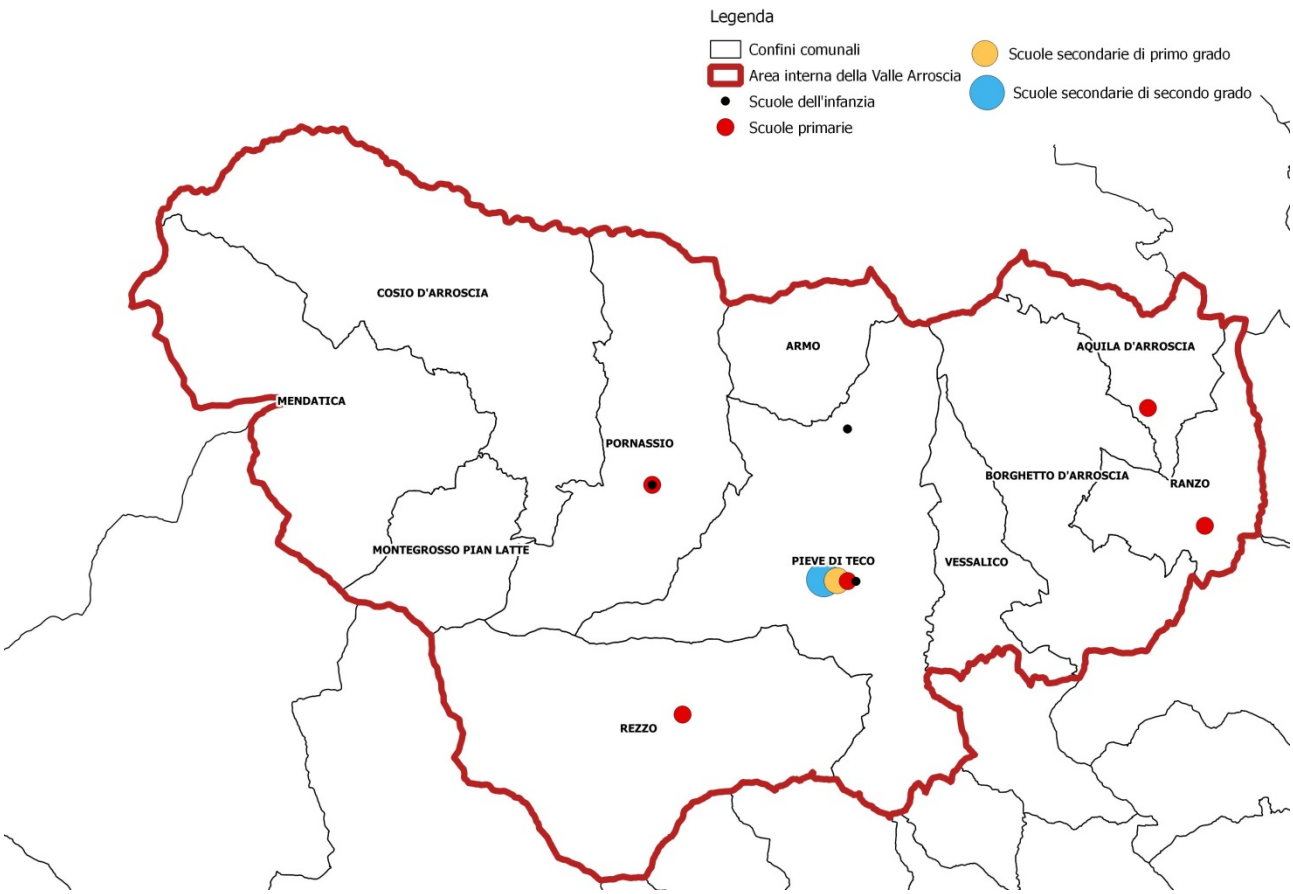
Diviene quindi di fondamentale importanza, per contrastare l'abbandono dei piccoli centri, offrire alle famiglie residenti maggiori opportunità, in particolare un efficiente servizio di trasporto rivolto ai bambini e ragazzi in età scolare e alle fasce deboli della popolazione residente, quali anziani e disabili.

Buona parte della rete provinciale interna necessiterebbe di cospicui interventi manutentivi: la viabilità provinciale è, nella sua gran parte, sistema infrastrutturale indispensabile per garantire l'accessibilità ai nuclei abitati delle aree interne ed, inoltre, risorsa strategica per la valorizzazione ai fini turistici del territorio.

Istruzione

I comuni dell'area rientrano nell'ambito scolastico Valle Arroscia, che comprende anche Lucinasco, Borgomaro, Aurigo, Caravonica, Chiusanico e Cesio.

Sul territorio sono presenti tre scuole dell'infanzia, cinque scuole primarie e una scuola secondaria di primo grado, facenti tutte parte dell'Istituto Comprensivo G. Gabrielli – Pieve di Teco, ad eccezione di una scuola materna paritaria a Pieve di Teco. È inoltre presente a Pieve di Teco una sezione staccata dell'Istituto di Istruzione Superiore G. Ruffini di Imperia, il cui percorso di studi andrà ad esaurimento. Dall'anno scolastico 2019/2020 sarà avviato un nuovo percorso di studi attraverso l'apertura di una sezione staccata a Pieve di Teco del Liceo scientifico Vieusseux di Imperia. L'area e l'Istituto intende inserire l'opzione ESABAC nel triennio finale del liceo, permettendo il conseguimento del doppio diploma Italiano e francese; l'opzione prevede 3 ore aggiuntive settimanali di Storia Francese (in lingua Francese) per tutto il triennio finale del liceo, e un ulteriore esame scritto in francese durante l'Esame di Stato (ex maturità).



Fonte: Elaborazioni Liguria Ricerche su mappe del Repertorio cartografico regionale e su dati Scuola In Chiaro

Complessivamente le scuole presentano 21 **classi** (3 presso le scuole dell'infanzia), di cui 3 pluriclassi. Gli **studenti** che frequentano le scuole dell'area sono 342, il 21% dei quali iscritti alla scuola dell'infanzia, il 39% alla scuola primaria, il 25% alla scuola secondaria di primo grado ed il 15% alla scuola secondaria di secondo grado.

Scuola		Anno scolastico 2018/2019	
		Alunni	Sezioni
Scuole infanzia	Pieve di Teco	56	2
	Pornassio	15	1

			2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2018/2019	2019/2020
Comune	Tipo di scuola	Anno di corso	Alunni	Alunni	Alunni	Alunni	Numero di classi	Alunni
PIEVE DI TECO	SCUOLA PRIMARIA	1	21	15	14	20	1	14
		2	22	21	15	13	1	20
		3	17	21	22	15	1	14
		4	19	18	21	22	1	15
		5	15	20	17	20	1	22
		TOT	**94**	**95**	**89**	**90**	**5**	**85**
PORNASSIO	SCUOLA PRIMARIA	1	6	2	8			
		2	5	6	3			
		3	5	6	7			
		4	8	5	5			
		5	5	8	5			
		multiclasse				28	2	27
		TOT	**29**	**27**	**28**	**28**	**2**	**27**
RANZO	SCUOLA PRIMARIA	1	1					
		2	2					
		3	5					
		4	1					
		5	4					
		multiclasse		9	13	15	1	20
		TOT	**13**	**9**	**13**	**15**	**1**	**20**
PIEVE DI TECO "G.GABRIELLI"	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	1	30	29	28	28	2	28
		2	28	31	26	28	2	24
		3	19	28	33	29	2	29
		TOT	**77**	**88**	**87**	**85**	**6**	**81**
PIEVE DI TECO "G.RUFFINI"	SCUOLA STATALE - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	1	10	20	18	0		0
		2	13	10	20	23	1	0
		3	10	9	9	12	1	22
		4		10	9	9	1	11
		5	11		10	9	1	8
		TOT	**44**	**49**	**66**	**53**	**4**	**41**
VIEUSSEUX PIEVE di TECO	LICEO SCIENTIFICO	1						12
		2						
		3						
		4						
		5						
		TOT	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**12**

Fonte: elaborazioni su dati Scuola In Chiaro e Ufficio Scolastico Regionale

Il fenomeno delle pluriclassi contraddistingue le scuole primarie Pornassio (dall'anno scolastico 2018/2019) e Ranzo (dall'anno scolastico 2016/2017).

Le pluriclassi si associano al fenomeno, piuttosto diffuso nell'area, del turnover dei docenti, che può incidere ulteriormente sulla qualità e sulla continuità didattica. L'area si caratterizza infatti per un alto tasso di mobilità dei docenti nella scuola primaria (2,8 domande di mobilità accolte sul totale dei docenti con contratto a tempo indeterminato), il secondo più alto tra le aree interne liguri dopo la Val di Vara.

L'area si contraddistingue per una quota di studenti stranieri superiore al 20% in tutti gli ordini scolastici, arrivando al 26,6% per la scuola secondaria di secondo grado.

Sanità

I comuni dell'area presentano una elevata quota di popolazione over 64 anni (31,7%); il 10,9% dei residenti rientra nella fascia d'età 0/17 anni, il 29,2% in fascia 18/45 ed il 28,3% in fascia 46/64. I nati nel 2017 sono stati 33 e le donne in età fertile erano circa 600. L'Azienda Sanitaria Locale di riferimento è la ASL 1. Il sistema sanitario dell'area si incentra sulla struttura ospedaliera di Imperia che, negli ultimi anni, è stata ridimensionata e dunque per alcune specializzazioni (tra cui ortopedia) si fa riferimento a Sanremo. Interventi legati alla prevenzione, alla lotta ai determinanti della salute, alla prevenzione delle patologie croniche, della fragilità, del decadimento cognitivo risultano prioritari. Particolare attenzione deve essere posta alla salute della donna e dei minori. Sono necessari percorsi di presa in carico proattiva attraverso i quali i cittadini vengono guidati e supportati nella gestione dei loro bisogni di salute. La distanza dalla costa e quindi dai servizi impone la creazione di nodi rete forti capaci di governare i percorsi ospedale territorio e di offrire servizi di prossimità accessibili e il più possibile completi

A Pieve di Teco è presente la casa di riposo Sen. Borelli, azienda pubblica di servizi alla persona (ASP) finalizzata all'accoglimento di persone adulte in difficoltà, inabili ed anziani in condizioni di autosufficienza, parziale autosufficienza e non autosufficienza. Presso la struttura è presente anche il Reparto di R.S.A. Residenza Sanitaria Assistita per anziani residenti in Liguria non autosufficienti che non possono, momentaneamente, rimanere nel loro ambiente di vita o rientrare al proprio domicilio dopo un ricovero ospedaliero. Nella R.S.A. sono garantite prestazioni terapeutiche di cura, riabilitazione e mantenimento funzionale delle abilità, con interventi di recupero a termine per pazienti post – acuti (di provenienza pressoché esclusivamente ospedaliera), affetti da deficit cognitivi e ricoveri per cure e riabilitazione. I posti letto complessivi della casa di riposo sono 100, di cui 56 di residenza protetta convenzionati con l'ASL 1 per anziani non autosufficienti e 20 di R.S.A. post- acuzie convenzionati con l'ASL 1 per ricoveri temporanei in caso di necessità di cure e riabilitazione. Per la storia del paese e per il ruolo che ha avuto il Senatore Borrelli per il suo sviluppo, la casa di riposo rappresenta un luogo molto riconosciuto dai cittadini, che può diventare fondamentale nell'erogazione di servizi di prossimità, consentendo di ottimizzare le risorse e garantire posti di lavoro a residenti. A Pornassio è presente una Comunità Terapeutica Riabilitativa (CTR Sophia), gestita da Sereni Orizzonti Spa, con 15 posti letto, rivolta a minori di età compresa tra i 12 e i 17 anni, con gravi quadri psicopatologici anche in comorbilità con altre patologia

La risposta all'emergenza in collaborazione con la centrale 118 è garantita attualmente dalla P.A. Croce Bianca di Pornassio e dal Comitato CRI di Pieve di Teco. L'intervallo allarme-target è pari a 25 minuti, valore inferiore solo a quello dell'area interna della val di Vara (26 minuti), rispetto ad una media regionale di 13 minuti. Si tratta di un tempo target elevato, condizionato dalle distanze chilometriche importanti e da strade spesso tortuose e a percorrenza lenta.

Le prestazioni di specialistica poliambulatoriale per 1000 abitanti sono 241: il dato colloca l'area all'ultimo posto tra le aree interne liguri. Tale posizionamento è anche confermato per il tasso di

ospedalizzazione, con un valore della valle pari a 130,3. Nel Comune di Pieve di Teco è presente un Poliambulatorio distrettuale che osserva i seguenti orari:

- CUPA: dal lunedì al venerdì dalle 07.00 alle 14.00
- ESAMI EMATICI: tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 07.00 alle 09.00, i cittadini possono accedervi sia su prenotazione che con la modalità "accesso diretto"

Nella piastra sono inoltre presenti ambulatori per le seguenti specialità mediche: neurologia, cardiologia, urologia, ortopedia.

In riferimento alla quota di over 65 in assistenza domiciliare integrata, la valle Arroscia insieme all'area Beigua Sol presenta la percentuale più bassa (3,1%), a fronte di una media regionale del 4,1%.

Si riscontra nell'area una minore assistenza alla gravidanza rispetto alla media regionale, confermata dall'alta percentuale di parti in cui la prima visita è effettuata a partire dalla dodicesima settimana di gestazione (11,5% dell'area rispetto al 6,4 della regione), che rende evidente la necessità di un potenziamento dell'assistenza al percorso nascita attraverso il servizio consultoriale sul territorio.

Per quanto riguarda i Pediatri di libera scelta (PLS) e i Medici di medicina generale (MMG) operano attualmente nel territorio interessato un PLS presente presso l'ambulatorio di Pieve di Teco tre volte la settimana e tre MMG di cui uno con incarico provvisorio. I loro studi principali sono a Pieve di Teco, Pornassio e Ranzo, gli studi secondari a Cosio D'Arroscia, Vessalico, Montegrosso Pian di Latte, Mendatica, Borghetto D'Arroscia, Rezzo ed Armo.

Attualmente per i minori residenti non è assicurata una assistenza psico-educativa in loco; stante la distanza dai comuni costieri, dove sono presenti strutture sportive e di aggregazione, i giovani residenti in valle incontrano maggiori difficoltà di socializzazione con i pari e a svolgere attività sportive e ricreative proprie dell'età; per questi motivi l'Ambito Territoriale Sociale 14 segnala l'emergere di un disagio psicologico adolescenziale, che si manifesta anche sotto forma di cutting, e la difficoltà di coinvolgere il minore e la sua famiglia in un percorso di supporto psicologico anche influenzato dal fatto che la sede consultoriale è ad Imperia.

Digital Divide

La dotazione di infrastrutture e servizi tecnologici sul territorio è sicuramente un fattore di estrema importanza anche per le altre politiche di sviluppo del territorio. Al 2013 la quota di popolazione raggiunta da **banda larga** su rete fissa con una velocità pari o superiore ai 20 mbps, necessaria ad esempio per assicurare la fruizione dei servizi di telemedicina, era pari al 28,5% della popolazione residente. Il dato era migliore rispetto alle aree interne genovesi e spezzine, ma decisamente inferiore al dato regionale e nazionale. Si sottolinea come la popolazione dell'Alta Valle Arroscia presenti la più elevata percentuale di residenti che non dispone di alcun tipo di connessione di banda larga, né fissa né mobile (35,8%).

Attualmente sono stati avviati i lavori per portare la fibra nell'area. In particolare i cantieri sono aperti a Cosio d'Arroscia, Montegrosso Pian Latte, Aquila d'Arroscia e Rezzo.

Tendenze evolutive senza intervento

Come evidenziato, l'area è caratterizzata da rilevanti fenomeni di spopolamento che interessano in particolar modo le zone più periferiche e che, senza la previsione di interventi che interrompano tali dinamiche, porterebbero ad un ulteriore abbandono di importanti porzioni di territorio, con la contestuale contrazione di imprese e occupazione e le conseguenze negative in termini di dissesto idrogeologico. Da una proiezione dei dati demografici comunali a partire dal 1982 emerge che nei successivi vent'anni si andrebbe incontro ad una ulteriore perdita del 6,7% della popolazione residente rispetto al 2018: l'andamento negativo interesserebbe quasi tutti i comuni, in particolar modo quelli più periferici ed anche Pieve di Teco, che rappresenta il centro principale dell'area.

Lo scenario che ne conseguirebbe evidenzia come a fronte di un costante calo della popolazione l'offerta di servizi alla persona (in particolare salute e mobilità) risulterebbe sempre più economicamente insostenibile per i Comuni, con una conseguente riduzione degli stessi ed un incremento dei problemi legati all'accessibilità (rischio di totale isolamento di alcuni Comuni), alla limitata socializzazione della popolazione ed alla sempre più marcata condizione di dipendenza dalla città.

Le conseguenze per i più giovani si possono individuare nella tendenza all'isolamento, limitazione della socializzazione e difficoltà ad usufruire di stimoli culturali diversificati, e per le persone occupate o in cerca di occupazione si ridurrebbero sempre di più le opportunità di lavoro sul territorio. Si perderebbe, inoltre, l'interessante presenza di stranieri, nelle loro diverse caratteristiche: come attrattori di sviluppo (amenity migrants) e presidio territoriale e sociale. D'altra parte si acuirebbero anche le difficoltà, in alcuni casi già presenti, di accesso ai servizi sanitari e di erogazione di servizi di assistenza domiciliare che risultano essere tra le cause di spopolamento in territori laddove la quota di popolazione anziana è molto elevata.

2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

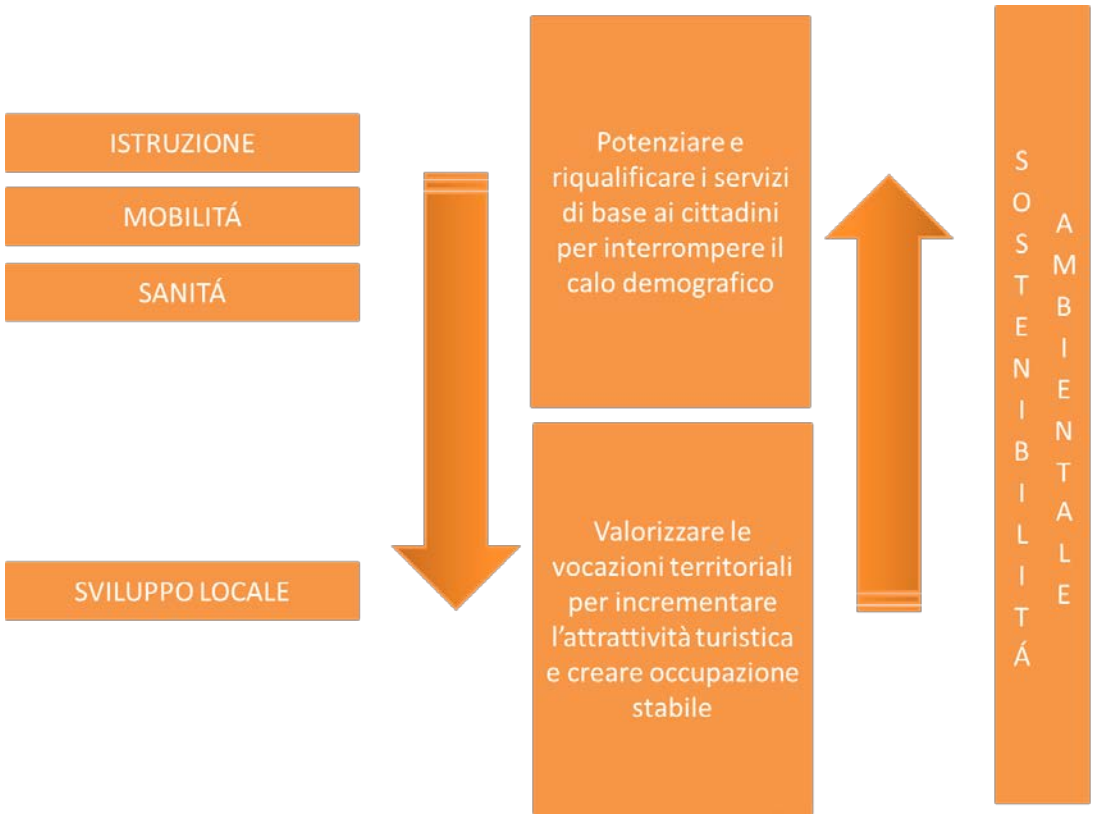
L'area si pone l'obiettivo di realizzare un progetto di sviluppo a lungo termine, fondato sulla responsabilità sociale del territorio e la tutela del paesaggio, mirato al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali ed all'incremento dell'attrattività turistica, attraverso il potenziamento e la qualificazione dei servizi essenziali e la valorizzazione delle vocazioni territoriali. Il turismo escursionistico e lo sport all'aria aperta, estivo e invernale, le peculiarità agroalimentari (presidi Slow Food, Terra Madre, Prodotti e Cucina Certificata), l'artigianato, il commercio, l'arte e la tradizione, se opportunamente valorizzate economicamente, diventano volano per creare opportunità di lavoro, in un'ottica di crescita dell'economia locale, a sostegno dell'imprenditoria giovanile già esistente, e punto di attrazione per l'insediamento di nuove persone e famiglie, invertendo il trend demografico negativo.

Il quadro che emerge dall'analisi del contesto mette in evidenza alcune peculiarità dell'area:

- Popolazione residente contenuta e molto frammentata sul territorio, peraltro in calo nell'ultimo decennio;
- Elevata quota di popolazione anziana;
- Alta percentuale di stranieri residenti e presenza di migranti sul territorio;
- Presenza del Parco delle Alpi Liguri;
- Cooperative attive sul territorio, tra cui una cooperativa di comunità;
- Patrimonio paesaggistico-storico-culturale di alto pregio;
- Difficoltà del tessuto imprenditoriale con un calo delle imprese attive;
- Rilevanza del settore agricolo ed agroalimentare, con diversi prodotti tipici.

La strategia si sviluppa attraverso tre ambiti di intervento relativi alle filiere locali, al turismo sostenibile e ai servizi alla popolazione, che necessariamente devono prevedere azioni coordinate ed integrate. Gli ambiti sono infatti tra loro collegati e interdipendenti secondo un principio di "reversibiltà", nel senso che lo sviluppo di ogni ambito influisce sullo sviluppo degli altri sia nella fase lineare di "andata" (per esempio i prodotti agroalimentari verso il turismo) che nella fase di "ritorno" (il turismo verso lo sviluppo agroalimentare).

Si tratta pertanto di una strategia di integrazione che prevede una vera e propria condivisione di mezzi, di scopi e di investimenti.



Ciò è determinato e favorito da alcuni fattori innovativi che si sono sviluppati negli ultimi decenni, in particolare:

a) una nuova concezione dello spazio rurale in quanto ambiente non solo produttivo, ma culturale e di relazione;
b) una accentuata percezione dei valori qualitativi oltre che identitari delle produzioni locali;
c) una evoluzione del turismo che da "turismo servito" (mare, spiaggia, intrattenimento, ecc…) si indirizza sensibilmente verso un turismo di conoscenza e di scoperta (cultura, paesaggio, sport, ecc…);
d) una rivalutazione dei borghi sia sotto l'aspetto architettonico che come stile di vita, fenomeno che, ancor più, chiede una rivalutazione della funzione dei residenti, in gran parte anziani.

Gli obiettivi che la strategia intende perseguire possono riassumersi in:

- Valorizzare le peculiarità del territorio per aumentare l'attrattività turistica;
- Migliorare l'accessibilità dell'area attraverso una riorganizzazione del servizio di trasporto pubblico locale per agevolare gli spostamenti all'interno dell'area di residenti e turisti;
- Potenziare l'offerta formativa per incentivare la permanenza dei giovani in contesti formativi del territorio e migliorarne le competenze chiave in relazione alle vocazioni del territorio;
- Aumentare la possibilità di mantenimento della popolazione presso il proprio domicilio e preservare il tessuto sociale.

Tabella 1 – Indicatori della strategia d'area (a)

Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione Indicatore di Risultato	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023
Consolidamento dei sistemi produttivi locali	A1	Indice di utilizzazione della superficie agricola	Superficie Agricola Utilizzata (SAU) / Superficie Agricola Totale (SAT)	Istat	0,52	0,6
Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	B1	Tasso di turisticità	Giornate di presenza (italianie stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	Regione Liguria, Istat	2,4	3
Miglioramento delle competenze chiave	C1	Partecipanti che hanno ottenuto una certificazione linguistica	Numero di partecipanti che hanno ottenuto una certificazione linguistica sul totale dei partecipanti (in percentuale)	Dirigenti scolastici	0	60%
	C2	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole	Indagine ad hoc		
Miglioramento della vivibilità e dell'accessibilità nei centri urbani delle aree interne	D1	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente	Indagine ad hoc	0	
Potenziamento dei servizi di cura	E1	Invecchiamento attivo	Numero di over 65 che partecipano alle attività di promozione dell'invecchiamento attivo (intese come attività fisiche adattate, sicurezza fisica, benessere, partecipazione attiva…) sul totale degli over 65	ALISA	0	3%
	E2	Anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata	Anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata in percentuale sul totale della popolazione (65 anni e oltre)	ALISA	6,0%	8,3%
	E3	Prestazioni erogate di specialistica ambulatoriale	Prestazioni specialistiche ambulatoriali/1000 residenti	ALISA	241	320
	E4	Utilizzo dell'ostetrica di comunità	Numero di donne assistite dall'ostetrica di comunità sul totale delle donne da assistere (%)	ALISA	0	35%
	E5	Primo soccorso: durata (in minuti) dell'Intervallo Allarme - Target	75-esimo percentile della distribuzione dei tempi che intercorrono tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto	ALISA	25	20
Supporto all'implementazione della strategia	F1	Copertura con banda ultra larga ad almeno 30 Mbps	Popolazione coperta con banda ultralarga ad almeno 30 Mbps in percentuale sulla popolazione residente	Liguria Digitale Spa	0%	95%
	F2	Edifici pubblici in classe energetica E, F, G	Edifici pubblici in classe energetica E, F, G	Comune Capofila	35	27
	F3	Capacità di accesso ai finanziamento dei Comuni	Numero di progetti finanziati su totale dei progetti presentati per il finanziamento	Comune Capofila	0%	95%

(a) Laddove prevista un'indagine ad hoc, i valori base e obiettivo saranno definiti al momento della prima indagine all'avvio della strategia d'area.

3. Il segno di una scelta permanente

A partire dal D.L. 78/2010 (convertito in legge 122/2010 e sue modificazioni) sino ad arrivare alla legge Delrio (l. 56/2014), il legislatore nazionale ha definito l'obbligo alla gestione associata delle funzioni fondamentali per i Comuni con meno di 5.000 abitanti (ovvero 3.000 abitanti se appartenuti a Comunità Montane).

In Alta Valle Arroscia, l'area coincide con una Unione di Comuni, caso unico in Liguria e tra i pochi in Italia, certamente quella col più alto numero di Comuni rispetto all'unicità dell'Unione.

Con atto costitutivo del 4 Novembre 2014, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 del D. Lgs. 267/2000, gli 11 Comuni, già appartenenti alla soppressa comunità montana Alta Valle Arroscia, e facenti parte dello

stesso ATS, hanno costituito l'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Arroscia. L'Ente Locale ha sede a Pieve di Teco e il Presidente facente funzioni è il Sindaco Alessandro Alessandri. È la seconda Unione dei Comuni nata in Provincia di Imperia e la quarta in Liguria.

Alla data attuale si è rispettato, in parte, il cronoprogramma della devoluzione delle funzioni all'Unione come dichiarato il 7 novembre 2016.

Nell'anno 2016 a seguito di delibere dei Consigli Comunali dei singoli Comuni e successivamente della delibera n. 6 del 7 novembre 2016 del Consiglio dell'Unione, si approva la convenzione di conferimento all'Unione di 3 funzioni fondamentali, non più gestite dai singoli Comuni:

G) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione

H) Edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle provincie, organizzazione e gestione dei servizi scolastici

I) Polizia municipale e polizia amministrativa locale

Nell'anno 2017 a seguito di delibere dei Consigli Comunali dei singoli Comuni e successivamente della delibera n. 2 del 26 giugno 2017 del Consiglio dell'Unione, si approva la convenzione di conferimento all'Unione di 2 ulteriori funzioni fondamentali, non più gestite dai singoli Comuni:

E) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;

F) Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi.

La dotazione organica dell'Unione è stata definita, tuttavia il conseguente processo di trasferimento del personale non è ancora stato finalizzato. Al momento, l'Unione dispone di due sole unità di personale, di cui una messa a disposizione da uno dei Comuni dell'Unione (Borgetto d'Arroscia) con un comando di tre ore settimanali, ed una assunta per un periodo di sei mesi a decorrere da marzo 2019. È stato invece nominato il segretario pro tempore dell'Unione.

Per quanto concerne i servizi, i Comuni hanno delegato all'Unione il SUAP, la Commissione Paesaggio e la Certificazione Ambientale.

4. La strategia d'area e gli attori coinvolti

L'Alta Valle Arroscia: dal retroterra costiero alle Alpi. Un ambiente di pascoli, eccellenze alimentari ed erbe officinali, un territorio agricolo importante per tradizione, pregio paesaggistico, storico e culturale: elementi che attraverso l'innovazione sono la forza per lo sviluppo sostenibile della valle

Dalle consultazioni con gli stakeholder del territorio emergono due fabbisogni trasversali e prioritari:

a) Sviluppare il potenziale del mercato locale in quanto mercato del turismo, primo utilizzatore dei prodotti agricoli e della cultura gastronomica;

b) Mantenere e incrementare l'offerta dei servizi fondamentali alle persone per contrastare la tendenza allo spopolamento.

Questi due indirizzi esigono, andando a ritroso nella filiera, organizzazione della produzione, dialogo tra imprese, programmazione tra i settori, formazione professionale, dotazioni infrastrutturali e, infine, una cultura dell'innovazione e della cooperazione.

Gli ambiti di intervento (mobilità, istruzione, salute e sviluppo locale), attraverso i quali si sviluppa la strategia dell'area arriveranno a risultato se arriveranno insieme. Per arrivare insieme devono anche

camminare insieme, indirizzando le attività secondo valutazioni ragionate e profonde, in base alle quali costruire nuovi modelli di economia, nuovi rapporti tra imprese e settori produttivi.

Il disegno generale è semplice:

- un territorio che vuole mantenere, se non incrementare, la popolazione deve fare in modo che i residenti che scelgono di vivere lì non debbano rinunciare ad alcun diritto di base della persona, che sia il diritto all'istruzione o alla salute.
- un territorio turistico è un mercato endogeno, sul quale convogliare prodotti materiali e immateriali, cucina e cultura, buoni servizi; questi contenuti vanno innanzitutto riconosciuti sul territorio, tutelati, sviluppati e promossi.

L'obiettivo generale della strategia d'area consiste appunto nel migliorare la qualità della vita per i residenti ed i turisti. La strategia pertanto si articola in tre obiettivi specifici a cui si collegano le azioni precedentemente citate:

1) Valorizzare le peculiarità del territorio per aumentarne l'attrattività turistica;
2) Aumentare le competenze del capitale umano in relazione alle vocazioni del territorio;
3) Riqualificare i servizi al territorio.

La valorizzazione delle peculiarità del territorio è funzionale al conseguimento dell'obiettivo generale, nella misura in cui è finalizzata all'incremento dell'attrattività turistica dell'area può dare nuovo slancio al sistema economico locale, attraverso la costruzione di un modello di sviluppo sostenibile, attento alla conservazione del patrimonio materiale ed immateriale esistente, inclusivo rispetto alle varie componenti delle comunità locali ed intelligente rispetto a soluzioni che innovino dal punto di vista tecnologico, organizzativo la gestione delle funzioni e dei servizi fondamentali.

La focalizzazione sulle competenze del capitale umano contribuisce al conseguimento dell'obiettivo generale attraverso il potenziamento delle opportunità d'impiego e lo sviluppo di attività imprenditoriali, nonché la diffusione di una maggiore sensibilità rispetto il valore del patrimonio ambientale e culturale che l'area conserva.

La riqualificazione dei servizi favorisce direttamente il miglioramento degli standard di vita locali grazie all'implementazione ed al miglioramento dei servizi dedicati a residenti, visitatori e turisti, nonché al tessuto imprenditoriale esistente.

Attraverso azioni volte al conseguimento degli obiettivi suddetti la Strategia opera sinergicamente su due livelli per contrastare le principali cause di depauperamento dell'area: il primo finalizzato alla creazione di posti di lavoro ed opportunità imprenditoriali, il secondo finalizzato alla creazione e qualificazione di servizi d'interesse generale.

SVILUPPO LOCALE

La strategia dell'area prende avvio dalla volontà di favorire le condizioni per lo sviluppo di un mercato locale sostenuto dal turismo, principalmente attraverso la valorizzazione dei prodotti tipici e del patrimonio paesistico, con ciò producendo un valore aggiunto per la popolazione residente in termini di servizi ed opportunità di lavoro. Innescando il circolo virtuoso della crescita economica sul territorio ed il miglioramento della qualità della vita in termini di servizi alla persona sarà possibile attrarre nuovi residenti invertendo il trend demografico negativo.

In linea con la volontà di valorizzare le peculiarità del territorio per aumentarne l'attrattività turistica, l'area prevede azioni integrate finalizzate allo sviluppo di un'economia sostenibile, a basso impatto ambientale ed inclusiva che, partendo dall'opportunità offerta dall'interesse turistico, coinvolga anche gli altri settori economici nell'ambito di un disegno ampio volto al rilancio complessivo del territorio.

Il progetto di sviluppo dell'area verte su due assi principali:

- la valorizzazione delle risorse ambientali

- l'erogazione di servizi dedicati alle popolazione ed imprese del territorio

Sotto il primo profilo l'area ha individuato un pacchetto di interventi volto alla valorizzazione dei pascoli, del bosco e delle specie floricole tipiche. Per quel che riguarda il recupero dei pascoli, è emerso un forte interesse del territorio a valorizzare i pascoli montani attraverso azioni di: recupero di aree pascolive al momento non più utilizzabili a causa dell'invasione di piante infestanti; sistemazione della viabilità d'accesso ed interna; captazione e regimazione delle acque; rifunzionalizzazione delle strutture di ricovero e caseificazione. Nel contempo si opera anche per la valorizzazione turistica delle strutture d'alpeggio, mediante la realizzazione e lo sviluppo (se già esistenti) di piccole strutture per la somministrazione (non assistita) e vendita dei prodotti caseari e l'informazione turistica. Inoltre l'area intende favorire la valorizzazione delle risorse forestali, attraverso la creazione di filiere produttive volte all'utilizzo del patrimonio forestale locale. Nello specifico si tratta di concentrarsi nella trasformazione delle biomasse legnose a fini energetici, nell'ambito di interventi di sostituzione di impianti di riscaldamento e produzione di acqua sanitaria in edifici pubblici, alimentati a biomasse. Nell'ottica di una crescita economica sostenibile, sono previsti interventi di efficientamento energetico su edifici e strutture pubbliche per la promozione dell'eco-efficienza energetica e la riduzione dei

consumi di energia primaria attraverso interventi di ristrutturazione, al fine di un miglioramento delle prestazioni energetiche in termini di introduzione ed utilizzo di energie rinnovabili e monitoraggio ed ottimizzazione dei consumi. L'area è inoltre interessata ad approfondire la conoscenza delle peculiarità varietali del territorio, con particolare attenzione per l'aglio di Vessalico, che negli ultimi anni ha riscosso un grande interesse commerciale e pertanto rappresenta una buona opportunità per lo sviluppo dell'agricoltura locale dell'intero territorio. Al momento il prodotto è oggetto di un presidio Slow Food ed è inserito nell'Elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali (D.M. 18/07/2000) con la denominazione "Aglio bianco di Vessalico", riconfermato nell'elenco con Decreto 8 maggio 2001, ma ci si pone l'obiettivo di procedere all'individuazione di una Indicazione Geografica Protetta (IGP) o di una Denominazione d'Origine Protetta (DOP), che ne consenta una maggior tutela e valorizzazione. A questo scopo l'area sostiene lo sviluppo di un progetto mirato a raccogliere parte i dati scientifici necessari alla predisposizione delle pratiche per i suddetti riconoscimenti.

Sul fronte dell'erogazione di servizi a imprese e cittadini, l'area ha individuato un insieme di interventi finalizzati alla valorizzazione turistica dell'entroterra, asse prioritario di sviluppo del territorio locale, secondo una logica di integrazione e diversificazione dell'offerta costiera. Un primo intervento riguarda la creazione di aggregati territoriali operanti nel settore della gestione del turismo dell'entroterra attraverso la valorizzazione delle risorse naturalistiche, culturali ed enogastronomiche. In questo contesto le linee d'azione sono molteplici: miglioramento della fruibilità della rete sentieristica mediante l'installazione e/o il completamento della segnaletica d'indirizzamento; installazione di totem multimediali per la divulgazione dei contenuti dei centri di documentazione e dei musei del territorio; realizzazione di un punto d'informazione turistica di valle a Pieve di Teco; sviluppo di servizi di accompagnamento e trasporto dei turisti (anche attraverso il coinvolgimento delle cooperative del territorio); realizzazione di un tratto di pista ciclabile tra Ponte di Nava e Nava; acquisto di attrezzature per lo sviluppo del ciclo escursionismo nell'area. Inoltre si prevede l'attivazione di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali, condizione basilare per il mantenimento in loco dei residenti e per incentivare nuove persone a viverci. In particolare, i progetti dell'area si concentreranno su alcune fasce più deboli della popolazione: i giovani e gli anziani, cercando di colmare alcune loro esigenze fondamentali, quali la mobilità sul territorio, la socialità e la cura della persona. Parallelamente si lavorerà per agevolare lo sviluppo delle attività agricole, anche attraverso la loro diversificazione, quale possibile opportunità di crescita per tutto il territorio. L'attività agricola, infatti, più di altre assicura una presenza stabile e continuativa in loco, garantendo anche un'adeguata manutenzione e controllo dell'area.

Gli 11 comuni diventano in questo modo territorio sperimentale per un cambiamento radicale nella gestione turistica della Valle, che innanzitutto deve promuoversi attraverso un'immagine identitaria unica che sia in grado di racchiudere tutte le molteplici facce dell'area, dai prodotti eno-gastronomici, alle attività sportive e culturali sino alle strutture ricettive. Proprio i prodotti infatti, in particolare quelli agro-alimentari, sono tra i maggiori strumenti di comunicazione di un territorio: ne indicano le risorse, ne raccontano la storia, segnalano uno stile di vita, concorrono, insieme al paesaggio naturale e culturale, a rappresentarlo e farlo conoscere.

Nello specifico si ricorda l'oliva Taggiasca, alcuni vitigni autoctoni come l'Ormeasco ed il Pigato, l'aglio di Vessalico ed altri prodotti ancora meno noti, ma di grande qualità, come le patate, i porri, le bietole, diversi tipi di carciofi, pomodori, zucchine, trombette ed erbe aromatiche. Sulla base di queste ed altre risorse il territorio ha elaborato una cucina tipica assai peculiare e distintiva, come ad esempio nel caso della rinomata "Cucina Bianca", che oggi si può ancora gustare nei ristoranti della tradizione, nelle fiere e sagre di paese o acquistando direttamente gli ingredienti nei negozi locali. Affinché tale prerogativa delle produzioni agroalimentari d'eccellenza si realizzi pienamente, è necessario ricostruire una serie di rapporti che i moderni sistemi di commercializzazione hanno logorato e reso precari, generando la perdita parziale di un patrimonio unico. In quest'ottica diventa quanto mai necessario stabilire rapporti

fiduciari e permanenti tra i soggetti del territorio, che potranno realizzarsi attraverso contratti di filiera tra ristoratori, botteghe di paese, botteghe di città, supermercati.

Per fare in modo che il nuovo modello turistico funzioni è necessario investire in adeguata formazione professionale rivolta agli operatori del settore e finalizzata alla formazione di guide turistiche ed escursionistiche attraverso corsi che integrino parti teoriche e pratiche ad altre metodologiche e di animazione. In questo modo gli operatori sul territorio avranno competenze dal punto di vista tecnico, risponderanno ai requisiti delle normative ma nel contempo saranno fortemente legati al territorio poiché provenienti dallo stesso. Inoltre, in considerazione dell'interesse da parte dell'area verso una progettualità di ricettività diffusa, si prevedono azioni formative mirate alla valorizzazione del patrimonio immobiliare ed alla sua immissione nel mercato tramite modelli 'fair', di promozione di turismo responsabile.

Nell'ottica di una crescita sostenibile e attenta alla salvaguardia dell'ambiente si prevedono interventi di efficientamento energetico su edifici e strutture pubbliche per la promozione dell'eco-efficienza energetica e la riduzione dei consumi di energia primaria attraverso interventi di ristrutturazione, al fine di un miglioramento delle prestazioni energetiche in termini di introduzione ed utilizzo di energie rinnovabili e monitoraggio ed ottimizzazione dei consumi. Nell'ambito della propria strategia di sviluppo, l'area ha deciso di porre l'attenzione su servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali, condizione basilare per il mantenimento in loco dei residenti e per incentivare nuove persone a viverci. In particolare sono previsti interventi rivolti alle fasce più deboli della popolazione (giovani, donne e anziani) mirati ad offrire una dotazione di servizi aggiuntivi in ambito di mobilità, sanità e socio-assistenziale e opportunità di occupazione nell'area nell'ambito della multifunzionalità aziendale.

AZIONI	PROGETTI	RISULTATI ATTESI
Risorse ambientali del territorio	1.1 Recupero e valorizzazione dei pascoli montani 1.2 Valorizzazione del bosco 1.3 Valorizzazione specie floricole tipiche 1.4 Interventi finalizzati a garantire i servizi essenziali alla popolazione rurale e sostegno all'agricoltura sociale	Consolidamento dei sistemi produttivi locali
Servizi dedicati ad imprese e residenti	2.1 Formazione di aggregati territoriali per la gestione del turismo 2.2 Realizzazione di contratti di filiera 2.3 Sostegno alla formazione professionale	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

ISTRUZIONE

Nel contesto dell'area interna, la scuola rappresenta uno degli elementi da cui dipende la scelta di restare o meno a vivere in un territorio. Per tale ragione gli Istituti scolastici e le amministrazioni puntano su interventi didattici finalizzati all'incremento delle competenze linguistiche considerate strategiche per le prospettive di sviluppo del territorio, anche in prospettiva transfrontaliera. A questo proposito è previsto il potenziamento della lingua inglese e francese attraverso l'inserimento di un docente esperto qualificato, anche in compresenza con il docente curricolare, nei percorsi curricolari

che vanno dalla scuola dell'infanzia al percorso liceale. La competenza linguistica, intesa come "la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare", è infatti una delle competenze chiave capaci di promuovere l'occupabilità, la realizzazione personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale. L'intervento, che si caratterizza come progetto di continuità verticale volto a sviluppare un curricolo per un'educazione plurilingue ed interculturale, prende a riferimento:

✓ la Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01);
✓ la Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento Europeo "Rafforzare la crescita e la coesione nelle regioni frontaliere dell'UE" (2017);
✓ la Guida per lo sviluppo e l'attuazione di curricula per un'educazione plurilingue e interculturale (Consiglio d'Europa 2016);
✓ la Raccomandazione CM/Rec (2014) del Comitato dei Ministri agli Stati membri sull'importanza delle competenze nella(e) lingua(e) di scolarizzazione per l'equità e la qualità nell'istruzione e per il successo scolastico;
✓ il Quadro europeo comune di riferimento per le lingue (QCR).

In linea con le politiche e le direttive europee l'azione mira, quindi, a

- aumentare il livello delle competenze linguistiche e fornire sostegno ai discenti nell'apprendimento di lingue diverse, al fine di incentivare la comunicazione, l'occupabilità, la competitività e la mobilità, transnazionale e transfrontaliera;
- potenziare l'apprendimento delle lingue con attenzione al raggiungimento di specifici livelli di competenza, sulla base del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, entro la fine dell'istruzione obbligatoria;
- sviluppare il concetto di consapevolezza linguistica;
- favorire la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi;
- promuovere modelli educativi innovativi e multilinguistici anche utilizzando strumenti e piattaforme come School Education Gateway e Teacher Academy, eTwinning, la Piattaforma di risorse e di riferimenti per l'educazione plurilingue e interculturale (www.coe.int/lang-platform).

Nella progettazione e nello sviluppo del curricolo ci si indirizzerà verso un'integrazione tra le diverse discipline linguistiche per consentire una compenetrazione delle competenze e delle strategie metalinguistiche delle diverse lingue oltre che la realizzazione di un nuovo curricolo sulla base di competenze e strategie plurilingui.

Gli obiettivi, definiti in modo chiaro e armonico, saranno specifici per l'insegnamento delle singole lingue e delle loro culture e trasversali all'insegnamento di altre materie e, pertanto, si opererà in modo da:

- rendere gli approcci didattici delle diverse materie scolastiche (contenuti, metodi, terminologia) più coerenti ed integrati tra loro;
- evidenziare le componenti linguistiche comuni ai diversi apprendimenti;
- promuovere la consapevolezza dei transfer possibili;
- articolare e correlare conoscenze e competenze al fine di sviluppare competenze plurilingue di ogni cittadino.

Contestualmente viene data particolare attenzione anche alle competenze informatiche e digitali attraverso la realizzazione di FabLab che permetteranno lo svolgimento di laboratori di robotica in orario curriculare. L'intervento mira a sviluppare un curriculum verticale finalizzato a far acquisire agli studenti, gradualmente e progressivamente, le competenze digitali, in linea con il "Quadro delle competenze europee digitali per i Cittadini" e con le azioni #4 e #6 del Piano Nazionale Scuola Digitale. La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Attraverso i laboratori di robotica si intende, quindi,

- esercitare il pensiero logico, lavorare sulle competenze strategiche e di scomposizione e risoluzione dei problemi;
- favorire l'attività pratica, stimolando le abilità di problem solving attraverso una didattica attiva, coinvolgendo gli alunni in situazioni concrete (learning by doing and by creating);
- studiare e applicare la robotica educativa per sviluppare un metodo di ragionamento e sperimentazione basato sull'indagine scientifica per prove ed errori, secondo una didattica induttiva;
- far sviluppare un atteggiamento riflessivo e critico, ma anche improntato alla curiosità, aperto e interessato al futuro della loro evoluzione attraverso l'approccio metodologico del peer to peer;
- promuovere le attitudini creative degli alunni, nonché la loro capacità di comunicazione, cooperazione e lavoro di gruppo, favorendo un atteggiamento di interesse e di apertura verso le discipline STEM;
- sviluppare l'interazione con tecnologie e contenuti digitali secondo un approccio etico, sicuro e responsabile all'utilizzo di tali strumenti.

La strategia tiene in considerazione anche il potenziamento delle competenze trasversali degli studenti attraverso la realizzazione di laboratori di debate e service learning, che da un lato rafforzano le capacità di comunicazione e argomentazione degli studenti e dall'altro potenziano i valori di cittadinanza attiva. Per rendere sostenibili gli interventi scolastici anche al termine della strategia, sono previsti cicli formativi destinati ai docenti dell'area al fine di trasferire al corpo docente competenze in lingue straniere, robotica e didattica innovativa. Nell'ottica di migliorare le competenze di tutto il capitale umano del territorio, l'area prevede inoltre l'apertura di percorsi di istruzione di scuola secondaria di secondo grado professionali in orario serale, per agganciare le necessità formative degli adulti, attraverso accordi con il CPIA.

AZIONI	PROGETTI	RISULTATI ATTESI
Competenze linguistiche	3.1a Potenziamento linguistico nel primo ciclo 3.1b Potenziamento linguistico nel secondo ciclo	Miglioramento delle competenze chiave del capitale umano
Competenze digitali	4.1a Introduzione alle tecnologie digitali nel primo ciclo 4.1b Approfondimento delle tecnologie digitali nel secondo ciclo	
Competenze trasversali	5.1a Didattica innovativa nel primo ciclo di istruzione 5.1b Didattica innovativa nel secondo ciclo di istruzione	
Servizio mensa	6.1 Potenziamento del servizio mensa	

MOBILITÁ

La valorizzazione del territorio dipende senza dubbio da un potenziamento del servizio di trasporto nell'area, attualmente penalizzato dalle criticità legate alle condizioni delle strade e dalla limitata offerta del servizio erogato. Risulta di fondamentale importanza, per contrastare l'abbandono dei piccoli centri, offrire alle famiglie residenti maggiori opportunità, in particolare un efficiente servizio di trasporto rivolto ai bambini e ragazzi in età scolare ed alle fasce deboli della popolazione residente,

quali anziani e disabili. L'area intende procedere ad una totale riqualificazione del servizio di trasporto pubblico locale attraverso la realizzazione di un servizio flessibile innovativo che operi all'interno dell'Unione dei Comuni. Il progetto richiederà la stretta collaborazione degli attori rilevanti istituzionali e non, a partire dalle amministrazioni comunali e provinciali, a quella regionale sino a RT Spa e le cooperative già attive sul territorio (Cooperativa dalle Alpi al Mare e Cooperativa di Comunità Brigì). Si ritiene che l'organizzazione ottimale del servizio di trasporto in valle veda la concentrazione del servizio della società di tpl sulle tre direttrici di collegamento con i principali centri urbani limitrofi (Ormea, Albenga e Imperia) e la realizzazione di un servizio di trasporto innovativo all'interno dell'Unione dei Comuni, anche a chiamata in determinati orari e/o periodi dell'anno. Per definire nel dettaglio le caratteristiche del nuovo servizio di trasporto l'area affiderà uno studio di fattibilità, tanto più necessario in relazione alle caratteristiche delle rete viaria e all'entità e distribuzione della domanda: dispersa e molto debole. In tali condizioni è evidente la necessità di un'analisi "micro" della domanda e di un conseguente adeguato progetto della modalità di servizio flessibile individuato, strutturato nell'ottica di massimizzare l'efficacia ed ottimizzare i costi. Al fine di massimizzare l'efficacia e l'efficienza dell'intervento l'area intende investire risorse sul rinnovamento e sulla riqualificazione degli attrezzi e strumenti in dotazione all'Unione dei Comuni per garantire la manutenzione delle strade assicurandone l'accessibilità in qualsiasi periodo dell'anno.

AZIONE	PROGETTI	RISULTATI ATTESI
Accessibilità	7.1 Attivazione di un servizio di trasporto pubblico innovativo integrativo dell'esistente 7.2 Strade sicure	Miglioramento della vivibilità e dell'accessibilità nei centri urbani delle aree interne

SALUTE

Di pari importanza sono i servizi di cura alla persona: il territorio si caratterizza per una bassa popolazione, bassa densità demografica, distanza dalle strutture ospedaliere, presenti a Imperia e Sanremo, e dagli ambulatori medici/specialistici. L'obiettivo condiviso dai Comuni è quello di mantenere il più possibile il cittadino presso il proprio domicilio e preservare il tessuto sociale che da sempre contraddistingue il territorio montano e che si fonda sulle relazioni. In questo senso l'area interna ha individuato un insieme di interventi che mirano a promuovere la residenzialità e a mantenere viva ed alimentare la rete sociale che costituisce una parte dell'identità della comunità. In fase di progettazione sono state tenute in debita considerazione le esperienze già avviate in altre aree interne liguri al fine di garantire il trasferimento di buone pratiche, quali l'infermiere di famiglia e di comunità (IFEC) ed il progetto residenza aperta. Attraverso l'inserimento dell'IFEC si vuole promuovere una prevenzione innovativa che possa incidere sugli stili di vita e sul benessere di tutta la popolazione, con particolare attenzione per quella anziana, sviluppando un modello di cura che mette gli anziani al centro dei servizi sanitari e sociali. Rispetto alle precedenti esperienze sul territorio ligure nell'area sarà introdotta e sperimentata la figura dell'ostetrica di comunità, che, insieme all'infermiere, svolge un importante ruolo nei confronti della salute materno-infantile. Con la sperimentazione nell'area del progetto residenze aperte invece sarà possibile rispondere al bisogno di cure domiciliari partendo da realtà presenti e radicate sul territorio, erogare risposte appropriate in tempi brevi attraverso un modello di rete locale che vede l'integrazione dei diversi professionisti (MMG, Infermiere di famiglia, servizi sociali, infermieri, fisioterapisti e oss) con un modello di presa in carico che riduce i tempi di spostamento ottimizzando l'utilizzo della risorsa umana e migliorando la capacità di risposta al bisogno. Sempre nell'ottica di mantenere le persone presso il proprio domicilio e ridurre gli accessi inappropriati ed evitabili al Pronto Soccorso, la strategia prevede un intervento di potenziamento del poliambulatori di Pieve di Teco, attraverso l'inserimento di nuovi specialisti (ostetrica,

psicologo/psicoterapeuta) e l'incremento delle ore di presenza del cardiologo. Il poliambulatorio verrà inoltre dotato della dotazione strumentale necessaria per l'espletamento del servizio specialistico (ecografo, lettino ginecologico, etc). In particolare, come risposta alla necessità di assistenza nel percorso nascita ed al contrasto della diminuzione dei servizi legati alla maternità e cura dell'infanzia creatasi a seguito del calo delle nascite che lascia le zone periferiche ancora più isolate, si segnala l'inserimento della figura dell'ostetrica di comunità per promuovere la salute globale della donna. Emerge inoltre la necessità di dare una migliore risposta all'emergenza: a questo scopo l'area si doterà di due nuove autoambulanze 4x4 dotate di elettrocardiografo.

AZIONE	PROGETTI	RISULTATI ATTESI
Mantenimento della popolazione presso il domicilio	8.1 Infermiere di famiglia e di comunità 8.2 Residenza aperta 8.3 Miglioramento dell'accesso a servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale 8.4 Potenziamento specialistica ambulatoriale 8.5 Potenziamento del servizio di emergenza	Potenziamento del servizio di cura

ASSISTENZA TECNICA

A corredo delle azioni individuate si rende necessaria l'attivazione di un pacchetto di interventi trasversali che supportino l'implementazione e la governance della strategia. In primo luogo sono indispensabili investimenti per il potenziamento della banda ultra larga (in alcuni territori dell'area gli interventi sono già stati avviati), a sostegno delle azioni che prevedono l'utilizzo dell'infrastruttura tecnologica digitale. Inoltre, il set di interventi individuato per attuare la strategia dell'area presuppone una struttura organizzativa in grado di sopportare gli ulteriori carichi di lavoro che ne conseguono. In alcuni casi le amministrazioni locali dell'area scontano già un deficit di risorse umane in relazione all'attività ordinaria del Comune, interventi ambiziosi come quelli descritti potrebbero essere messi a rischio a causa della mancanza di risorse dedicate. Per sostenere la nuova progettualità è stata pertanto prevista la possibilità di avvalersi di uno o più esperti di gestione di progetti complessi attinenti allo sviluppo economico di area vasta al fine di consolidare la capacità di governance locale nella fase di attuazione della strategia per garantire il rispetto dei tempi e dell'avanzamento sinergico delle azioni.

AZIONE	PROGETTI	RISULTATI ATTESI
Supporto all'implementazione della strategia	9.1 Potenziamento dell'infrastruttura digitale 9.2 Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche 9.3 Governance della strategia e coordinamento attuativo delle progettualità	Attuazione e governance della strategia

Tabella 2 – Azioni previste dalla strategia d'area e principali soggetti coinvolti

AZIONI	CENTRI DI COMPETENZA	DESCRIZIONE
Risorse ambientali del territorio Servizi dedicati ad imprese e residenti	Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri	Rientrano nel Parco i comuni di Rezzo, Montegrosso Pian Latte, Mendatica e Cosio d'Arroscia, che rappresentano la zona a più spiccata vocazione montana dell'intera area protetta, contraddistinta da ampi pascoli ed estese superfici boscate.
	Musei del territorio	Nel comprensorio sono presenti diverse strutture museali, gestite a livello locale, che raccontano la storia e le eccellenze del territorio. Un sistema peraltro fragile a livello gestionale che richiede un'azione di coordinamento efficace a livello comprensoriale finalizzato alla creazione di una vera e propria rete museale.
	Cooperative e aziende agricole e forestali	Soggetti coinvolti nella valorizzazione dei prodotti tipici del territorio e nel presidio del patrimonio boschivo dell'area. Molti di loro si sono dimostrati particolarmente attivi nella progettazione di sviluppo locale dell'area.
	Associazioni culturali	In considerazione del patrimonio storico-culturale dell'area le associazioni culturali sono interessate alla valorizzazione dei musei del territorio e del paesaggio. Già ad oggi sono numerosi i soggetti impegnati nella promozione del territorio, ma necessitano di un salto di qualità a livello organizzativo per rendere tale attività proficua sul fronte dell'attrattività turistica.
	GAL Riviera dei Fiori	Il GAL ha lo scopo di promuovere iniziative atte a valorizzare le risorse locali, stimolando lo sviluppo durevole ed equilibrato del territorio di competenza, coinvolgendo le comunità locali in una logica partecipativa "dal basso" al fine di favorire lo sviluppo economico sostenibile ed integrato. In particolare ai GAL è riservata la misura 19 del PSR che prevede il sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo e rappresenta uno strumento fondamentale nel perseguimento di una crescita territoriale nelle economie e comunità rurali.
	Crea (Imperia)/Cersaa (Albenga)	Soggetti esterni all'area con competenze specialistiche nell'ambito della ricerca genetico-varietale.

Competenze linguistiche Competenze digitali Competenze trasversali Servizi di mensa	Istituto Comprensivo G. Gabrielli/Liceo scientifico Vieusseux	Sul territorio sono presenti tre scuole dell'infanzia, cinque scuole primarie e una scuola secondaria di primo grado, facenti tutte parte dell'Istituto Comprensivo G. Gabrielli – Pieve di Teco, ad eccezione di una scuola materna paritaria a Pieve di Teco. Sarà inoltre avviata nell'anno scolastico 2019/2020 una sezione staccata del liceo scientifico Vieusseux. Questi soggetti contribuiscono alla ridefinizione degli orari, della didattica e dell'organizzazione delle scuole sul territorio.
	Comune di Pieve di Teco	Soggetto che gestisce la mensa scolastica per tutte le scuole di ordine e grado della valle.
	Ufficio Scolastico Regionale	Organo periferico del Ministero a circoscrizione regionale, rientra tra gli interlocutori principali per i temi scuola e formazione
Accessibilità dell'area	Riviera Trasporti SPA	Società che svolge l'attività di trasporto di persone su gomma dell'area interna e si collocano tra gli interlocutori principali per ragionare sulla riorganizzazione del servizio.
	Cooperativa Brigì/Cooperativa dalle Alpi e il Mare	Sul territorio sono operative 2 cooperative, che hanno già ideato ed attuato nuove forme di aggregazione e di sviluppo locale, talora anche nel campo dei servizi.
	Provincia di Imperia	Soggetto titolare del contratto di servizio con la società di TPL.
Mantenimento della popolazione presso il domicilio	ALISA	Fornisce un supporto tecnico agli Assessorati competenti in materia di servizi alla persona (sia sociali che sanitari) e rappresenta l'interlocutore regionale qualificato per i temi socio-sanitari.
	ASL 1	Le Aziende Sanitarie locali (ASL) sono classificate come enti pubblici, in particolare rappresentano enti strumentali delle regioni ai quali compete l'organizzazione finanziaria e gestionale delle prestazioni sanitarie.
	Associazioni di Volontariato	Hanno un ruolo chiave nelle attività di contrasto all'isolamento sociale e sono presenti in misura rilevante sul territorio.
	ASP Senatore Borelli	Azienda pubblica di servizi alla personafinalizzata all'accoglimento di persone adulte in difficoltà, inabili ed anziani in condizioni di autosufficienza, parziale autosufficienza e non autosufficienza.

		Rappresenta un importante presidio territoriale e partner privilegiato per il potenziamento dei servizi di assistenza.
	Pubbliche assistenze	Sono i soggetti deputati all'attività di primo soccorso e di trasporto socio-sanitario programmato o di emergenza.
Supporto all'implementazione della strategia	Regione Liguria – settore sviluppo strategico del tessuto produttivo e dell'economia ligure	Soggetto istituzionale di fondamentale importanza per la riuscita della strategia, soprattutto ai fini del coordinamento e dell'assistenza ai soggetti coinvolti e come promotore della governance della strategia d'area.
	ANCI Liguria	Associazione degli Enti territoriali, organismo di diritto pubblico che si occupa di accompagnare il percorso dell'Area, fin dal pre-requisito, con un'assistenza tecnica complessiva e specifica soprattutto nei confronti degli Enti locali.
	Liguria Digitale	La Società Consortile Liguria Digitale sviluppa la Strategia digitale della Regione Liguria e degli Enti Soci per cittadini, imprese, turisti e Pubblica Amministrazione ligure.
	Infratel	Società in-house del Ministero dello sviluppo economico e soggetto attuatore dei Piani Banda Larga e Ultra Larga del Governo.

Tabella 3 - Descrizione schematica dei progetti

Progetto	Descrizione	Soggetti coinvolti
1.1 Recupero e valorizzazione dei pascoli montani	Il progetto si propone la valorizzazione dei pascoli montani di alcuni comuni, attraverso azioni di recupero di aree pascolive al momento non più utilizzabili a causa dell'invasione di piante infestanti, la sistemazione della viabilità d'accesso ed interna, la captazione e regimazione delle acque, la rifunzionalizzazione delle strutture di ricovero e caseificazione. Il progetto prevede la compartecipazione dei gestori privati all'iniziativa, mediante la realizzazione di investimenti mirati al miglioramento dell'operatività aziendale. Gli interventi previsti riguardano gli alpeggi pubblici di proprietà dei Comuni dell'Area. Le azioni riguardano due partenariati pubblico-privati: i pascoli dell'Alta Via e quelli della Rocca Tramontina.	Parco Ragionale delle Alpi Liguri, GAL Riviera dei Fiori, Comuni, Unione dei Comuni, soggetti privati
1.2 Valorizzazione del bosco	L'intervento intende favorire la valorizzazione delle risorse forestali, attraverso la creazione di filiere produttive volte all'utilizzo del patrimonio forestale locale. In particolare il progetto si concentrerà sulla trasformazione delle biomasse legnose a fini energetici, nell'ambito di interventi di sostituzione di impianti di riscaldamento e produzione di acqua sanitaria in edifici pubblici, alimentati a biomasse. Parallelamente è possibile manutenere il patrimonio boschivo, favorendone la fruizione a fini turistici e prevenendo possibili dissesti. Il progetto si articolerà in due azioni: - realizzazione locali per lo stoccaggio della biomassa legnosa ad uso combustibile, presso gli immobili di utilizzo della stessa; -sistemazione piste d'accesso forestali alle aree di prelievo legnoso	Parco Ragionale delle Alpi Liguri, GAL Riviera dei Fiori, Comuni, Unione dei Comuni, soggetti privati
1.3 Valorizzazione specie floricole tipiche	Il progetto è finalizzato ad approfondire la conoscenza delle peculiarità varietali del territorio, con particolare attenzione per l'aglio di Vessalico, che negli ultimi anni ha riscosso un grande interesse commerciale e pertanto rappresenta una buona opportunità per lo sviluppo dell'agricoltura locale di tutta l'Area. Al momento il prodotto è oggetto di un presidio Slow Food ed è inserito nell'Elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali (D.M. 18/07/2000) con la denominazione "Aglio bianco di Vessalico", riconfermato nell'elenco con Decreto 8 maggio 2001, ma si vorrebbe procedere all'individuazione di una Indicazione Geografica Protetta (IGP) o di una Denominazione d'Origine Protetta (DOP), che ne consenta una maggior tutela e valorizzazione.	GAL Riviera dei Fiori, Crea (Imperia), Cersaa (Albenga), Comune di Vessalico, produttori locali

	Grazie allo sviluppo del progetto sarà possibile raccogliere parte dei dati scientifici necessari alla predisposizione delle pratiche per i suddetti riconoscimenti.	
1.4 Interventi finalizzati a garantire idonei servizi essenziali alle popolazioni e sostegno all'agricoltura	Il progetto intende favorire l'attivazione di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali, condizione basilare per il mantenimento in loco dei residenti e per incentivare nuove persone a viverci. In particolare l'attenzione si concentrerà su alcune fasce più deboli della popolazione: i giovani e gli anziani, cercando di colmare alcune loro esigenze fondamentali, quali la mobilità sul territorio, la socialità e la cura della persona. Parallelamente si intende agevolare lo sviluppo delle attività agricole, anche attraverso la loro diversificazione, quale possibile opportunità di crescita per tutto il territorio. L'attività agricola, infatti, più di altre assicura una presenza stabile e continuativa in loco, garantendo anche un'adeguata manutenzione e controllo dell'area.	GAL Riviera dei Fiori, Comuni, Unione di Comuni, soggetti privati
2.1 Formazione di aggregati territoriali per la gestione del turismo	Il progetto mira alla creazione di aggregati territoriali operanti nel settore della gestione del turismo dell'entroterra attraverso la valorizzazione delle risorse naturalistiche, culturali ed enogastronomiche. Si compone di diverse tipologie d'intervento: - il miglioramento della fruibilità della rete sentieristica mediante l'installazione/il completamento della segnaletica d'indirizzamento; - l'installazione di totem multimediali per la divulgazione dei contenuti dei centri di documentazione/musei del territorio; - la realizzazione di un punto d'informazione turistica di valle a Pieve di Teco; - lo sviluppo di servizi di accompagnamento e trasporto dei turisti; - la realizzazione di un tratto di pista ciclabile tra Ponte di Nava e Nava; - acquisto di attrezzature per lo sviluppo del ciclo escursionismo nell'area.	GAL Riviera dei Fiori, Comuni, Unione di Comuni, soggetti privati
2.2 Realizzazione di contratti di filiera	Al fine di sostenere le produzioni locali di elevata qualità, sia sul mercato interno all'area che su quelli esterni, il progetto intende ricostruire una serie di rapporti che i moderni sistemi di commercializzazione hanno logorato, reso precari, generando la perdita parziale di un patrimonio unico.	GAL Riviera dei Fiori, Comuni, Unione di Comuni, soggetti privati

	L'insieme delle attività in progetto ha infatti l'obiettivo di sostenere, attraverso la valorizzazione dell'intero sistema, le reti di imprese che si rivolgono al mercato interno ed esterno delle produzioni locali. Il progetto è articolato in due iniziative, che riguardano rispettivamente la parte alta e media della val d'Arroscia. La prima inerente la "Cucina Bianca" e le produzioni da essa utilizzata, la seconda più specificatamente i vini e l'olio della val d'Arroscia	
2.3 Sostegno alla formazione professionale	Nell'ambito della SNAI, l'area interna si orienta verso un profondo cambiamento nell'approccio al turismo: tale percorso deve essere necessariamente essere supportato da una adeguata formazione degli operatori. A questo proposito si intende supportare la formazione professionale, rivolta in particolare ai gestori delle strutture ricettive dell'area, sulla promozione web e sull'approfondimento di altre tematiche prioritarie per aumentare la capacità di attrazione del territorio facendo leva sui nuovi strumenti di comunicazione.	Enti di formazione
3.1a Potenziamento linguistico nel primo ciclo di istruzione	L'intervento prevede il potenziamento dell'attività didattica in lingua inglese e francese, al fine di incrementare le competenze linguistiche considerate strategiche per le prospettive di sviluppo dell'area interna, anche in relazione all'apertura internazionale del territorio. L'area intende pertanto inserire nel percorso formativo la presenza di docenti madrelingua francese e inglese sia nel primo che nel secondo ciclo di istruzione. L'attenzione alle competenze linguistiche è confermata dall'intenzione di avviare il percorso ESABAC nel triennio del liceo scientifico.	IC Gabrielli, Ufficio Scolastico Regionale
3.1b Potenziamento linguistico nel secondo ciclo di istruzione		Liceo scientifico Vieusseux, Ufficio Scolastico Regionale
4.1a Introduzione alle tecnologie digitali nel primo ciclo di istruzione	Sono previsti interventi didattici finalizzati a sviluppare il pensiero computazionale, intrecciando le competenze, gli obiettivi della tecnologia e quelli delle scienze (meccanica, informatica matematica, fisica). Gli interventi riguardano il primo e secondo ciclo di istruzione.	IC Gabrielli, Ufficio Scolastico Regionale
4.1b Approfondimento alle tecnologie digitali nel secondo ciclo di istruzione		Liceo scientifico Vieusseux, Ufficio Scolastico Regionale

5.1a Didattica innovativa nel primo ciclo di istruzione	L'area intende attuare interventi didattici innovativi finalizzati all'incremento delle competenze trasversali degli studenti (life skill), smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peer education, con particolare attenzione per attività che potenzino i valori della cittadinanza attiva. Gli interventi riguardano la scuola secondaria di primo e secondo grado.	IC Gabrielli. Ufficio Scolastico Regionale
5.1b Didattica innovativa nel secondo ciclo di istruzione		Liceo scientifico Vieusseux, Ufficio Scolastico Regionale
6.1 Potenziamento del servizio mensa	L'intervento riguarda il servizio mensa e nello specifico l'incremento dei pasti forniti agli alunni che si fermano alle lezioni extracurricolari di lingue straniere (francese e inglese) e dei laboratori di debate e service learning.	Comune di Pieve di Teco
7.1 Attivazione di un servizio di trasporto pubblico innovativo	Le criticità della mobilità nell'area sono legate sia al servizio erogato sia alla qualità delle infrastrutture stradali. Sotto il primo profilo, la valle ha subito nel tempo una costante e progressiva diminuzione dell'offerta di trasporto e una ancora maggiore diminuzione dei passeggeri trasportati. Il principale svantaggio attribuibile alla geografia della valle Arroscia è quello della frammentazione delle comunità su una vasta superficie di territorio montano e a notevole distanza dai principali centri urbani. Diviene quindi di fondamentale importanza, per contrastare l'abbandono dei piccoli centri, offrire alle famiglie residenti maggiori opportunità, in particolare un efficiente servizio di trasporto rivolto ai bambini e ragazzi in età scolare e alle fasce deboli della popolazione residente, quali anziani e disabili.	Comuni, Unione dei Comuni, Cooperative attive sul territorio
7.2 Strade sicure	Al fine di massimizzare i risultati della riorganizzazione del servizio di trasporto all'interno dell'area è necessario garantire la messa in sicurezza delle strade, in particolar modo quelle montane, in qualsiasi condizione metereologica. A questo proposito l'area intende rinnovare la dotazione di mezzi e strumenti a disposizione dell'Unione per garantire lo svolgimento del servizio di trasporto in sicurezza. I beni acquistati da parte dell'Unione dei Comuni saranno funzionali anche allo svolgimento della funzione di protezione civile, recentemente trasferita dai Comuni all'Unione dei Comuni.	Unione dei Comuni

8.1 Infermiere di famiglia e di comunità	L'inserimento dell'IFEC mira a promuovere una prevenzione innovativa che possa incidere sugli stili di vita e sul benessere della popolazione complessiva, sviluppando un modello di cura che mette la persona al centro dei servizi sanitari e sociali. Attraverso visite periodiche l'infermiere di famiglia e di comunità, agendo di concerto con il MMG, ne valuta i fattori di rischio, gestisce la necessità di attivare misure di assistenza sanitaria o sociale, promuove stili di vita più sani. Il progetto prevede che tutti i residenti, sia quelli con patologie o non autonomi sia quelli in salute, vengano assegnati ad un infermiere, che attraverso la valutazione identifica le modalità di intervento e la frequenza delle visite.	ALISA, ASL 1
8.2 RSA aperta	In un contesto differenziato dal punto di vista territoriale per grado di accessibilità e presenza di strutture sanitarie aziendali si interviene attraverso una progettazione comune di residenza aperta con il fine ultimo di favorire la permanenza al domicilio, evitare gli accessi inappropriati ed evitabili al PS, alleggerire il carico assistenziale delle famiglie, prevenire e ritardare l'istituzionalizzazione degli anziani. Il progetto è rivolto agli anziani residenti nel territorio con particolare attenzione a quelli in condizione di fragilità e/o non-autosufficienza. Gli obiettivi specifici dell'intervento sono rispondere al bisogno di cure domiciliari a partire da realtà presenti sul territorio riducendo tempi di spostamento e ottimizzando i costi, migliorare la rete locale attraverso l'integrazione dei diversi professionisti (MMG, PLS, IFEC, servizi sanitari, servizi sociali, residenze accreditate, risorse informali), offrire alle strutture l'opportunità di sviluppare interazione tra servizi residenziali, domiciliari, innovativi volti a sostenere le persone a casa il più a lungo possibile.	ALISA, ASL 1
8.3 Miglioramento dell'accesso a servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	L'intervento si concretizza nella corresponsione di buoni servizio fruibili da soggetti impegnati in percorsi di politica attiva del lavoro, ovvero nell'organizzazione di servizi di tipo innovativo, eventualmente parte di programmi o progetti più ampi operanti a livello territoriale. La gestione del progetto è affidata all'ambito territoriale sociale 14, che coincide con gli 11 Comuni dell'area interna e che già ad oggi gestisce i servizi sociali per conto dell'Unione.	Regione Liguria, ATS 14

8.4 Potenziamento specialistica ambulatoriale	Al fine di potenziare le dotazioni del Poliambulatorio e ridurre lo spostamento dei residenti verso la costa si intende: - dotare il poliambulatorio di Pieve di Teco di un ecografo con sonde sia per cardiologia, urologia e ginecolologia-ostetricia, che per uso office; - prevedere la figura dell'Ostetrica di Famiglia e Comunità per promuovere la salute globale della donna; - aumentare la disponibilità oraria del Cardiologo presso il Poliambulatorio due volte al mese per un totale di 13 ore mensili (incremento di 6,5 ore settimanali); - prevedere la presenza di uno psicologo/psicoterapeuta per adolescenti residenti in Valle Arroscia 2 volte al mese, per un totale di 12 ore mensili.	ALISA, ASL 1
8.5 Potenziamento del servizio di emergenza	In considerazione degli elevati tempi di intervento riscontrati in valle (intervallo allarme-target: 25 minuti), l'area prevede l'acquisto di due autoambulanze 4x4 che consentiranno di raggiungere anche le zone più impervie e di ovviare ai problemi di percorribilità presenti soprattutto sulla rete viaria minore soprattutto nei periodi climatici meno favorevoli. La presenza di elettrocardiografi a bordo inoltre permetterà la refertazione in tempo reale ed il conseguente trattamento del paziente.	Unione dei Comuni, P.A. Croce Bianca di Pornassio, Comitato CRI di Pieve di Teco
9.1 Potenziamento dell'infrastruttura digitale	In base agli accordi tra Ministero dello sviluppo economico (MISE), Regioni ed Enti Locali, Infratel (società in house del MISE) rappresenta il principale soggetto attuatore dei piani banda larga e ultra larga del Governo, avendo come compito principale quello di portare la fibra nelle aree a fallimento di mercato. Infratel utilizza fondi nazionali, regionali o comunitari in coerenza con i piani governativi per la banda ultra larga per predisporre e gestire le gare per la messa in posa dell'infrastruttura di rete. In ambito ligure, l'azione di Infratel è supportata anche da Liguria Digitale e i territori che ricadono nella strategia nazionale aree interne saranno segnalati come prioritari e da includere nella prima fase di attività.	Regione Liguria, Liguria Digitale, Infratel
9.2 Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	Nell'ottica di una crescita sostenibile, il progetto interviene sugli edifici e le strutture del patrimonio pubblico dell'area promuovendo l'eco-efficienza energetica e la riduzione dei consumi di energia primaria attraverso interventi di ristrutturazione, al fine di un miglioramento delle prestazioni energetiche in termini di introduzione ed utilizzo di energie rinnovabili e monitoraggio ed ottimizzazione dei consumi grazie	Regione Liguria, Comuni e Unione di Comune

	all'utilizzo delle tecnologie tipiche degli smart buildings.	
9.3 Governance della strategia e coordinamento attuativo delle progettualità	L'intervento, che prevede l'istituzione di un manager di strategia, si configura come un supporto al sindaco referente e al partenariato locale, al fine di consolidare la capacità di governance locale nella fase di attuazione della strategia. La figura del manager di strategia supporta il sindaco referente nella gestione dell'insieme delle attività previste nella Strategia. In particolare, si occupa di coordinare l'attuazione della strategia, garantendo la tenuta della filiera cognitiva e della concatenazione degli interventi, soprattutto tra la parte servizi e la parte sviluppo.	Regione Liguria, Comune capofila

Tabella 4 - Sinergie tra progetti

	Recupero e valorizzazione dei pascoli montani	Valorizzazione del bosco	Valorizzazione specie floricole tipiche	Formazione di aggregati territoriali	Realizzazione di contratti di filiera	Servizi essenziali alle popolazioni e sostegno all'agricoltura	Sostegno alla formazione professionale	Potenziamento linguistico nel primo ciclo	Potenziamento linguistico nel secondo ciclo	Introduzione alle tecnologie digitali nel primo ciclo	Approfondimento delle tecnologie digitali nel secondo ciclo	Didattica innovativa nel primo ciclo di istruzione	Didattica innovativa nel secondo ciclo di istruzione	Potenziamento del servizio mensa	Servizio di trasporto pubblico innovativo integrativo	Strade sicure	Infermiere di famiglia e di comunità	RSA aperta	Accesso a servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	Potenziamento specialistica ambulatoriale	Potenziamento del servizio di emergenza	Potenziamento dell'infrastruttura digitale	Efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	Governance della strategia d'area
Recupero e valorizzazione dei pascoli montani																								
Valorizzazione del bosco																								
Valorizzazione specie floricole tipiche																								
Formazione di aggregati territoriali																								
Realizzazione di contratti di filiera																								
Servizi essenziali alle popolazioni e sostegno all'agricoltura																								
Sostegno alla formazione professionale																								
Potenziamento linguistico nel primo ciclo																								
Potenziamento linguistico nel secondo ciclo																								
Introduzione alle tecnologie digitali nel primo ciclo																								
Approfondimento delle tecnologie digitali nel secondo ciclo																								
Didattica innovativa nel primo ciclo di istruzione																								
Didattica innovativa nel secondo ciclo di istruzione																								
Potenziamento del servizio mensa																								
Servizio di trasporto pubblico innovativo integrativo																								
Strade sicure																								
Infermiere di famiglia e di comunità																								
RSA aperta																								
Accesso a servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale																								
Potenziamento specialistica ambulatoriale																								
Potenziamento del servizio di emergenza																								
Potenziamento dell'infrastruttura digitale																								
Efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche																								
Governance della strategia d'area																								

5. L'organizzazione programmatica e finanziaria

Il piano finanziario della Strategia d'Area riepiloga tutte le fonti di finanziamento, in relazione ai progetti ed ai singoli interventi programmati in un arco temporale di breve-medio periodo.

Al finanziamento delle varie attività ed interventi previsti per la progettazione, l'attuazione e la gestione dei progetti che congiuntamente identificano la Strategia, possono concorre finanziariamente differenti fonti, come risulta dalle schede progetto, nello specifico:

1) fonti comunitarie;
2) fonti nazionali;
3) eventuali fonti locali (co-finanziamento);
4) fonti private.

Le risorse che Regione Liguria affianca a quelle previste dalla legge di stabilità a carico del Fondo di rotazione ex art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, sono le seguenti, a carico di differenti Programmi cofinanziati dai Fondi SIE :

- 3,5 M€ del POR FESR, con una allocazione di 1 M€ sull'OT2 "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime" e di

2,5 M€ sull'OT4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori";

- 3,5 M€ del PSR FEASR, focalizzate sulla priorità dello sviluppo locale;
- 1 M€ del POR FSE tramite le azioni degli OO.TT. 8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori e 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione".

Tabella 5 – Piano finanziario

RISULTATO ATTESO	PROGETTO	FONTI FINANZIARIE					TOTALE
		COMUNITARIE 14-20			SNAI	COFINANZIAMENTO PRIVATI/ALTRI SOGGETTI	
		PSR	FESR	FSE			
Consolidamento dei sistemi produttivi locali	Recupero e valorizzazione dei pascoli montani	565.447					565.447
	Valorizzazione del bosco	702.810					702.810
	Valorizzazione specie floricole tipiche	50.000					50.000
Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	Formazione di aggregati territoriali per la gestione del turismo	374.157					374.157
	Realizzazione di contratti di filiera	400.000					400.000
	Interventi finalizzati a garantire idonei servizi essenziali alle popolazioni e sostegno all'agricoltura	200.000					200.000
	Sostegno alla formazione professionale			100.000			100.000
Miglioramento delle competenze chiave del capitale umano	Potenziamento linguistico nel primo ciclo				755.017		755.017
	Potenziamento linguistico nel secondo ciclo				129.972		129.972
	Introduzione alle tecnologie digitali nel primo ciclo				37.904		37.904
	Approfondimento delle tecnologie digitali nel secondo ciclo				56.635		56.635
	Didattica innovativa nel primo ciclo di istruzione				33.270		33.270
	Didattica innovativa nel secondo ciclo di istruzione				76.461		76.461
	Potenziamento del servizio mensa				135.240		135.240
Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio	Attivazione di un servizio di trasporto pubblico innovativo integrativo dell'esistente				930.200		930.200
	Strade sicure				115.290		115.290
Potenziamento dei servizi di cura	Infermiere di famiglia e di comunità				524.140		524.140
	RSA aperta				340.930		340.930
	Miglioramento dell'accesso a servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale			100.000			100.000
	Potenziamento specialistica ambulatoriale				205.600		205.600
	Potenziamento del servizio di emergenza				215.589		215.589
Supporto all'implementazione della strategia	Potenziamento dell'infrastruttura digitale		550.000				550.000
	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche		600.000			150.000	750.000
	Governance della strategia d'area				183.752		183.752
TOTALE		**2.292.414**	**1.150.000**	**200.000**	**3.740.000**	**150.000**	**7.532.414**

6. Le misure di contesto

Interventi regionali di accompagnamento alla strategia di sviluppo locale dell'area

Per sostenere l'implementazione delle strategie di sviluppo ideate dalle Aree Interne e la realizzazione dei relativi interventi, la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) ha individuato risorse dedicate a valere sui principali fondi strutturali e di investimento europei e sui relativi programmi operativi regionali.

Inoltre, a prescindere da questa Strategia e dalle relative fonti di finanziamento dedicate, la Regione Liguria, nella sua attività programmatoria, ha adottato altre strategie che agiscono in sinergia con le prime e che forniscono strumenti aggiuntivi per la realizzazione degli interventi previsti per le Aree Interne liguri.

In particolare, il 16 novembre 2015 la Giunta regionale ha approvato il Growth Act, un provvedimento per la crescita economica della regione che, una volta condiviso con tutti i soggetti sociali ed economici, è destinato a diventare una legge quadro per rilanciare lo sviluppo economico della Liguria, mediante importanti misure di sburocratizzazione, riduzioni fiscali, sostegno ai grandi investimenti nel quadro di una complessiva e coerente filosofia di utilizzo delle risorse pubbliche. Nel pacchetto di misure che formano il Growth Act, molti degli obiettivi fissati porteranno il governo regionale a emanare, nel corso della legislatura, provvedimenti che agiranno in sinergia con la strategia per le Aree Interne.

Uno dei punti del provvedimento è infatti dedicato alla valorizzazione delle aree interne e prevede, ad integrazione della Strategia nazionale focalizzata su trasporti, scuola e sanità, i seguenti ambiti di intervento:

- finanziamento ad associazioni di piccoli comuni;
- sviluppo di reti telematiche;
- sostegno alla permanenza dei piccoli insediamenti commerciali e artigiani.

Inoltre, anche altri ambiti di intervento previsti dal Growth Act, pur non essendo specificamente declinati con riferimento alle aree interne, potranno agire in sinergia con le stesse e avere ripercussioni positive. Si tratta, ad esempio, degli interventi riguardanti il settore agricolo e forestale e la pesca o il turismo. In generale, tali indirizzi guideranno le politiche di sviluppo per il prossimo futuro e permetteranno di sistematizzare quanto di positivo già in atto rispetto a ciascuna di queste tematiche e di procedere con la definizione di ulteriori politiche e interventi in un quadro di coerenza e di efficacia.

Sostegno alla permanenza dei piccoli insediamenti commerciali e artigiani

In attuazione della Legge regionale 3/2008 e degli indirizzi del Growth Act è stato approvato per l'anno 2018 il bando di finanziamento, mediante un contributo a fondo perduto, per le iniziative volte a sostenere le piccole imprese commerciali, presenti nei comuni ricompresi nelle aree interne della Liguria e in comuni non costieri. Le risorse finanziarie assegnate dal bando sono pari a 1 milione di euro (Genova: 520 mila euro; Savona: 200 mila euro) e l'agevolazione è concessa nella forma del contributo a fondo perduto nella misura del 40% dell'investimento ammissibile, incrementata sulla base di eventuali elementi aggiuntivi indicati nel bando.

Il bando opera a favore dei seguenti soggetti ritenuti prioritari per il loro carattere di presidio sociale :

- Vendita al dettaglio effettuata in esercizi di vicinato;
- Somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- Rivendita di generi di monopolio;
- Vendita della stampa quotidiana e periodica effettuata in punti vendita esclusivi;

- Rivendita dei prodotti farmaceutici, specialità medicinali, dispositivi medici e presidi medico chirurgici.

L'agricoltura, il turismo e il progetto di valorizzazione della Rete Escursionistica della Liguria

Un altro aspetto su cui si concentrano le politiche regionali e di stretta pertinenza per l'area interna è il settore agricolo, forestale e della pesca. Il Growth Act prevede infatti misure a sostegno del sistema delle imprese e dei territori del comparto agricolo forestale e della pesca finalizzate a:

- facilitare l'adeguamento delle aziende agricole alle nuove esigenze produttive e del mercato;
- incentivare i giovani agricoltori nella titolarità di impresa;
- aumento della dimensione fisica delle imprese.

Si tratta evidentemente di misure di grande interesse per l'area interna in questione, data l'importanza del settore della silvicoltura e delle filiere agro-alimentari.

Sempre in quest'ottica, tra gli obiettivi del Growth Act emerge, inoltre, la volontà di agire sul settore turistico, per diffondere a livello internazionale le eccellenze turistiche della Liguria attraverso:

- il rafforzamento del marketing istituzionale, con la ricerca mirata di mercati di nicchia e di qualità;
- l'offerta di servizi alberghieri con standard di qualità competitivi sui mercati internazionali;
- lo sviluppo delle conoscenze linguistiche degli addetti.

Per raggiungere questi obiettivi sono indicate nel provvedimento alcune azioni strettamente correlate alla presente strategia di area Interna:

- rafforzare la formazione turistica da parte di scuole alberghiere e istituti dedicati anche attraverso forme di partenariato pubblico/privato;
- promuovere il riuso in chiave turistica di aree di grande pregio sulla base di progetti fattibili tecnicamente ed economicamente;
- migliorare la mobilità regionale, anche attraverso la realizzazione di stazioni intermodali al servizio dei comparti crocieristico e turistico.

Inoltre, risulta di grande rilevanza il progetto, avviato nel 2009 e tutt'ora in corso, con il quale la Regione ha posto le basi per un'azione coordinata di tutela e valorizzazione della **Rete Escursionistica della Liguria** (REL), che mostra particolare sinergia con il progetto di sviluppo locale delle Aree Interne. Con l'approvazione della legge n.24 del 16 giugno 2009 "Rete di fruizione escursionistica della Liguria", la Regione ha inteso tutelare e valorizzare i percorsi escursionistici più interessanti, a cominciare da quelli che collegano tra loro le aree protette di maggior pregio presenti sul territorio. La legge identifica con la REL un sistema di viabilità turistico-escursionistica volto a favorire la fruizione delle aree rurali e lo sviluppo turistico eco-compatibile attraverso la pratica dell'escursionismo e di altre attività culturali, sportive e ricreative all'aria aperta. La dorsale della rete è costituita dall'Alta Via dei Monti Liguri, percorso di oltre 400 km che attraversa tutta la Liguria. Lo strumento principale della legge è la **Carta Inventario dei percorsi escursionistici della Liguria**, costituita periodicamente dalla Regione e aggiornata a maggio 2018. Possono essere inclusi nella Carta solo percorsi dotati di specifici requisiti, tra cui la garanzia di continuità nel tempo della manutenzione e del controllo da parte di soggetti formalmente individuati. In tal modo s'intende garantire che facciano parte della REL solamente percorsi costantemente agibili, in modo che gli utenti possano trovare uno standard qualitativo alto e certificato a livello regionale. L'iscrizione alla Carta comporta la dichiarazione di pubblico interesse dei percorsi e la loro integrazione negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica ed è condizione per accedere ai finanziamenti regionali. Altro strumento di fondamentale importanza sono le Linee Guida per la segnalazione dei percorsi escursionistici realizzate, in sinergia con gli indirizzi e le previsioni della Carta inventario, per garantire continuità territoriale e d'immagine,

qualità e rispetto dell'ambiente, nell'operazione di realizzazione e ripristino della segnaletica orizzontale e verticale (segnavia e cartelli segnaletici).

Proposta di piano per il rilancio del comprensorio di Monesi

L'alluvione del 24 novembre 2016 ha isolato numerose zone della valle ed i danni sono ancora oggi visibili. La zona di Monesi, duramente colpita da una frana proprio nel momento in cui stava costruendo la propria immagine turistica, è attualmente ancora irraggiungibile. Regione Liguria ha assegnato oltre 1,9 milioni di euro per Contributi per Sondaggi ed Interventi di Ripristino della Viabilità. Per assicurare la continuità della attività di manutenzione degli impianti e lo sviluppo delle aree sciabili è stato approvato e sottoscritto un protocollo d'intesa tra la Provincia di Imperia, numerosi comuni delle valli Arroscia, Argentina e Tanaro e l'Ente Parco delle Alpi Lguri che, nell'ottica del rilancio del comprensorio, delega a quest'ultimo ente importanti funzioni per la manutenzione delle aree e degli impianti, definisce le modalità per l'individuazione delle aree sciabili e assegna le relative risorse, in modo da garantire la continuità tecnico-amministrativa per attività che, a causa della riforma cd Del Rio, non sono più di competenza provinciale.

Ricettività diffusa

A corredo del progetto di sviluppo locale, si segnala l'interesse dell'area nei confronti di iniziative di turismo diffuso.

La ricettività diffusa è un tema che ha visto Regione Liguria all'avanguardia nel contesto nazionale, attraverso la promulgazione di nome specifiche (la L.R. n. 13 del 2007 "Disciplina degli itinerari dei gusti e dei profumi di Liguria" ed il successivo regolamento n. 5/2007) e l'erogazione di finanziamenti ad hoc per la realizzazione dei primi alberghi diffusi, ovvero strutture con prestazioni simili a quelle alberghiere, situate in borghi storici di almeno 100 abitanti e non più di 3 mila, non collocate in un unico edificio, ma distribuita in modo "orizzontale", in una organizzazione che prevede una reception e spazi comuni e almeno 7 unità abitative, con un minimo di 30 posti letto globali. Il concetto di ospitalità diffusa mira a creare una rete di strutture ricettive diverse: residenze turistiche, bed & breakfast, agriturismi, localizzati in contesti "con caratteristiche tali da ospitare il cliente in un paese vivo, in un contesto ambientale di pregio e con un tessuto socio-economico in cui possa integrarsi, avendo la sensazione di vivere come un abitante del luogo".

L'ospitalità diffusa ben si presta pertanto alla crescita del settore turistico dell'area, valorizzando le peculiarità del contesto ambientale e culturale, integrandosi con altre forme di reddito e favorendo il recupero del patrimonio edilizio rurale, e consentendo infine di compensare la capacità ricettiva del territorio che per quanto riguarda la componente alberghiera risulta al momento piuttosto contenuta.

La componente di mercato

Nell'ambito della capitalizzazione degli effetti della Strategia, assume fondamentale importanza l'azione prodotta dal tessuto imprenditoriale dell'Area a seguito delle opportunità create e più in generale a supporto dello sviluppo di un'economia di transizione verso un modello maggiormente capace di valorizzare le risorse locali. In proposito va segnalato come sul territorio operi un tessuto diversificato di imprese sia per tipologia che dimensione, sicuramente ridotto nella consistenza rispetto al passato, ma sufficiente ad attuare delle iniziative di un certo rilievo. Affinché questo possa avvenire si intende attivare un ambito di confronto che veda la partecipazione delle imprese, delle associazioni di categoria, degli enti locali sovralocali che, in prospettiva dell'oramai prossima programmazione dei fondi comunitari 2020/2027 definisca, sulla base dei fabbisogni ed opportunità del contesto, alcune linee d'indirizzo operativo capaci di mettere a sistema le risposte alle attuali criticità. Agendo in modo trasversale ed integrato sarà possibile reperire le risorse umane ed

economiche, nonché la necessaria condivisione d'intenti per creare la massa critica indispensabile per accelerare il processo avviato dalla Strategia.

Per quanto riguarda specificatamente il comparto agricolo e turistico, attori principali del rilancio dell'ambito di progetto, occorre sottolineare l'esigenza di accompagnare l'attuazione della Strategia, con misure ad ampio raggio (a prosecuzione di quanto realizzabile mediante le progettualità finanziate mediante il bando dedicato alla "Realizzazione di contratti di filiera"), funzionali alla definizione del prodotto che il territorio intende proporre e delle singole componenti costitutive e alla promo-commercializzazione dello stesso. Affinché la risposta del mercato sia, oltreché positiva, anche di una certa entità è infatti necessario che la proposta attivata acquisti una omogeneità, consistenza e riconoscibilità che vada oltre i meritevoli casi di eccellenza che il territorio oggi già offre.

7. Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per l'attuazione

La Valle Arroscia è stata individuata quale terza area interna della Regione Liguria con la **deliberazione di giunta regionale n.315 del 14.04.2017** basando anche la scelta sulla consapevolezza delle difficoltà dell'area a seguito degli eventi alluvionali del novembre 2016 e in virtù del particolare percorso fatto dagli amministratori locali ai fini dell'assolvimento da parte dell'area del pre-requisito sull'associazionismo, attraverso la creazione di un'unica Unione di Comuni.

La Strategia d'Area della Valle Arroscia è il risultato di un cammino che variegati soggetti, afferenti all'area interna, hanno percorso insieme, in maniera condivisa partecipata fin dall'elaborazione della Bozza di Strategia. Per innescare veri processi di sviluppo territoriale, infatti, bisogna cambiare radicalmente modo di progettare, ripartendo dalla coesione sociale e dal coinvolgimento reale dei cittadini, delle forze economiche, degli amministratori locali, dei soggetti istituzionali e di tutti coloro che possano in qualche modo essere fonte di cambiamento e di sviluppo per il territorio. Questo percorso di condivisione, basato sull'ascolto e l'approfondimento di tutte le idee e proposte al fine di elaborare una visione d'area, ha avuto impulso dall'impegno dei Sindaci e degli altri amministratori locali, che hanno fornito al processo il necessario riconoscimento di progetto strategico, condiviso e rappresentativo della comunità.

A seguito dell'invio da parte di Regione Liguria per conto del Sindaco referente della **Bozza di Strategia** il 28 aprile 2017, il Comitato Tecnico Aree interne (CTAI) ha approvato il documento il **17 maggio 2017**, sollecitando il territorio a procedere con l'elaborazione del Preliminare di Strategia.

Al fine di accelerare il processo di definizione di un progetto strategico, condiviso e rappresentativo della comunità, il 12 luglio 2017 a Pieve di Teco è stata organizzata una serata informativa aperta al pubblico che ha raccolto una convinta partecipazione, mentre il 19 e 20 luglio si sono tenuti, sempre a Pieve di Teco, i focus tematici per approfondire ed individuare le progettualità più importanti per l'area su cui indirizzare i finanziamenti nell'ottica di uno sviluppo complessivo della Valle Arroscia. Ai tavoli hanno partecipato i principali attori rilevanti di sanità, istruzione, mobilità e sviluppo locale. Sulla base degli input ricevuti, si è iniziato a predisporre il Preliminare di Strategia, che è stato inviato al Comitato Nazionale Aree interne il 15 gennaio 2018.

Il 20 febbraio 2018 si è tenuto a Pieve di Teco il Focus 2 per l'area Valle Arroscia al fine di approfondire e migliorare alcuni aspetti del preliminare trasmesso. Al focus hanno partecipato i principali attori istituzionali coinvolti nel processo di strategia: l'Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Liguria Edoardo Rixi, il Presidente della Provincia di Imperia Fabio Natta, i Sindaci dell'area interna, il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Liguria, le Autorità di Gestione dei Fondi SIE regionali, ANCI, oltre al coordinatore nazionale del Comitato Tecnico Aree Interne, Sabrina

Lucatelli, i progettisti dell'area, i referenti ministeriali e l'economista Fabrizio Barca che ha tratto le conclusioni della giornata di lavoro.

Sulla base delle osservazioni pervenute, l'area ha dunque affinato il **Preliminare di Strategia** che ha ricevuto formale approvazione, dopo un secondo invio del 8 maggio, da parte del CTAI con nota DPCOE-0001958-P-**29/05/2018**, con invito a procedere alla stesura della Strategia d'Area.

La successiva definizione della *Strategia d'area* è stato il frutto di un percorso sempre più inteso, concertato e condiviso che ha permesso all'area di riflettere sulle idee indicate nel preliminare al fine di approfondire la progettazione degli interventi ipotizzati. Numerose sono state le riunioni effettuate con gli amministratori locali, i referenti tematici, i progettisti del CTAI, gli esperti tematici ministeriali, gli stakeholder locali, al fine di approfondire e definire le schede intervento da inserire nella strategia di sviluppo dell'area interna Valle Arroscia.

10.07.2018	Comune di Pieve di Teco	Associazionismo Area Interna Valle Arroscia
16.10.18	Sede Anci Liguria	Incontro in tema Area Interna Valle Arroscia
26.10.18	Saletta Trasporti - piano 2° - via D'Annunzio 111, Regione Liguria	Area Interna Valle Arroscia: approfondimento tema trasporti
30.10.18	Presidenza del Consiglio - Roma	Incontro con CTAI
20.11.18	Regione Liguria, Genova	Incontro con AdG FSE
		Tavolo trasporti con CTAI
		Tavolo istruzione con CTAI
20.12.18	Comune di Pieve di Teco	Tavolo sanità (Alisa, ASL)
14.02.17	Comune di Pieve di Teco	Tavolo sviluppo locale
20.11.18	Regione Liguria, Genova	Incontro con AdG FSE
14.02.19	Comune di Pieve di Teco	Tavolo sviluppo locale
14.03.19	Sede Anci Liguria	Skype con Ministero Salute per confronto su schede sanità
11.04.19	Regione Liguria, Genova	Skype con CTAI per confronto su schede istruzione
		Skype con CTAI per confronto su schede trasporti

8. Dove le Alpi scendono al mare

“Dove le Alpi scendono al mare” descrive perfettamente la peculiarità delle valli dell’estremo ponente ligure ed in particolare della Valle Arroscia.

La valle, pur presentando forti elementi di omogeneità, varia al proprio interno tra i 150 metri sul livello del mare della bassa valle ai 2200 metri della catena Saccarello Frontè.

Questa verticalità della struttura orografica, relativa al forte dislivello altimetrico in uno spazio limitato, influenza diversi aspetti della valle.

Ci si trova di fronte alla compresenza ed alla fusione di due mondi: quello alpino e quello mediterraneo; in primo luogo la vegetazione varia dagli uliveti e i vigneti ai folti boschi cedui e ai castagneti per proseguire senza soluzione di continuità nelle foreste di conifere, faggete, lariceti e ai pascoli di montagna: ginestra e rododendro fioriscono nello spazio di pochi chilometri.

Anche le attività umane tradizionali rispecchiano questa varietà: lungo il corso dell’Arroscia convivono due diverse civiltà contadine, quella dell’olio e quella del burro con diversi ritmi e soluzioni pratiche: orticoltura, viticoltura e olivicoltura nelle quote più basse, pastorizia transumante e agricoltura di montagna nelle quote più alte fino alle vette delle Alpi Liguri.

I due importanti presidi Slow food presenti nella valle, “Aglio di Vessalico” e “Toma di Pecora Brigasca” rappresentano in pieno questa varietà.

La prospettiva di uno sviluppo delle attività outdoor trova interessanti opportunità di un turismo esperienziale nelle diverse quote e nelle varie stagioni dell’anno dai sentieri tra gli ulivi ed i vigneti ai trekking di montagna, allo sci e le ciaspolate sulle pendici delle Alpi Liguri.

Gli eventi alluvionali del 24 e 25 novembre 2016 hanno messo in ginocchio l’alta Valle Arroscia, provocando danni enormi e ferite profonde. Ma grazie alla forza, la volontà ed il cuore dei suoi abitanti - che con la capacità di adattarsi al cambiamento, di affrontare e superare un evento così traumatico e difficili - si sta rialzando più forte di prima.

Accordo di programma quadro
Regione Liguria

"AREA INTERNA

Valle Arroscia"

Allegato 2

Programma d'interventi

Roma, dicembre 2020

Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro interventi

COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Settori di intervento*	Amministrazione capofila	Data Inizio intervento	Data di fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Legge di Stabilità	FESR	FSE	FEASR	....Altro
1.1	Recupero e valorizzazione dei pascoli montani	GAL Riviera dei Fiori	//	//	01/03/2020	30/042021	€ 565.446,88				€ 565.446,88	
1.2	Valorizzazione del bosco	GAL Riviera dei Fiori	//	//	01/03/2020	28/02/2022	€ 702.809,83				€ 702.809,83	
1.3	Valorizzazione specie floricole tipiche	GAL Riviera dei Fiori	//	//	01/03/2020	31/05/2021	€ 50.000,00				€ 50.000,00	
1.4	Interventi finalizzati a garantire i servizi essenziali alla popolazione rurale e sostegno all'agricoltura sociale	GAL Riviera dei Fiori	//	//	01/03/2020	30/042021	€ 200.000,00				€ 200.000,00	
2.1	Formazione di aggregati territoriali per la gestione del turismo	GAL Riviera dei Fiori	//	//	01/03/2020	31/05/2021	€ 374.157,07				€ 374.157,07	
2.2	Realizzazione di contratti di filiera	GAL Riviera dei Fiori	//	//	01/03/2020	30/042021	€ 400.000,00				€ 400.000,00	
2.3	Sostegno alla formazione professionale	Titolarità regionale	//	//	01/09/2020	30/06/2022	€ 100.000,00			€ 100.000,00		
3.1.a	Potenziamento linguistico nel primo ciclo di istruzione	I.C. "Gabrielli" – Pieve di Teco	ISTRUZIONE	Regione Liguria	01/09/2020	30/06/2027	€ 755.016,76	€ 755.016,76				
3.1.b	Potenziamento linguistico nel secondo ciclo di istruzione	Liceo Scientifico Vieusseux	ISTRUZIONE	Regione Liguria	01/09/2020	30/06/2026	€ 129.971,75	€ 129.971,75				
4.1.a	Introduzione alle tecnologie digitali nel primo ciclo di istruzione	I.C. "Gabrielli" – Pieve di Teco	ISTRUZIONE	Regione Liguria	01/09/2020	30/06/2027	€ 37.904,40	€ 37.904,40				
4.1.b	Approfondimento delle tecnologie digitali nel secondo ciclo di istruzione	Liceo Scientifico Vieusseux	ISTRUZIONE	Regione Liguria	01/09/2020	30/06/2026	€ 56.635,00	€ 56.635,00				
5.1.a	Didattica innovativa nel primo ciclo di istruzione	I.C. "Gabrielli" – Pieve di Teco	ISTRUZIONE	Regione Liguria	01/09/2020	30/06/2027	€ 33.269,84	€ 33.269,84				
5.1.b	Didattica innovativa nel secondo ciclo di istruzione	Liceo Vieusseux Imperia – sezione di Pieve di Teco	ISTRUZIONE	Regione Liguria	01/09/2020	30/06/2026	€ 76.461,00	€ 76.461,00				
6.1	Potenziamento del servizio mensa	Comune di Pieve di Teco	ISTRUZIONE	Regione Liguria	01/01/2021	30/06/2028	€ 135.240,00	€ 135.240,00				
7.1	Attivazione di un servizio di trasporto pubblico innovativo	Unione dei Comuni dell'Alta Valle Arroscia	MOBILITA'	Regione Liguria	01/01/2021	31/10/2024	€ 930.200,00	€ 930.200,00				
7.2	Strade sicure	Unione dei Comuni dell'Alta Valle Arroscia	MOBILITA'	Regione Liguria	01/01/2021	31/03/2024	€ 115.290,00	€ 115.290,00				
8.1	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC)	ALISA	SALUTE	Regione Liguria	01/01/2021	01/07/2024	€ 524.140,00	€ 524.140,00				
8.2	Residenza aperta	ALISA	SALUTE	Regione Liguria	01/09/2020	01/07/2024	€ 340.930,00	€ 340.930,00				
8.3	Miglioramento dell'accesso a servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	Titolarità regionale	//	//	01/09/2020	30/06/2024	€ 100.000,00			€ 100.000,00		
8.4	Potenziamento specialistica ambulatoriale	ALISA	SALUTE	Regione Liguria	01/09/2020	01/07/2024	€ 205.600,00	€ 205.600,00				
8.5	Potenziamento del servizio di emergenza	ASL 1 Imperiese	SALUTE	Regione Liguria	01/09/2020	31/12/2024	€ 215.589,00	€ 215.589,00				
9.1	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	Regione Liguria, MISE	//	//	01/10/2019	30/09/2021	550.000,00		€ 550.000,00			
9.2	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	Comuni o Unioni dei Comuni dell'area che richiedono il finanziamento	//	//	01/09/2020	31/12/2022	€ 750.000,00		€ 600.000,00			€ 150.000,00
9.3	Governance della strategia d'area	Comune di Mendatica – Sindaco referente	ASSISTENZA TECNICA	Regione Liguria	01/09/2020	31/03/2026	€ 183.752,00	€ 183.752,00				
								€ 3.739.999,75	€ 1.150.000,00	€ 200.000,00	€ 2.292.413,78	€ 150.000,00

***Settore di intervento**

SALUTE
MOBILITA'
ISTRUZIONE
ASSISTENZA TECNICA

Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro indicatori

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023	COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice indicatore realizzazione	Indicatore di Realizzazione	Obiettivo al 2023
RA.3.3	Consolidamento dei sistemi produttivi locali	6064	Indice di utilizzazione della superficie agricola	Superficie Agricola Utilizzata (SAU) / Superficie Agricola Totale (SAT)	Istat	0,52	0,6	1.1	Recupero e valorizzazione dei pascoli montani	122	Superficie totale dei suoli riabilitati	20
								1.2	Valorizzazione del bosco	304	Numero di azioni/progetti finanziati	2
								1.3	Valorizzazione specie floricole tipiche	304	Numero di azioni/progetti finanziati	5
								1.4	Interventi finalizzati a garantire i servizi essenziali alla popolazione rurale e sostegno all'agricoltura sociale	304	Numero di azioni/progetti finanziati	2
RA 6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	Regione Liguria, Istat	2,4	3	2.1	Formazione di aggregati territoriali per la gestione del turismo	915	Progetti per la fruizione integrata e la promozione	2
								2.2	Realizzazione di contratti di filiera	915	Progetti per la fruizione integrata e la promozione	4
								2.3	Sostegno alla formazione professionale	313	Numero di partecipanti alla formazione	20
RA 10.2	Miglioramento delle competenze chiave	6044	Partecipanti che hanno ottenuto una certificazione linguistica	Numero di partecipanti che hanno ottenuto una certificazione linguistica sul totale dei partecipanti (in percentuale)	Dirigenti scolastici	0	60%	3.1.a	Potenziamento linguistico nel primo ciclo di istruzione	797	Durata in ore (inglese e francese)	12.738
								3.1.b	Potenziamento linguistico nel secondo ciclo di istruzione	797	Durata in ore (inglese e francese)	1980
		6038	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole	Indagine ad hoc	n.d.*	n.d.*	4.1.a	Introduzione alle tecnologie digitali nel primo ciclo di istruzione	797	Durata in ore	75
								4.1.b	Approfondimento delle tecnologie digitali nel secondo ciclo di istruzione	797	Durata in ore	165
								5.1.a	Didattica innovativa nel primo ciclo di istruzione	800	Beneficiari	120
								5.1.b	Didattica innovativa nel secondo ciclo di istruzione	800	Beneficiari	100
								6.1	Potenziamento del servizio mensa	800	Beneficiari	250
RA 7.4	Miglioramento della vivibilità e dell'accessibilità nei centri urbani delle aree interne	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente	Indagine ad hoc	n.d.*	n.d.*	7.1	Attivazione di un servizio di trasporto pubblico innovativo	794	Unità di beni acquistati (mezzi di trasporto)	3
								7.2	Strade sicure	114	Lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate	450
RA 9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari	6017	Prestazioni sanitarie di prossimità	Numero di prestazioni sanitarie di prossimità erogate sul totale delle prestazioni erogate ai residenti (%)	ALISA	0	0,34%	8.1	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC)	136	Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	2661
		6006	Anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata	Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata in percentuale sul totale della popolazione anziana (65 anni e oltre)	ALISA	6,0%	8,3%	8.2	Residenza aperta	794	Unità di beni acquistate (auto in leasing)	2
										794	Unità di beni acquistate (tablet)	2
								8.3	Miglioramento dell'accesso a servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	136	Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	490
		6016	Prestazioni di specialistica ambulatoriale	Numero di prestazioni di specilistica ambulatoriale erogate per 1000 residenti	ALISA	241	320	8.4	Potenziamento specialistica ambulatoriale	136	Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	800
		6027	Utilizzo dell'ostetrica di comunità	Numero di donne assistite dall'ostetrica di comunità sul totale delle donne da assistere (%)	ALISA	0	35%			794	Unità di beni acquistate (ecografi)	1
										794	Unità di beni acquistate (spirometri)	2
										794	Unità di beni acquistate (rilevatore battito fetale)	1
		6018	Primo soccorso: durata (in minuti) dell'Intervallo Allarme - Target	75-esimo percentile della distribuzione dei tempi che intercorrono tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto	ALISA	25	20	8.5	Potenziamento del servizio di emergenza	794	Unità di beni acquistate (ambulanze)	2
R.A. 2.1	Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)	422	Copertura con banda ultra larga ad almeno 30 Mbps	Popolazione coperta con banda ultralarga ad almeno 30 Mbps in percentuale sulla popolazione residente	Liguria Digitale Spa	0%	95%	9.1	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	110	Numero di unità abitative addizionali con accesso alla banda larga	5.900
R.A. 4.1	Riduzione di consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	4c1.d	Edifici pubblici in classe energetica E, F, G	Edifici pubblici in classe energetica E, F, G	Comune Capofila	35	27	9.2	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	131	Numero di unità abitative con classificazione del consumo energetico migliorata	8
R.A. 11.6	Miglioramento della governance multilivello e delle capacitò amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico	6053	Capacità di accesso ai finanziamento dei Comuni	Numero di progetti finanziati su totale dei progetti presentati per il finanziamento	Comune Capofila	0%	95%	9.3	Governance della strategia d'area	905	Analisi e piani organizzativi	5

* L'indicatore verrà quantificato all'avvio dell'intervento, in quanto i valori di riferimento saranno desunti dal questionario predisposto ad hoc per la rilevazione del fenomeno

Accordo di programma quadro
Regione Liguria

“AREA INTERNA

Valle Arroscia”

Allegato 2a

Relazioni tecniche

Roma, dicembre 2020

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Scheda intervento *1.1* 2
Scheda intervento *1.2* 6
Scheda intervento *1.3* 9
Scheda intervento *1.4* 14
Scheda intervento *2.1* 17
Scheda intervento *2.2* 21
Scheda intervento *2.3* 25
Scheda intervento *3.1.a* 28
Scheda intervento *3.1.b* 35
Scheda intervento *4.1.a* 40
Scheda intervento *4.1.b* 45
Scheda intervento *5.1.a* 49
Scheda intervento *5.1.b* 53
Scheda intervento *6.1* 58
Scheda intervento *7.1* 62
Scheda intervento *7.2* 67
Scheda intervento *8.1* 71
Scheda intervento *8.2* 77
Scheda intervento *8.3* 83
Scheda intervento *8.4* 86
Scheda intervento *8.5* 92
Scheda intervento *9.1* 97
Scheda intervento *9.2* 100
Scheda intervento *9.3* 103

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento *1.1*

1	Codice intervento e Titolo	**1.1 Recupero e valorizzazione dei pascoli montani**
2	Costo e copertura finanziaria	565.446,88 euro FEASR misura 19
3	Oggetto dell'intervento	Progetto integrato volto alla valorizzazione delle aree pascolive.
4	CUP	
5	Localizzazione dell'intervento	Pornassio, Cosio d'Arroscia, Mendatica, Montegrosso Pian Latte, Rezzo, Armo, Pieve di Teco, Borghetto d'Arroscia
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La strategia dell'area prende avvio dalla volontà di favorire le condizioni per lo sviluppo di un mercato locale sostenuto dal turismo, principalmente attraverso la valorizzazione dei prodotti tipici e del patrimonio paesistico, con ciò producendo un valore aggiunto per la popolazione residente in termini di servizi ed opportunità di lavoro. Innescando il circolo virtuoso della crescita economica sul territorio ed il miglioramento della qualità della vita in termini di servizi alla persona sarà possibile attrarre nuovi residenti invertendo il trend demografico negativo. In linea con la volontà di valorizzare le peculiarità del territorio per aumentarne l'attrattività turistica, l'area prevede azioni integrate finalizzate allo sviluppo di un'economia sostenibile, a basso impatto ambientale ed inclusiva che, partendo dall'opportunità offerta dall'interesse turistico, coinvolga anche gli altri settori economici nell'ambito di un disegno ampio volto al rilancio complessivo del territorio. In quest'ottica l'area ha individuato un pacchetto di interventi volto alla valorizzazione dei pascoli, del bosco e delle specie floricole tipiche. Per quel che riguarda il recupero dei pascoli, che rappresentano un connubio importante nell'abito del comparto agricoltura e turismo del territorio, è emerso un forte interesse per la valorizzazione dei pascoli montani attraverso azioni di recupero e rifunzionalizzazione.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il progetto si propone la valorizzazione dei pascoli montani di alcuni comuni, attraverso azioni di recupero di aree pascolive al momento non più utilizzabili a causa dell'invasione di piante infestanti, la sistemazione della viabilità d'accesso ed interna, la captazione e

		regimazione delle acque, la rifunzionalizzazione delle strutture di ricovero e caseificazione. Il progetto prevede la compartecipazione dei gestori privati all'iniziativa, mediante la realizzazione di investimenti mirati al miglioramento dell'operatività aziendale. Gli interventi previsti riguardano gli alpeggi pubblici di proprietà dei Comuni dell'Area. Le azioni riguardano due partenariati pubblico-privati: - I pascoli dell'Alta Via - I pascoli della Rocca Tramontina Il progetto consente altresì la valorizzazione turistica delle strutture d'alpeggio, mediante la realizzazione e lo sviluppo (se già esistenti) di piccole strutture per la somministrazione (non assistita) e vendita dei prodotti caseari e l'informazione turistica. L'intervento si compone di un insieme di azioni promosse dal partenariato pubblico – privato, che prevedono: - pulizia e recupero pascoli - ristrutturazione fabbricati rurali - acquisto macchine ed attrezzature - produzione energia elettrica da fonti rinnovabili da destinarsi esclusivamente ad uso ambientale - installazione recinzioni terreni agricoli - costruzione e/o adeguamento strade di accesso terreni agricoli - costruzione e/o miglioramento reti ed infrastrutture di captazione, trasporto acque
8	Risultati attesi	Consolidamento dei sistemi produttivi locali (R.A. 3.3)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	**Indicatore di realizzazione**: Superficie totale dei suoli riabilitati (cod.122): Risultato 2023: 20 ettari **Indicatore di risultato:** Indice di utilizzazione della superficie agricola (cod.6064): Baseline 2018: 0,52 Risultato 2023: 0,6
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione esecutiva
13	Soggetto attuatore	GAL Riviera dei Fiori

14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	GAL Riviera dei Fiori

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro (1)
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili	Lavori di sistemazione strade, acquedotti, fabbricati	323.149,67
Opere di riqualificazione ambientale	Pulizia e recupero pascoli	120.365,42
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza	Importo a scomputo dei lavori previsti nella misura del 3% degli stessi	9.994,31
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Attrezzature per svolgimento attività agricole	111.937,48
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale complessivo		**565.446,88**

(1) IVA compresa, alle rispettive aliquote di legge

Cronoprogramma(2)

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/03/2020	31/08/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01/09/2020	31/10/2020
Esecuzione	01/11/2020	31/03/2021
Collaudo/funzionalità	01/04/2021	30/04/2021

(2) definito sulla base di un'ipotesi di andamento temporale del bando

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2020	94.241,88
IV trimestre	2020	188.482,00
I trimestre	2021	188.482,00
II trimestre	2021	94.241,00
Costo totale		**565.446,88**

Scheda intervento *1.2*

1	Codice intervento e Titolo	**1.2 Valorizzazione del bosco**
2	Costo e copertura finanziaria	702.809,83 euro FEASR misura 19
3	Oggetto dell'intervento	Creazione di filiere di valorizzazione delle risorse forestali locali connesse alla realizzazione di impianti di riscaldamento a biomasse (cippato) di immobili pubblici (es. scuole, sedi comunali).
4	CUP	
5	Localizzazione dell'intervento	Comuni dell'area
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La strategia dell'area prende avvio dalla volontà di favorire le condizioni per lo sviluppo di un mercato locale sostenuto dal turismo, principalmente attraverso la valorizzazione dei prodotti tipici e del patrimonio paesistico, con ciò producendo un valore aggiunto per la popolazione residente in termini di servizi ed opportunità di lavoro. Innescando il circolo virtuoso della crescita economica sul territorio ed il miglioramento della qualità della vita in termini di servizi alla persona sarà possibile attrarre nuovi residenti invertendo il trend demografico negativo. In linea con la volontà di valorizzare le peculiarità del territorio per aumentarne l'attrattività turistica, l'area prevede azioni integrate finalizzate allo sviluppo di un'economia sostenibile, a basso impatto ambientale ed inclusiva che, partendo dall'opportunità offerta dall'interesse turistico, coinvolga anche gli altri settori economici nell'ambito di un disegno ampio volto al rilancio complessivo del territorio. In quest'ottica l'area ha individuato un pacchetto di interventi volto alla valorizzazione dei pascoli, del bosco e delle specie floricole tipiche. Il progetto consentirà di valorizzare le risorse boschive locali e contemporaneamente di manutenere parte del territorio, attraverso la creazione di filiere pubblico-private che possono costituire significative opportunità di sviluppo per l'Area.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il progetto intende favorire la valorizzazione delle risorse forestali, attraverso la creazione di filiere produttive volte all'utilizzo del patrimonio forestale locale. In particolare il progetto si concentrerà sulla trasformazione delle biomasse legnose a fini energetici, nell'ambito di interventi di sostituzione di impianti di riscaldamento e produzione di acqua sanitaria in edifici pubblici, alimentati a biomasse. Parallelamente il progetto mira a manutenere il patrimonio boschivo, favorendone la fruizione a fini turistici e

		prevenendo possibili dissesti. Il progetto sarà sviluppato da un partenariato pubblico privato che vedrà coinvolta l'Unione di Comuni dell'Alta val d'Arroscia, aziende forestali ed il Consorzio Forestale Alpi liguri. Il progetto si articolerà in due iniziative: - realizzazione locali per lo stoccaggio della biomassa legnosa ad uso combustibile, presso gli immobili di utilizzo della stessa; - sistemazione piste d'accesso forestali alle aree di prelievo legnoso L'intervento si compone di un insieme di azioni promosse dal partenariato pubblico / privato che prevedono: - spese per realizzazione interventi di costruzione/ riqualificazione piste forestali di accesso ai fondi; - spese per acquisto attrezzature e materiale durevole; - attività di gestione e coordinamento, svolte dal Consorzio forestale, ma non oggetto di finanziamento.
8	Risultati attesi	Consolidamento dei sistemi produttivi locali (R.A. 3.3)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	**Indicatore di realizzazione:** Numero di azioni/progetti finanziati (cod.304): Risultato 2023: 2 **Indicatore di risultato** Indice di utilizzazione della superficie agricola (cod.6064): Baseline 2018: 0,52 Risultato 2023: 0,6
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione esecutiva
13	Soggetto attuatore	GAL Riviera dei Fiori
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	GAL Riviera dei Fiori

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro (1)
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		501.009,83

Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		201.800,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
	Totale complessivo	**702.809,83**

(1) IVA compresa, alle rispettive aliquote di legge

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/03/2020	31/08/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01/09/2020	31/10/2020
Esecuzione	01/11/2019	30/11/2021
Collaudo/funzionalità	01/12/2021	28/02/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2020	58.567,00
IV trimestre	2020	117.133,00
I trimestre	2021	117.133,00
II trimestre	2021	117.133,00
III trimestre	2021	117.133,00
IV trimestre	2021	117.133,00
I trimestre	2022	58.577,83
Costo totale		**702.809,83**

Scheda intervento *1.3*

1	Codice intervento e Titolo	**1.3 Valorizzazione specie floricole tipiche**
2	Costo e copertura finanziaria	50.000,00 fonte FEASR FEASR misura 19
3	Oggetto dell'intervento	Progetto integrato volto alla valorizzazione della produzione locale tipica e di qualità.
4	CUP	
5	Localizzazione dell'intervento	Vessalico
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La strategia dell'area prende avvio dalla volontà di favorire le condizioni per lo sviluppo di un mercato locale sostenuto dal turismo, principalmente attraverso la valorizzazione dei prodotti tipici e del patrimonio paesistico, con ciò producendo un valore aggiunto per la popolazione residente in termini di servizi ed opportunità di lavoro. Innescando il circolo virtuoso della crescita economica sul territorio ed il miglioramento della qualità della vita in termini di servizi alla persona sarà possibile attrarre nuovi residenti invertendo il trend demografico negativo. In linea con la volontà di valorizzare le peculiarità del territorio per aumentarne l'attrattività turistica, l'area prevede azioni integrate finalizzate allo sviluppo di un'economia sostenibile, a basso impatto ambientale ed inclusiva che, partendo dall'opportunità offerta dall'interesse turistico, coinvolga anche gli altri settori economici nell'ambito di un disegno ampio volto al rilancio complessivo del territorio. In quest'ottica l'area ha individuato un pacchetto di interventi volto alla valorizzazione dei pascoli, del bosco e delle specie floricole tipiche. Il presente progetto intende sviluppare: la catalogazione, la conservazione, il risanamento e il miglioramento di specie ortofrutticole e viticole. A fronte della crisi delle monocolture floricole si assiste a fenomeni di diversificazione, rispondenti alle vocazioni antiche del territorio e a una composizione dell'offerta in linea con le tendenze del mercato locale (ricchezza di varietà, originalità dei prodotti, utilizzo nelle specialità gastronomiche, ecc…). Il progetto mira alla realizzazione di progetti operativi finalizzati alla conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche con particolare attenzione alle varietà locali
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il progetto è finalizzato ad approfondire la conoscenza delle peculiarità varietali del territorio, con particolare attenzione per l'aglio di Vessalico, che negli ultimi anni ha riscosso un grande interesse commerciale e pertanto rappresenta una

		buona opportunità per lo sviluppo dell'agricoltura locale di tutta l'Area. Al momento il prodotto è oggetto di un presidio Slow Food ed è inserito nell'Elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali (D.M. 18/07/2000) con la denominazione "Aglio bianco di Vessalico", riconfermato nell'elenco con Decreto 8 maggio 2001, ma si vorrebbe procedere all'individuazione di una Indicazione Geografica Protetta (IGP) o di una Denominazione d'Origine Protetta (DOP), che ne consenta una maggior tutela e valorizzazione. Grazie allo sviluppo del progetto sarà possibile raccogliere parte dei dati scientifici necessari alla predisposizione delle pratiche per i suddetti riconoscimenti. Il progetto prevede in particolare i seguenti "Work packages": WP1: Azione di coordinamento. Si esplicherà per tutte le fasi del progetto: relazioni con partner, verifica dello svolgimento delle attività nelle tempistiche previste e gestione e coordinamento della parte finanziaria. WP2: Consegna al CREA del materiale vegetale. I partner forniranno il materiale vegetale relativo alla varietà considerate: semi, bulbi ed eventualmente piantine già radicate. Dopo la fase di risanamento e propagazione, il CREA fornirà ai partner il materiale che sarà da loro messo a dimora e tenuto a disposizione come previsto. WP3: Allestimento del campo catalogo. I semi ed i bulbi verranno fatti germogliare in alveolari contenenti terriccio e posti in serra con temperatura ed umidità costante. Le giovani piantine sviluppate verranno trapiantate in vasi di 30 cm di diametro contenenti terriccio Klasman e posti all'aperto in spazi appositamente riservati. La coltivazione sarà prevalentemente primaverile/estiva e si prevede di allevare 30 piante per ogni specie. Le piante saranno concimate tramite fertirrigazione utilizzando un rapporto di azoto, fosforo e potassio pari a 3:1:2 rispettivamente e ritenuto ottimale per le specie in questione. Le scelte riguardo al tipo di irrigazione, la frequenza delle applicazioni, i dosaggi, ecc. saranno determinanti per limitare la quantità di acqua usata e per evitare l'inquinamento delle falde acquifere. Verranno prese in considerazione metodi di lotta biologica, mediante l'utilizzo di insetti utili

		WP4: Coltura in vitro e risanamento del materiale vegetale. Le piante allevate nel campo catalogo forniranno materiale idoneo (piante madri) da utilizzare come espianti di partenza per la coltura in vitro. Verranno definiti i protocolli di sterilizzazione e moltiplicazione in base alla letteratura esistente e a prove preliminari. Per l'Aglio di Vessalico e per le calle, si definiranno inoltre le condizioni del trattamento di termoterapia o protocolli con opportuni agenti antivirali, propedeutici alla propagazione in vitro. Le piante ambientate in vivo, verranno moltiplicate e conservate in serra insect-proof in attesa della consegna ai partner. WP5: Caratterizzazione del materiale vegetale. Definizione e rilievo dei principali parametri per la descrizione dei caratteri agro-morfologici delle piante in vivo, che andranno a costituire delle schede tecniche, implementate da indagini molecolari (marcatori molecolari) per le due specie di interesse, tenendo conto anche della bibliografia esistente. L'estrazione del DNA verrà effettuata utilizzando giovani foglie da più piante in replica ed anche da piccole quantità del materiale in vitro. Nell'analisi del fingerprinting genetico verranno anche considerate altre varietà di riferimento. WP6: Scambio di informazioni con i partner. Saranno organizzati presso il CREA OF – Centro di Ricerca Orticoltura e Florovivaismo - Sede di Sanremo due eventi per la formazione degli operatori del settore: WP7: Utilizzatori finali: grande pubblico Si prevedono manifestazioni aperte al grande pubblico da ripetersi a cadenza annuale: Si prevedono inoltre quattro laboratori. Il progetto sarà gestito dal Crea di Imperia e dal Cersaa (http://www.cersaa.it/) di Albenga, soggetti esterni all'area con competenze specialistiche nell'ambito della ricerca genetico-varietale, ciò nondimeno vedrà il coinvolgimento di soggetti locali, quali il Comune di Vessalico, depositario del marchio di qualità del prodotto e del consorzio dei produttori locali "A Resta". (http://www.vessaglio.it/index.php).
8	Risultati attesi	Consolidamento dei sistemi produttivi locali (R.A. 3.3)

9	Indicatori di realizzazione e risultato	**Indicatore di realizzazione:** Numero di azioni/progetti finanziati (cod.304) Risultato 2023: 5 **Indicatore di risultato** Indice di utilizzazione della superficie agricola (cod.6064): Baseline 2018: 0,52 Risultato 2023: 0,6
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	GAL Riviera dei Fiori
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	GAL Riviera dei Fiori

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		50.000,00
Spese pubblicità		
	Totale parziale	
Iva (22%)		
	Totale complessivo	**50.000,00**

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista

Fattibilità tecnica ed economica/ Livello unico di progettazione	01/03/2020	31/08/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01/09/2020	30/10/2020
Esecuzione	01/11/2020	30/04/2021
Collaudo/funzionalità	01/05/2021	31/05/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2020	12.500,00
IV trimestre	2020	12.500,00
I trimestre	2021	12.500,00
II trimestre	2021	12.500,00
Costo totale		**50.000,00**

Scheda intervento *1.4*

1	Codice intervento e Titolo	**1.4 Interventi finalizzati a garantire i servizi essenziali alla popolazione rurale e sostegno all'agricoltura sociale**
2	Costo e copertura finanziaria	200.000,00, fondi FEASR misura 19
3	Oggetto dell'intervento	Creazione / sviluppo di servizi dedicati alle fasce deboli della popolazione dell'area.
4	CUP	
5	Localizzazione dell'intervento	Comuni dell'area
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La strategia dell'area prende avvio dalla volontà di favorire le condizioni per lo sviluppo di un mercato locale sostenuto dal turismo, principalmente attraverso la valorizzazione dei prodotti tipici e del patrimonio paesistico, con ciò producendo un valore aggiunto per la popolazione residente in termini di servizi ed opportunità di lavoro. Innescando il circolo virtuoso della crescita economica sul territorio ed il miglioramento della qualità della vita in termini di servizi alla persona sarà possibile attrarre nuovi residenti invertendo il trend demografico negative. Il progetto intende favorire l'attivazione di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle Comunità locali, condizione basilare per il mantenimento in loco dei residenti e per incentivare nuove persone a viverci. In particolare il progetto si concentrerà su alcune fasce più deboli della popolazione: i giovani e gli anziani, cercando di colmare alcune loro esigenze fondamentali, quali la mobilità sul territorio, la socialità e la cura della persona. Parallelamente il progetto mira ad agevolare lo sviluppo delle attività agricole, anche attraverso la loro diversificazione, quale possibile opportunità di crescita per tutto il territorio. L'attività agricola, infatti, più di altre assicura una presenza stabile e continuativa in loco, garantendo anche un'adeguata manutenzione e controllo dell'area. Il progetto mira quindi ad offrire una dotazione di servizi aggiuntiva (in ambito di mobilità, sanità e socio-assistenziale) per favorire la permanenza e l'incremento di abitanti nell'area, anche attraverso la creazione di opportunità di occupazione nell'ambito della multifunzionalità aziendale.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il progetto sarà sviluppato da un partenariato pubblico privato che vedrà coinvolti enti locali, Parco Alpi Liguri, aziende agricole e coadiuvanti familiari degli agricoltori in attività e si articolerà in due iniziative: -la prima relativa all'offerta di servizi di trasporto integrativo;

		-la seconda dedicata alla realizzazione di attività ricreative e culturali. L'intervento si compone di un insieme di azioni promosse dal partenariato pubblico / privato che prevedono: • spese per personale e servizi esterni, • spese per viaggi e trasferte, • spese per acquisto attrezzature e materiale durevole (compreso materiale informatico), • spese per realizzazione d'interventi di riqualificazione di fabbricati, • spese per azioni di animazione, informazione, formazione, divulgazione, • altri costi legati ai progetti quali materiale di consumo, assicurazione, spese generali.
8	Risultati attesi	Consolidamento dei sistemi produttivi locali (R.A. 3.3)
9	Indicatoridirealizzazionee risultato	**Indicatore di realizzazione:** Numero di azioni/progetti finanziati (cod.304) Risultato 2023: 2 **Indicatore di risultato:** Indice di utilizzazione della superficie agricola (cod.6064): Baseline 2018: 0,52 Risultato 2023: 0,6
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	GAL Riviera dei Fiori
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	GAL Riviera dei Fiori

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro (1)
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		

Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		100.000,00
Acquisizione servizi		100.000,00
Spese pubblicità		
	Totale parziale	
Iva (22%)		
	Totale complessivo	**200.000,00**

(1) IVA compresa, alle rispettive aliquote di legge

Cronoprogramma (2)

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Livello unico di progettazione	01/03/2020	31/08/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01/09/2020	31/10/2020
Esecuzione	01/11/2020	31/03/2021
Collaudo/funzionalità	01/04/2021	30/04/2021

(2) definito sulla base di un'ipotesi di andamento temporale del bando multi operazione 3.1.1

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2020	50.000,00
IV trimestre	2020	50.000,00
I trimestre	2021	50.000,00
II trimestre	2021	50.000,00
Costo totale		**200.000,00**

Scheda intervento *2.1*

1	Codice intervento e Titolo	**2.1 Formazione di aggregati territoriali per la gestione del turismo**
2	Costo e copertura finanziaria	374.157,07 FEASR misura 19
3	Oggetto dell'intervento	Progetto integrato volto allo sviluppo di reti per la gestione dell'offerta turistica locale.
4	CUP	
5	Localizzazione dell'intervento	I comuni dell'area
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La strategia dell'area prende avvio dalla volontà di favorire le condizioni per lo sviluppo di un mercato locale sostenuto dal turismo, principalmente attraverso la valorizzazione dei prodotti tipici e del patrimonio paesistico, con ciò producendo un valore aggiunto per la popolazione residente in termini di servizi ed opportunità di lavoro. Innescando il circolo virtuoso della crescita economica sul territorio ed il miglioramento della qualità della vita in termini di servizi alla persona sarà possibile attrarre nuovi residenti invertendo il trend demografico negative. Il progetto si inserisce quindi in un ambito d'intervento di grande interesse per il territorio, ossia quello della valorizzazione turistica, nel quale sono state realizzate, sono in corso di realizzazione e sono previste molteplici altre progettualità complementari; esso pertanto rappresenta un tassello del più ampio quadro generale di valorizzazione turistica dell'entroterra, asse prioritario di sviluppo del territorio locale, secondo una logica di integrazione e diversificazione dell'offerta costiera.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il progetto mira alla creazione di aggregati territoriali operanti nel settore della gestione del turismo dell'entroterra attraverso la valorizzazione delle risorse naturalistiche, culturali ed enogastronomiche. Si compone di diverse tipologie d'intervento: - il miglioramento della fruibilità della rete sentieristica mediante l'installazione/il completamento della segnaletica d'indirizzamento; - l'installazione di totem multimediali per la divulgazione dei contenuti dei centri di documentazione/musei del territorio; - la realizzazione di un punto d'informazione turistica di valle a Pieve di Teco; - lo sviluppo di servizi di accompagnamento e trasporto dei turisti;

		- la realizzazione di un tratto di pista ciclabile tra Ponte di Nava e Nava; - acquisto di attrezzature per lo sviluppo del ciclo escursionismo nell'area. Il progetto vede il coinvolgimento di imprese locali tra cui due cooperative, già operanti nell'ambito dell'offerta di servizi all'utenza turistica, in particolare per quanto riguarda il trasporto e l'accompagnamento. Da segnalare anche l'iniziativa di aziende ricettive che hanno promosso congiuntamente l'acquisto di attrezzature per lo sviluppo nell'area del turismo ciclo escursionistico, funzionale alla valorizzazione della pista ciclabile, anch'essa prevista dal progetto, di collegamento tra la val d'Arroscia e la val Tanaro, già oggi assai frequentata da cicloturisti italiani e soprattutto stranieri. Le azioni riguardano due partenariati pubblico-privati: - Valle Arroscia Slow - Ciclovia Valle Arroscia
8	Risultati attesi	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (R.A. 6.8)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	**Indicatore di realizzazione** Progetti per la fruizione integrata e la promozione (cod.915) Risultato 2023: 2 **Indicatore di risultato** Tasso di turisticità (cod.105): Baseline 2018: 2,4 Risultato 2023: 3
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione (Acquisizione servizi) Progettazione esecutiva (Opere civili)
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione (Acquisizione servizi) Progettazione esecutiva (Opere civili)
13	Soggetto attuatore	GAL Riviera dei Fiori
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	GAL Riviera dei Fiori

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro (1)
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		149.580,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		224.577,07
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale parziale		
Iva (22%)		
Totale complessivo		**374.157,07**

(1) IVA compresa, alle rispettive aliquote di legge

Cronoprogramma (2)

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Livello unico di progettazione	01/03/2020	31/08/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/03/2020	31/08/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01/09/2020	31/10/2020
Esecuzione	01/11/2020	30/04/2021
Collaudo/funzionalità	01/05/2021	31/05/2021

(2) definito sulla base di un'ipotesi di andamento temporale del bando

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2020	62.359,07

IV trimestre	2020	124.719,00
I trimestre	2021	124.719,00
II trimestre	2021	62.360,00
Costo totale		**200.000,00**

Scheda intervento *2.2*

1	Codice intervento e Titolo	**2.2 Realizzazione di contratti di filiera**
2	Costo e copertura finanziaria	400.000,00 fondi FEASR misura 19
3	Oggetto dell'intervento	Creazione/sviluppo di reti per commercializzazione e somministrazione prodotti locali attraverso negozi e pubblici esercizi.
4	CUP	
5	Localizzazione dell'intervento	Comuni dell'area
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il territorio dell'area interna deve sperimentare un cambiamento radicale nella gestione turistica della Valle, promuovendosi innanzitutto attraverso un'immagine identitaria unica, che sia in grado di racchiudere tutte le molteplici facce dell'area, dai prodotti eno-gastronomici, alle attività sportive e culturali sino alle strutture ricettive. I prodotti, in particolare quelli agro-alimentari, sono tra i maggiori strumenti di comunicazione di un territorio: ne indicano le risorse, ne raccontano la storia, segnalano uno stile di vita, concorrono, insieme al paesaggio naturale e culturale, a rappresentarlo e farlo conoscere. Affinché tale prerogativa delle produzioni agroalimentari d'eccellenza si realizzi pienamente, è necessario ricostruire una serie di rapporti che i moderni sistemi di commercializzazione hanno logorato, resi precari, generando la perdita parziale di un patrimonio unico. Il progetto è quindi volto alla creazione di filiere integrate connesse alla produzione/ trasformazione/ commercializzazione e somministrazione delle produzioni agroalimentari d'eccellenza locale. Le reti esplicitano la connessione agricoltura / turismo alla base del progetto di sviluppo territoriale che si intende promuovere nell'ambito della strategia.

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Tra i prodotti agro-alimentari tipici della Valle, si ricordano l'oliva Taggiasca, alcuni vitigni autoctoni come l'Ormeasco ed il Pigato, l'aglio di Vessalico ed altri prodotti ancora meno noti, ma di grande qualità, come le patate, i porri, le bietole, diversi tipi di carciofi, pomodori, zucchine, trombette ed erbe aromatiche. Sulla base di queste ed altre risorse, il territorio ha elaborato una cucina tipica assai peculiare e distintiva, come ad esempio nel caso della rinomata "Cucina Bianca", che oggi si può ancora gustare nei ristoranti della tradizione, nelle fiere e sagre di paese o acquistando direttamente gli ingredienti nei negozi locali. L'insieme delle attività in progetto ha proprio l'obiettivo di sostenere, attraverso la valorizzazione dell'intero sistema, le reti di imprese che si rivolgono al mercato interno ed esterno delle produzioni locali. Il valore aggiunto del progetto consiste nella sua natura di progetto integrato. Il progetto sarà articolato in due iniziative, che riguarderanno rispettivamente la parte alta e media della val d'Arroscia. La prima inerente la citata "Cucina Bianca" e le produzioni da essa utilizzata, la seconda più specificatamente i vini e l'olio della val d'Arroscia. Saranno coinvolti produttori agricoli, artigiani e trasformatori, attività di ristorazione, esercizi commerciali di vicinato. Il progetto garantendo un valore equo delle produzioni agroalimentari intende favorire lo sviluppo del settore agricolo e contestualmente l'incremento dei quantitativi prodotti, condizione basilare per la loro diffusione. L'intervento si compone di un insieme di azioni promosse da operatori economici singoli ed associati che prevedono: • spese per personale e servizi esterni, • spese per viaggi e trasferte, • spese per acquisto attrezzature e materiale durevole (compreso materiale informatico) • spese per realizzazione d'interventi di riqualificazione fabbricati, • spese per azioni di animazione, informazione, formazione, divulgazione, • altri costi legati ai progetti quali materiale di consumo, assicurazione, spese generali.
8	Risultati attesi	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (R.A. 6.8)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	**Indicatore di realizzazione:** Progetti per la fruizione integrata e la promozione (cod. 915) Risultato 2023: 4 **Indicatore di risultato**

		Tasso di turisticità (cod.105): Baseline 2018: 2,4 Risultato 2023: 3
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione (Acquisizione servizi) Progettazione esecutiva (Opere civili)
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione (Acquisizione servizi) Progettazione esecutiva (Opere civili)
13	Soggetto attuatore	GAL Riviera dei Fiori
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	GAL Riviera dei Fiori

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro (1)
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili	Spese per realizzazione d'interventi di riqualificazione fabbricati	100.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		200.000,00
Acquisizione servizi		100.000,00
Spese pubblicità		
	Totale parziale	
Iva (22%)		
Totale complessivo		**400.000,00**

(1) IVA compresa, alle rispettive aliquote di legge

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Livello unico di progettazione	01/03/2020	31/08/2020

Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/03/2020	31/08/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01/09/2020	31/10/2020
Esecuzione	01/11/2020	31/03/2021
Collaudo/funzionalità	01/04/2021	30/04/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2020	66.665,00
IV trimestre	2020	133.334,00
I trimestre	2021	133.334,00
II trimestre	2021	66.667,00
Costo totale		**400.000,00**

Scheda intervento *2.3*

1	Codice intervento e Titolo	**2.3 Sostegno alla formazione professionale**
2	Costo e copertura finanziaria	100.000 euro FSE
3	Oggetto dell'intervento	Servizi alla persona
4	CUP	
5	Localizzazione dell'intervento	Comune di Pieve di Teco
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	In linea con l'obiettivo della strategia di realizzare un nuovo paradigma di gestione turistico del comprensorio, è necessario investire in adeguata formazione professionale rivolta agli operatori del settore e finalizzata alla formazione di operatori turistici ed escursionistici. In questo modo gli operatori sul territorio avranno competenze dal punto di vista tecnico, risponderanno ai requisiti delle normative, ma nel contempo saranno fortemente legati al territorio poiché provenienti dallo stesso.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Nell'ambito della SNAI, l'area interna si orienta verso un profondo cambiamento nell'approccio al turismo: tale percorso deve essere necessariamente essere supportato da una adeguata formazione degli operatori. A questo proposito si intende supportare la formazione professionale, rivolta in particolare ai gestori delle strutture ricettive dell'area, sulla promozione web e sull'approfondimento di altre tematiche prioritarie per aumentare la capacità di attrazione del territorio facendo leva sui nuovi strumenti di comunicazione. Tra le figure principalmente richieste rientrano sicuramente gli accompagnatori turistici e figure affini. La figura professionale si riferisce a colui che accompagna in sicurezza, a piedi o con altro mezzo di locomozione non a motore (fatto salvo l'uso degli stessi per raggiungere i luoghi di visita), persone singole o gruppi in ambienti naturali, assicurando anche la necessaria assistenza tecnica e svolgendo attività di didattica, educazione, interpretazione e divulgazione ambientale ed educazione alla sostenibilità. L'attività prevede la descrizione, la spiegazione e l'illustrazione degli aspetti ambientali, naturalistici, antropologici e culturali del territorio con connotazioni scientifico-culturali, conducendo in visita ad ambienti montani, collinari, di pianura e acquatici, anche antropizzati, compresi parchi ed aree protette, nonché ambienti o strutture espositive di carattere naturalistico, eco-ambientale, etnologico ed ecologico, allo scopo di illustrarne gli elementi, le caratteristiche, i rapporti ecologici, il legame con la storia e le tradizioni culturali ed enogastronomiche, le attrattive paesaggistiche, e di fornire elementi di sostenibilità e di educazione ambientale. Inoltre, in considerazione dell'interesse da parte dell'area verso una progettualità di ricettività diffusa, si prevedono azioni formative mirate alla valorizzazione del patrimonio immobiliare e alla sua immissione nel mercato tramite modelli 'fair', di promozione di turismo responsabile. In questo senso, si prevede la formazione di figure professionali legate non solo all'offerta di servizi turistici tradizionali, ma orientate anche alla gestione di un sistema

		che integri l'offerta del patrimonio abitativo in disuso secondo modalità attente alle esigenze locali, con la prospettiva del rafforzamento delle cooperative di comunità.
8	Risultati attesi	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (R.A. 6.8)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	I**ndicatore di realizzazione**: Numero di partecipanti alla formazione (cod.313) Risultato 2023: 20 **Indicatore di risultato** Tasso di turisticità (cod.105): Baseline 2018: 2,4 Risultato 2023: 3
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Secondo le procedure di attuazione previste dal fondo
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico-illustrativa
13	Soggetto attuatore	Regione Liguria
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Regione Liguria

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		100.000,00
Spese pubblicità		
Totale parziale		
Iva (22%)		

Totale complessivo	**100.000,00**

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Livello unico di progettazione	**01/09/2020**	**28/02/2021**
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	**01/03/2021**	**30/06/2021**
Esecuzione	**01/07/2021**	**30/06/2022**
Collaudo/funzionalità	**01/07/2021**	**30/06/2022**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	16.000,00
II trimestre	2021	17.000,00
III trimestre	2021	17.000,00
IV trimestre	2021	17.000,00
I trimestre	2022	17.000,00
II trimestre	2022	16.000,00
Costo totale		**100.000,00**

N.B: Il cronoprogramma degli interventi sarà sviluppato in risposta al bando.

Scheda intervento *3.1.a*

1	Codice intervento e Titolo	**3.1a Potenziamento linguistico nel primo ciclo di istruzione**
2	Costo e copertura finanziaria	755.016,76 - legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Progetto di continuità verticale volto a sviluppare un curricolo per un'educazione plurilingue ed interculturale, prevedendo interventi didattici finalizzati all'incremento delle competenze di lingua inglese e francese.
4	CUP	D49D20000010005
5	Localizzazione dell'intervento	Istituto Comprensivo G. Gabrielli di Pieve di Teco, in particolare: - plesso di Pieve di Teco (scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado) - plesso di Pornassio (scuola dell'infanzia e primaria) - plesso di Ranzo (scuola primaria)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La strategia d'area punta ad incrementare l'attrattività turistica del comprensorio, attraverso il miglioramento dei servizi di base e la valorizzazione delle eccellenze storiche, ambientali ed enogastronomiche del territorio. La vicinanza con la Francia rende anche possibile una internazionalizzazione del turismo e, allo stesso modo, delle aziende del territorio. Inoltre l'area interna valle Arroscia presenta una quota di residenti stranieri decisamente superiore alla media della Liguria (14,3% rispetto al 9,1% nel 2018) e il potenziamento delle competenze linguistiche della popolazione più giovane favorisce una maggiore interculturalità ed inclusione sociale. L'attenzione alle competenze linguistiche degli studenti da parte dell'area è confermata dal percorso che è stato intrapreso nella scuola secondaria di secondo grado: a partire dall'anno scolastico 2019/2020 si avvierà il percorso di studi del liceo scientifico, con una sezione staccata del liceo Vieusseux di Imperia, ed è in progetto, a partire dal terzo anno, di richiedere l'adesione al percorso ESABAC (che porta al doppio diploma italiano e francese). La scheda prevede quindi interventi didattici finalizzati all'incremento delle competenze di lingua inglese e francese, considerate strategiche per le prospettive di sviluppo dell'area interna, anche in prospettiva dell'apertura internazionale del territorio. La competenza linguistica, intesa come "la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare", è infatti una delle competenze chiave capaci di promuovere l'occupabilità, la realizzazione personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale. Nella progettazione e nello sviluppo del curricolo ci si indirizzerà verso un'integrazione tra le diverse discipline linguistiche per consentire una compenetrazione delle competenze e delle strategie metalinguistiche delle diverse lingue oltre che la realizzazione di un nuovo curricolo sulla base di competenze e

		strategie plurilingui. L'azione è strettamente correlata agli interventi di potenziamento delle competenze linguistiche nella scuola secondaria di secondo grado.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento previsto sull'Istituto Comprensivo Gabrielli intende potenziare le competenze linguistiche degli studenti prevedendo l'inserimento di docenti madrelingua francese e inglese nelle classi delle scuole dell'infanzia e primarie dell'area e nella secondaria di primo grado di Pieve di Teco. Il potenziamento del francese in questo ambito ha anche l'obiettivo di "preparare il terreno" all'offerta formativa superiore (ESABAC). Nel promuovere tali competenze, l'istituzione scolastica perseguirà l'innovazione metodologico-didattica anche sfruttando le tecnologie applicate alla didattica attraverso attività che richiedono l'utilizzo di lavagne touch e tablet, la diversificazione degli approcci e degli strumenti didattici nel processo di insegnamento/apprendimento con particolare attenzione per le pluriclassi. Il target degli studenti (284 in totale tra primaria e secondaria di primo grado) a cui è rivolto l'intervento è il seguente: **Scuola infanzia**: (3 classi per 71 studenti) Plesso di Pieve di Teco: 2 classi per un totale di 56 studenti Plesso di Pornassio: 1 classe per 15 studenti Per la scuola dell'infanzia sono previste un'ora di francese e un'ora di inglese la settimana in tutte le 3 classi da parte di docenti madrelingua in compresenza. **Scuola primaria** (8 classi per 132 studenti complessivi) Plesso di Pieve di Teco: 5 classi per un totale di 85 studenti Plesso di Pornassio: 2 classi per un totale di 27 studenti Plesso di Ranzo: 1 classe da 20 studenti Per la scuola primaria sono previste 3 ore di inglese e 2 ore di francese la settimana in tutte le 8 classi da parte di docenti madrelingua. Tutte le ore di lingua saranno svolte in compresenza durante l'orario scolastico. **Scuola secondaria di primo grado** Plesso di Pieve di Teco: 5 classi per un totale di 81 studenti Per la scuola secondaria di primo grado sono previste 3 ore di inglese e 2 ore di francese la settimana in tutte le classi da parte di docenti madrelingua. Saranno svolte in compresenza un'ora di inglese e un'ora di francese (durante le ore curriculari di lingua straniera), per le restanti 3 ore si prevede un rientro pomeridiano aggiuntivo.

		Nelle classi della scuola dell'infanzia e primaria il potenziamento è previsto come affiancamento del docente in aula, poiché gli studenti sostengono già un tempo pieno. L'apprendimento, a partire dalla scuola primaria, si caratterizzerà, per un approccio multidimensionale e multidirezionale, che oltre all'acquisizione di competenze prettamente linguistiche, mirerà a favorire negli alunni lo sviluppo emotivo, relazionale e sociale. Si farà ricorso a modelli didattici innovativi, implementando contesti basati su • Cooperative Learning • CLIL (Content and Language Integrated Learning). • laboratorio teatrale ,quale alternativo, olistico ambiente di apprendimento. Anche in considerazione degli obiettivi di crescita del Programma Erasmus+ 2021-2017, sarà fortemente sostenuta la partecipazione a progetti eTwinning ed ad Azioni di Mobilità per l'apprendimento KA1 – KA22-, nonché ad attività di scambio e tirocinio nell'ambito dei programmi transfrontalieri (Interreg). Nel contempo saranno organizzati corsi annuali di inglese e francese (60 h/anno ciascuno) aperti a 10 docenti dell'istituto comprensivo Gabrielli. In questo modo l'area intende formare i docenti in modo tale che possano essere in grado di sostenere lezione in lingua al termine della strategia. Nell'ottica di una scuola aperta al territorio ed alla cittadinanza, l'istituto intende aprire i corsi di inglese e francese a 10 cittadini dell'area in modo da aumentare le competenze dell'intera popolazione. La sperimentazione del progetto sarà a valere per un ciclo completo di scuola primaria e due per la scuola dell'infanzia e secondaria di primo grado sui fondi della Strategia Nazionale Aree Interne, dopodiché, se dal monitoraggio emerge una valutazione positiva dell'efficacia ed efficienza dell'intervento, le attività saranno inserite stabilmente nel percorso formativo dell'Istituto grazie alla formazione effettuata ai docenti e all'inserimento di docenti madrelingua.
8	Risultati attesi	Miglioramento delle competenze chiave (R.A. 10.2)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	**Indicatore di realizzazione**: Durata in ore (cod. 797) *N. ore di lingua straniera (inglese + francese):* Target (2027): 12.738 **Indicatore di risultato**: Partecipanti che hanno ottenuto una certificazione linguistica (cod.6044):

		Baseline (2018): 0% Target (2026): 60%
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Prospetto economico degli oneri complessivi
13	Soggetto attuatore	I.C. "Gabrielli" – Pieve di Teco
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Dirigente scolastico I.C. Gabrielli – Pieve di Teco, dott. Paolo AURICCHIA

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale	**Potenziamento del francese – docente esterno madrelingua:**	
	Scuola dell'infanzia (1h per 33 gg - compresenza): 33 h/anno*3classi*6anni*50€/h	29.700,00
	Scuola primaria (2h per 33 gg – compresenza): 66 h/anno*8classi*5anni*50€/h	132.000,00
	Scuola secondaria di primo grado (2h per 33 gg – 1h in compresenza) : 66 h/anno*5classi*6anni*50€/h	99.000,00
	Potenziamento dell'inglese - docente esterno madrelingua:	
	Scuola dell'infanzia (1h per 33 gg - compresenza): 33 h/anno*3classi*6anni*50€/h	29.700,00
	Scuola primaria (3h per 33 gg – compresenza): 99 h/anno*8classi*5anni*50€/h	198.000,00
	Scuola secondaria di primo grado (3h per 33 gg – 1h in compresenza): 99 h/anno*5classi*6anni*50€/h	148.500,00

	Apertura pomeridiana scuola: 198h/anno*6anni*16,45€/h (2 collaboratori scolastici per rientro pomeridiano aggiuntivo scuola secondaria di primo grado) 120h/anno*5anni*16,45€/h (1 collaboratore scolastico per corso di lingua docenti) **Formazione docenti - docente esterno madrelingua:** Corso di inglese 60h/anno*5anni*50€/h Corso di francese 60h/anno*5anni*50€/h **Monitoraggio:** 214h/anno*6anni*19,24/h (2 amministrativi dell'IC Gabrielli)	19.542,60 9.870,00 15.000,00 15.000,00 24.704,16
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	**Schermi touch:** 5*3.000€ (3 nel plesso di Pieve di Teco, 1 nel plesso di Pornassio, 1 nel plesso d Ranzo) **Carrelli per tablet:** 2*2.000€ (1 nel plesso di Pieve di Teco, 1 nel plesso di Pornassio)	15.000,00 4.000,00

	Tablet 10 pollici: 50*300€ (30 nel plesso di Pieve di Teco, 20 nel plesso di Pornassio, 10 nel plesso di Ranzo)	15.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
	Totale parziale	
Iva (22%)		
	Totale complessivo	**755.016,76**

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Livello unico di progettazione	01/09/2020	31/05/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01/06/2021	31/08/2021
Esecuzione	01/09/2021	30/06/2027
Collaudo/funzionalità	01/09/2021	30/06/2027

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre	2021	34.000,00
III trimestre	2021	30.042,37
IV trimestre	2021	30.042,37
I trimestre	2022	30.042,37
II trimestre	2022	30.042,37
III trimestre	2022	30.042,37
IV trimestre	2022	30.042,37
I trimestre	2023	30.042,37
II trimestre	2023	30.042,37
III trimestre	2023	30.042,37

IV trimestre	2023	30.042,37
I trimestre	2024	30.042,37
II trimestre	2024	30.042,37
III trimestre	2024	30.042,37
IV trimestre	2024	30.042,37
I trimestre	2025	30.042,37
II trimestre	2025	30.042,37
III trimestre	2025	30.042,37
IV trimestre	2025	30.042,37
I trimestre	2026	30.042,37
II trimestre	2026	30.042,37
III trimestre	2026	30.042,37
IV trimestre	2026	30.042,37
I trimestre	2027	30.042,37
II trimestre	2027	30.042,25
Costo totale		**755.016,76**

Scheda intervento *3.1.b*

1	Codice intervento e Titolo	***3.1b Potenziamento linguistico nel secondo ciclo di istruzione***
2	Costo e copertura finanziaria	129.971,75 - legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Progetto di continuità verticale volto a sviluppare un curricolo per un'educazione plurilingue ed interculturale, prevedendo interventi didattici finalizzati all'incremento delle competenze di lingua inglese e francese.
4	CUP	F59D20000000005
5	Localizzazione dell'intervento	Sezione di Pieve di Teco del Liceo scientifico Vieusseux di Imperia
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La strategia d'area punta ad incrementare l'attrattività turistica del comprensorio, attraverso il miglioramento dei servizi di base e la valorizzazione delle eccellenze storiche, ambientali ed eno-gastronomiche del territorio. La vicinanza con la Francia rende anche possibile una internazionalizzazione del turismo e, allo stesso modo, delle aziende del territorio. Inoltre l'area interna valle Arroscia presenta una quota di residenti stranieri decisamente superiore alla media della Liguria (14,3% rispetto al 9,1% nel 2018) e il potenziamento delle competenze linguistiche della popolazione più giovane favorisce una maggiore interculturalità ed inclusione sociale. L'attenzione alle competenze linguistiche degli studenti da parte dell'area è confermata dal percorso che è stato intrapreso nella scuola secondaria di secondo grado: a partire dall'anno scolastico 2019/2020 si avvierà il percorso di studi del liceo scientifico, con una sezione staccata del liceo Vieusseux di Imperia, ed è in progetto, a partire dal terzo anno, di richiedere l'adesione al percorso ESABAC (che porta al doppio diploma italiano e francese). La scheda prevede quindi interventi didattici finalizzati all'incremento delle competenze di lingua inglese e francese, considerate strategiche per le prospettive di sviluppo dell'area interna, anche in prospettiva dell'apertura internazionale del territorio. La competenza linguistica, intesa come "la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare", è infatti una delle competenze chiave capaci di promuovere l'occupabilità, la realizzazione personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale. Nella progettazione e nello sviluppo del curricolo ci si indirizzerà verso un'integrazione tra le diverse discipline linguistiche per consentire una compenetrazione delle competenze e delle strategie metalinguistiche delle diverse lingue oltre che la realizzazione di un nuovo curricolo sulla base di competenze e strategie plurilingui. L'azione è strettamente correlata agli interventi di potenziamento delle competenze linguistiche nel primo ciclo di istruzione.

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento prevede la presenza, in taluni casi in compresenza, di docenti madrelingua francese e inglese nella sezione del liceo scientifico a Pieve di Teco. Nel promuovere tali competenze, l'istituzione scolastica perseguirà l'innovazione metodologico-didattica anche sfruttando le tecnologie applicate alla didattica attraverso attività che richiedono l'utilizzo di lavagne touch e tablet. L'apprendimento si caratterizzerà, già a partire dalla scuola primaria (scheda 3.1a) per un approccio multidimensionale e multidirezionale, che oltre all'acquisizione di competenze prettamente linguistiche, mirerà a favorire negli alunni lo sviluppo emotivo, relazionale e sociale. Si farà ricorso a modelli didattici innovativi, implementando contesti basati su • Cooperative Learning • CLIL (Content and Language Integrated Learning). • laboratorio teatrale ,quale alternativo, olistico ambiente di apprendimento. Anche in considerazione degli obiettivi di crescita del Programma Erasmus+ 2021-2017, sarà fortemente sostenuta la partecipazione a progetti eTwinning ed ad Azioni di Mobilità per l'apprendimento KA1 – KA22-, nonché ad attività di scambio e tirocinio nell'ambito dei programmi transfrontalieri (Interreg). L'intervento, che prenderà avvio nell'anno scolastico 2020/2021, sarà sperimentato attraverso la strategia nazionale aree interne per una durata di 5 anni interessando un totale di 15 classi. L'intervento prevede un'ora di inglese tenuta da docente madrelingua in compresenza e 3 ore di francese tenute da docente madrelingua in orario extracurriculare (un rientro pomeridiano).
8	Risultati attesi	Miglioramento delle competenze chiave (R.A. 10.2)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	**Indicatore di realizzazione**: Durata in ore (cod.797) *N. ore di lingua straniera (inglese e francese):* Target (2026): 1.980 **Indicatore di risultato**: Partecipanti che hanno ottenuto una certificazione linguistica (cod.6044): Baseline (2018): 0% Target (2026): 60%
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione

12	Progettazione attualmente disponibile	Prospetto economico degli oneri complessivi
13	Soggetto attuatore	Liceo Scientifico Vieusseux
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Dirigente scolastico Liceo Scientifico Vieusseux, dott. Paolo AURICCHIA

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale	**Potenziamento del francese - docente esterno madrelingua:** 3h per 33 gg - extracurriculare 99 h/anno*15classi*50€/h	74.250,00
	Potenziamento dell'inglese - docente esterno madrelingua: 1h per 33 gg - compresenza 33 h/anno*15classi*50€/h	24.750,00
	Apertura pomeridiana scuola: 99h/anno*5anni*16,45€/h (1 collaboratore scolastico per rientro pomeridiano aggiuntivo)	8.142,75
	Monitoraggio: 45h/anno*5anni*19,24/h (1 amministrativo del liceo Scientifico Vieusseux)	4.329,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		

Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	**Schermi touch:** 3*3.000€ **Carrello per tablet:** 1*2.000€ **Tablet 10 pollici:** 25*300€	9.000,00 2.000,00 7.500,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
	Totale parziale	
Iva (22%)		
	Totale complessivo	**129.971,75**

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Livello unico di progettazione	01/09/2020	31/05/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01/06/2021	31/08/2021
Esecuzione	01/09/2021	30/06/2026
Collaudo/funzionalità	01/09/2021	30/06/2026

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre	2021	18.500,00
III trimestre	2021	5.573,59
IV trimestre	2021	5.573,59
I trimestre	2022	5.573,59
II trimestre	2022	5.573,59

III trimestre	2022	5.573,59
IV trimestre	2022	5.573,59
I trimestre	2023	5.573,59
II trimestre	2023	5.573,59
III trimestre	2023	5.573,59
IV trimestre	2023	5.573,59
I trimestre	2024	5.573,59
II trimestre	2024	5.573,59
III trimestre	2024	5.573,59
IV trimestre	2024	5.573,59
I trimestre	2025	5.573,59
II trimestre	2025	5.573,59
III trimestre	2025	5.573,59
IV trimestre	2025	5.573,64
I trimestre	2026	5.573,63
II trimestre	2026	5.573,45
Costo totale		**129.971,75**

Scheda intervento *4.1.a*

1	Codice intervento e Titolo	***4.1a Introduzione alle tecnologie digitali nel primo ciclo di istruzione***
2	Costo e copertura finanziaria	37.904,40 - legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Interventi didattici finalizzati a sviluppare il pensiero computazionale, intrecciando le competenze e gli obiettivi della tecnologia e quelli delle scienze (meccanica, informatica matematica, fisica).
4	CUP	D49D20000020005
5	Localizzazione dell'intervento	Istituto Comprensivo G. Gabrielli di Pieve di Teco, in particolare: - plesso di Pieve di Teco (primaria e secondaria di primo grado) - plesso di Pornassio (scuola primaria) - plesso di Ranzo (scuola primaria)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Nel contesto dell'area interna, la scuola rappresenta uno degli elementi da cui dipende la scelta di restare o meno a vivere in un territorio. Per tale ragione gli Istituti scolastici e le amministrazioni puntano su interventi didattici finalizzati all'incremento delle competenze linguistiche e digitali considerate strategiche per le prospettive di sviluppo del territorio, anche in prospettiva transfrontaliera. A questo proposito, oltre al potenziamento della lingua inglese e francese, viene data particolare attenzione anche alle competenze informatiche e digitali, che rappresentano competenze chiave capaci di promuovere l'occupabilità, la realizzazione personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale. La scheda è quindi strettamente correlata agli interventi similari nella scuola secondaria di secondo grado. L'intervento, insieme a quello previsto nella scheda 4.1b, mira a sviluppare un curriculum verticale finalizzato a far acquisire, gradualmente e progressivamente, agli studenti le competenze digitali, in linea con il "Quadro delle competenze europee digitali per i Cittadini" e con le azioni #4 e #6 del Piano Nazionale Scuola Digitale. La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	A partire dalle classi della scuola primaria gli alunni potranno imparare a programmare attraverso il gioco e la creatività (utilizzando, per esempio, il programma Scratch), per sviluppare in loro processi di "progettazione". Nelle classi della secondaria di primo grado le lezioni vedranno l'affiancamento del docente di educazione tecnica: attraverso linguaggi adatti a sviluppatori alle prime armi, gli studenti arrivano a progettare e a realizzare interamente semplici videogiochi, affrontando logiche algoritmiche più complesse.

		Le competenze digitali degli alunni verranno ulteriormente sviluppate nel ciclo di istruzione successivo attraverso le attività previste dalla scheda 4.1b. Il presente intervento infatti si caratterizza come progetto di continuità verticale, teso a sviluppare dinamiche di lavoro in gruppo e di peer-learning anche tra gradi di scuola diversi, puntando alla condivisione, alla progettazione e ad attività che coinvolgono ragazzi di età differente. Nello specifico si intende realizzare tre laboratori di robotica (plessi di Pieve di Teco, Pornassio e Ranzo) a supporto dell'attività didattica per gli studenti del primo ciclo di istruzione dell'area. Sarà così possibile organizzare, durante l'orario curricolare, moduli applicativi interdisciplinari nei programmi delle materie esistenti, sfruttando attivamente le nuove tecnologie a disposizione. I laboratori saranno attrezzati con stampanti 3d e kit lego differenziati per livello. Inoltre si rende necessario un periodo di formazione per i docenti della scuola primaria. Nell'arco dei 5 anni di sperimentazione sono pertanto previsti 3 cicli formativi di 25 ore ciascuno destinati a 20 docenti della primaria. L'attività di formazione sarà organizzata dall'animatore digitale dell'istituto. Nella scuola secondaria di primo grado il titolare del laboratorio sarà, come anticipato, il docente di educazione tecnica, già adeguatamente formato. Saranno pertanto organizzati: - un laboratorio di robotica di 33 ore l'anno per le classi della scuola secondaria di primo grado di primo grado (totale di 5 classi e 81 alunni) - un laboratorio di robotica di 40 ore l'anno per le classi della scuola primaria dell'area (totale di 8 classi e 132 studenti).
8	Risultati attesi	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi (R.A. 10.2)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	**Indicatore di realizzazione:** Durata in ore (cod.797) Risultato 2026: 75 **Indicatore di risultato:** Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica (cod.6038): Baseline: n.d. Target: n.d. Indagine ad hoc
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria	Livello unico di progettazione

	per l'avvio dell'affidamento	
12	Progettazione attualmente disponibile	Prospetto economico degli oneri complessivi
13	Soggetto attuatore	I.C. "Gabrielli" – Pieve di Teco
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Dirigente scolastico I.C. "Gabrielli" – Pieve di Teco, dott. Paolo AURICCHIA

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale	**Formazione docenti – docenti esterni di robotica:** 25h/anno*3anni*50€/h **Monitoraggio**: 12h/anno*5anni*19,24€/anno (1 amministrativo dell'IC Gabrielli)	 3.750,00 1.154,40
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	**Stampante 3D** 4*3.000€ (2 nel plesso di Pieve di Teco, 1 a Ranzo e 1 Pornassio) **Kit lego versione base** (set per 24 studenti) 3*2.000€ **Kit lego versione avanzata** (set per 24 studenti) 3*5.000€	12.000,00 6.000,00 15.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
	Totale parziale	
Iva (22%)		

Totale complessivo	**37.904,40**

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Livello unico di progettazione	01/09/2020	31/05/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01/06/2021	31/08/2021
Esecuzione	01/09/2021	30/06/2027
Collaudo/funzionalità	01/09/2021	30/06/2027

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre	2021	33.000,00
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	
I trimestre	2022	1.480,00
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
I trimestre	2023	1.480,00
II trimestre	2023	
III trimestre	2023	
IV trimestre	2023	
I trimestre	2024	1.480,00
II trimestre	2024	
III trimestre	2024	
IV trimestre	2024	
I trimestre	2025	234,40

II trimestre	2025	
III trimestre	2025	
IV trimestre	2025	
I trimestre	2026	230,00
II trimestre	2026	
III trimestre	2026	
IV trimestre	2026	
I trimestre	2027	
II trimestre	2027	
Costo totale		**37.904,40**

Scheda intervento *4.1.b*

1	Codice intervento e Titolo	**4.1b Approfondimento delle tecnologie digitali nel secondo ciclo di istruzione**
2	Costo e copertura finanziaria	56.635,00 - legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Interventi didattici finalizzati a sviluppare il pensiero computazionale, intrecciando le competenze e gli obiettivi della tecnologia e quelli delle scienze (meccanica, informatica matematica, fisica).
4	CUP	F79D20000020005
5	Localizzazione dell'intervento	Sezione di Pieve di Teco del Liceo scientifico Vieusseux di Imperia
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Nel contesto dell'area interna, la scuola rappresenta uno degli elementi da cui dipende la scelta di restare o meno a vivere in un territorio. Per tale ragione gli Istituti scolastici e le amministrazioni puntano su interventi didattici finalizzati all'incremento delle competenze linguistiche e digitali considerate strategiche per le prospettive di sviluppo del territorio, anche in prospettiva transfrontaliera. A questo proposito, oltre al potenziamento della lingua inglese e francese, viene data particolare attenzione anche alle competenze informatiche e digitali, che rappresentano competenze chiave capaci di promuovere l'occupabilità, la realizzazione personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale. La scheda è quindi strettamente correlata agli interventi similari nella scuola secondaria di secondo grado. L'intervento, insieme a quello previsto nella scheda 4.1b, mira a sviluppare un curriculum verticale finalizzato a far acquisire, gradualmente e progressivamente, agli studenti le competenze digitali, in linea con il "Quadro delle competenze europee digitali per i Cittadini" e con le azioni #4 e #6 del Piano Nazionale Scuola Digitale. La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Nell'ambito delle competenze digitali degli studenti l'intervento mira a dotare la sezione del liceo scientifico dell'area di un'area informatica.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	In continuità con quanto previsto dall'intervento relativo al primo ciclo di istruzione (scheda 4.1a), nella scuola secondaria di secondo grado verranno ulteriormente affinate le capacità progettuali, sviluppando la comunicazione e la collaborazione. L'intervento si caratterizza infatti come progetto di continuità verticale, teso a sviluppare dinamiche di lavoro in gruppo e di

		peer-learning anche tra gradi di scuola diversi, puntando alla condivisione, alla progettazione e ad attività che coinvolgono ragazzi di età differente. L'acquisizione delle competenze verrà osservata e valutata sulla base degli 8 livelli di padronanza previsti dal framework DigComp versione 2.1, finalizzati a facilitare la descrizione ed il riconoscimento della competenza digitale dei cittadini. Nello specifico si prevede la realizzazione di un laboratorio di robotica (plesso di Pieve di Teco) a supporto dell'attività didattica per gli studenti del liceo scientifico dell'area. Sarà così possibile organizzare, durante l'orario curricolare, moduli applicativi interdisciplinari nei programmi delle materie esistenti, sfruttando attivamente le nuove tecnologie a disposizione. I laboratori saranno attrezzati con stampanti 3d e robotica automi antropomorfi. Si intende realizzare un laboratorio di robotica di 33 ore l'anno per le classi della scuola secondaria di secondo grado di Pieve di Teco. I docenti del liceo sono adeguatamente formati per realizzare le attività previste nell'intervento. Si precisa che il laboratorio del liceo per ragioni di sicurezza non può essere accessibile agli studenti più giovani pertanto non può essere condiviso con gli studenti del primo ciclo di istruzione. Nel contempo, l'area presta particolare attenzione per le competenze informatiche degli alunni e a questo proposito intende attrezzare un'aula informatica per la nuova sezione staccata del liceo che prenderà avvio nell'anno scolastico 2019/2020.
8	Risultati attesi	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi (R.A. 10.2)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	**Indicatore di realizzazione**: Durata in ore (cod.797) Risultato 2026: 165 **Indicatore di risultato:** Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica (cod.6038): Baseline: n.d. Target: n.d. Indagine ad hoc
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Prospetto economico degli oneri complessivi

13	Soggetto attuatore	Liceo Scientifico Vieusseux
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Dirigente scolastico Liceo Scientifico Vieusseux, dott. Paolo AURICCHIA

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale	**Monitoraggio**: 17h/anno*5anni*19,2€/anno (1 amministrativo del liceo Scientifico Vieusseux)	1.632,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili	Cablaggio	5.003,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	**Stampante 3D** 4*5.000€ **Kit robotica automi antropomorfi modello NAO** 2*5.000€ **PC per aula informatica** 20*1.000€	20.000,00 10.000,00 20.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
	Totale parziale	
Iva (22%)		
	Totale complessivo	**56.635,00**

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Livello unico di progettazione	01/09/2020	31/05/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01/06/2021	31/08/2021

Esecuzione	01/09/2021	30/06/2026
Collaudo/funzionalità	01/09/2021	30/06/2026

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre	2021	55.000,00
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	
I trimestre	2022	327,00
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
I trimestre	2023	327,00
II trimestre	2023	
III trimestre	2023	
IV trimestre	2023	
I trimestre	2024	327,00
II trimestre	2024	
III trimestre	2024	
IV trimestre	2024	
I trimestre	2025	327,00
II trimestre	2025	
III trimestre	2025	
IV trimestre	2025	
I trimestre	2026	327,00
II trimestre	2026	
Costo totale		**56.635,00**

Scheda intervento *5.1.a*

1	Codice intervento e Titolo	**5.1a Didattica innovativa nel primo ciclo di istruzione**
2	Costo e copertura finanziaria	33.269,84 - legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	La scheda prevede interventi didattici innovativi finalizzati all'incremento delle competenze trasversali degli studenti (life skill), smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peer education, con particolare attenzione per attività che potenzino i valori della cittadinanza attiva.
4	CUP	D79D20000010005
5	Localizzazione dell'intervento	Presso l'aula attrezzata della sezione di Pieve di Teco del Liceo scientifico Vieusseux (Imperia)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Nel contesto dell'area interna, la scuola rappresenta uno degli elementi da cui dipende la scelta di restare o meno a vivere in un territorio. Per tale ragione gli Istituti scolastici e le amministrazioni puntano su interventi didattici finalizzati all'incremento delle competenze linguistiche e digitali considerate strategiche per le prospettive di sviluppo del territorio, anche in prospettiva transfrontaliera. Nell'ambito della strategia d'area particolare attenzione viene rivolta anche a metodologie didattiche innovative che potenzino le competenze trasversali degli alunni. L'azione è strettamente correlata agli interventi similari nella scuola secondaria di secondo grado.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento è rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado e prevede la realizzazione di laboratori di 40 ore l'anno in orario extracurriculare per almeno 10 studenti interessati alle tematiche. Nello specifico si tratta di organizzare: - un laboratorio di debate (dibattito) al fine di incrementare le capacità di argomentazione e confronto degli studenti; - un laboratorio di service learning, orientato a coniugare l'apprendimento ed il "servizio" reso alla comunità. L'approccio didattico mette al centro dell'apprendimento lo studente nell'elaborazione dei fabbisogni della propria comunità. I vantaggi di tali attività formative sono molteplici e si ricordano un maggiore senso di responsabilità sociale ed una particolare attenzione per le diversità culturali. I laboratori saranno svolti nell'aula attrezzata del liceo scientifico di Pieve di Teco (cfr. scheda intervento 5.1b) Al fine di garantire la sostenibilità nel tempo dell'intervento da parte dei docenti dell'istituto sono previsti cicli formativi rivolti agli insegnanti della scuola secondaria di primo grado.

8	Risultati attesi	Miglioramento delle competenze chiave (R.A. 10.2)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	**Indicatore di realizzazione:** Beneficiari (cod.800) *N. di studenti che partecipano ai laboratori* Risultato (2027): 120 **Indicatore di risultato:** Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica (cod.6038): Baseline: n.d. Target: n.d. Indagine ad hoc
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Prospetto economico degli oneri complessivi
13	Soggetto attuatore	I.C. "Gabrielli" – Pieve di Teco
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Dirigente scolastico I.C. Gabrielli – Pieve di Teco, dott. Paolo AURICCHIA

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale	**Laboratorio debate -– esperti esterni:** 2h/gg x 20gg/anno: 40h/anno*6anni*50€/h	12.000,00
	Laboratorio service learning -– esperti esterni: 2h/gg x 20gg/anno: 40h/anno*6anni*50€/h	12.000,00
	Formazione docenti – esperti esterni di didattica innovativa: Corso di debate 20h/anno*4anni*50€/h	4.000,00
	Corso di service learning	

	20h/anno*4anni*50€/h **Monitoraggio:** 11h/anno*6anni*19,24/h (1 amministrativi dell'IC Gabrielli)	4.000,00 1.269,84
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
	Totale parziale	
Iva (22%)		
	Totale complessivo	**33.269,84**

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Livello unico di progettazione	01/09/2020	31/05/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01/06/2021	31/08/2021
Esecuzione	01/09/2021	30/06/2027
Collaudo/funzionalità	01/09/2021	30/06/2027

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre	2021	6.212,00
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	
I trimestre	2022	6.212,00

II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
I trimestre	2023	6.212,00
II trimestre	2023	
III trimestre	2023	
IV trimestre	2023	
I trimestre	2024	6.212,00
II trimestre	2024	
III trimestre	2024	
IV trimestre	2024	
I trimestre	2025	4.212,00
II trimestre	2025	
III trimestre	2025	
IV trimestre	2025	
I trimestre	2026	4.209,84
II trimestre	2026	
III trimestre	2026	
IV trimestre	2026	
I trimestre	2027	
II trimestre	2027	
Costo totale		**33.269,84**

Scheda intervento *5.1.b*

1	Codice intervento e Titolo	**5.1b Didattica innovativa nel secondo ciclo di istruzione**
2	Costo e copertura finanziaria	76.461,00 - legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	La scheda prevede interventi didattici innovativi finalizzati all'incremento delle competenze trasversali degli studenti (life skill), smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peer education, con particolare attenzione per attività che potenzino i valori della cittadinanza attiva.
4	CUP	F79D20000010005
5	Localizzazione dell'intervento	Presso l'aula attrezzata della sezione di Pieve di Teco del Liceo scientifico Vieusseux (Imperia)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Nel contesto dell'area interna, la scuola rappresenta uno degli elementi da cui dipende la scelta di restare o meno a vivere in un territorio. Per tale ragione gli Istituti scolastici e le amministrazioni puntano su interventi didattici finalizzati all'incremento delle competenze linguistiche e digitali considerate strategiche per le prospettive di sviluppo del territorio, anche in prospettiva transfrontaliera. Nell'ambito della strategia d'area particolare attenzione viene rivolta anche a metodologie didattiche innovative che potenzino le competenze trasversali degli alunni. L'azione è strettamente correlata agli interventi similari nella scuola secondaria di primo grado.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Nell'ambito della strategia d'area particolare attenzione viene rivolta anche a metodologie didattiche innovative che potenzino le competenze trasversali degli alunni. L'intervento è rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado e prevede la realizzazione di laboratori di 40 ore l'anno in orario extracurriculari per almeno 10 studenti interessati alle tematiche. Nello specifico si tratta di organizzare: - un laboratorio di debate (dibattito) al fine di incrementare le capacità di argomentazione e confronto degli studenti; - un laboratorio di service learning, orientato a coniugare l'apprendimento ed il "servizio" reso alla comunità. L'approccio didattico mette al centro dell'apprendimento lo studente nell'elaborazione dei fabbisogni della propria comunità. I vantaggi di tali attività formative sono molteplici e si ricordano un maggiore senso di responsabilità sociale ed una particolare attenzione per le diversità culturali. Al fine di realizzare i laboratori in ambienti di apprendimento adeguati si intende attrezzare un'aula dell'edificio che ospita il

		liceo scientifico di Pieve di Teco con attrezzature informatiche adeguate e arredi modulari adatti alle metodologie didattiche oggetto dell'intervento. Al fine di garantire la sostenibilità nel tempo dell'intervento da parte dei docenti dell'istituto sono previsti due cicli formativi rivolti agli insegnanti della scuola secondaria di primo grado.
8	Risultati attesi	Miglioramento delle competenze chiave (R.A. 10.2)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	**Indicatore di realizzazione:** Beneficiari (cod.800): *N. di studenti che partecipano ai laboratori* Risultato (2026): 100 **Indicatore di risultato:** Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica (cod.6038): Baseline: n.d. Target: n.d. Indagine ad hoc
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Prospetto economico degli oneri complessivi
13	Soggetto attuatore	Liceo Vieusseux Imperia – sezione di Pieve di Teco
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Dirigente scolastico Liceo Vieusseux, dott. Paolo AURICCHIA

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale	**Laboratorio debate - esperti esterni:** 40h/anno*5anni*50€/h **Laboratorio service learning - esperti esterni:** 40h/anno*5anni*50€/h **Formazione docenti - esperti esterni di**	10.000,00 10.000,00

	didattica innovativa: Corso di debate 20h/anno*2anni*50€/h Corso di service learning 20h/anno*2anni*50€/h **Apertura scuola:** 80h/anno*6anni*16,45€/h (1 collaboratore scolastico per apertura corsi scuola secondaria di primo grado)§ 80h/anno*5anni*16,45€/h (1 collaboratore scolastico per apertura corsi scuola secondaria di secondo grado) **Monitoraggio:** 25h/anno*5anni*19,24/h (1 amministrativo del liceo scientifico Vieusseux) § I laboratori per gli studenti della scuola secondaria di primo grado sono effettuati nell'aula attrezzata del Liceo Scientifico di Pieve di Teco. Pertanto i costi di apertura del plesso ricadono in questa scheda.	2.000,00 2.000,00 7.896,00 6.580,00 2.405,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili	**Cablaggio** **Paratia**	5.000,00 2.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	**Schermo touch:** 1*3.000€	3.000,00

	Proiettore+schermo **Banchi modulari** (isole da 6 posti) 8*1.110€ **Hub con ruote per tavoli componili** (6 prese) 8*950€ **Sedie** 48*35€ **PC** 6*1.000€	1.500,00 8.800,00 7.600,00 1.680,00 6.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
	Totale parziale	
Iva (22%)		
	Totale complessivo	**76.461,00**

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Livello unico di progettazione	01/09/2020	31/05/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01/06/2021	31/08/2021
Esecuzione	01/09/2021	30/06/2026
Collaudo/funzionalità	01/09/2021	30/06/2026

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre	2021	35.580,00
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	
I trimestre	2022	2.050,00

II trimestre	2022	2.050,00
III trimestre	2022	2.050,00
IV trimestre	2022	2.050,00
I trimestre	2023	2.050,00
II trimestre	2023	2.050,00
III trimestre	2023	2.050,00
IV trimestre	2023	2.050,00
I trimestre	2024	2.050,00
II trimestre	2024	2.050,00
III trimestre	2024	2.050,00
IV trimestre	2024	2.050,00
I trimestre	2025	2.050,00
II trimestre	2025	2.050,00
III trimestre	2025	2.050,00
IV trimestre	2025	2.050,00
I trimestre	2026	4.041,00
II trimestre	2026	4.040,00
Costo totale		**76.461,00**

Scheda intervento *6.1*

1	Codice intervento e Titolo	**6.1 Potenziamento del servizio mensa**
2	Costo e copertura finanziaria	135.240 euro - legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Incremento dei pasti forniti agli alunni che si fermano alle lezioni extracurricolari di lingue straniere (francese e inglese) e dei laboratori di debate e service learning.
4	CUP	J72G20000330002
5	Localizzazione dell'intervento	Pieve di Teco
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è strettamente sinergico alle schede 3.1a, 3.1b, 5.1a e 5.1b. Numerosi interventi previsti nell'ambito scolastico richiedono infatti l'aumento dei rientri pomeridiani degli studenti per seguire i corsi di lingue straniere (francese e inglese) e due laboratori di didattica innovativa. A questo proposito il Comune di Pieve di Teco, che gestisce la mensa scolastica per la scuola secondaria di primo e secondo grado della valle, deve sostenere un aumento dei pasti offerti.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il Comune di Pieve di Teco, che gestisce la mensa scolastica per la scuola secondaria di primo e secondo grado della valle, deve sostenere un aumento dei pasti offerti in relazione all'aumento dei rientri pomeridiani degli studenti per seguire i corsi extracurricolari. Nello specifico si tratta di 3.900 pasti aggiuntivi l'anno così suddivisi: - 2.640 pasti per l'apertura pomeridiana per il potenziamento delle lingue straniere per gli alunni della scuola secondaria di primo grado; - 660 pasti per l'apertura pomeridiana per il potenziamento delle lingue straniere per gli alunni della scuola secondaria di secondo grado; - 400 pasti per l'apertura pomeridiana per laboratori di didattica innovativa rivolti a studenti della scuola secondaria di primo grado; - 200 pasti per l'apertura pomeridiana per laboratori di didattica innovativa rivolti a studenti della scuola secondaria di secondo grado.
8	Risultati attesi	Miglioramento delle competenze chiave (R.A. 10.2)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	**Indicatore di realizzazione**: Beneficiari (cod.800): Target (2027): 250 studenti **Indicatore di risultato**: Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica (cod.6038): Baseline: n.d.

		Target: n.d. Indagine ad hoc
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Prospetto economico degli oneri complessivi
13	Soggetto attuatore	Comune di Pieve di Teco
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Comune di Pieve di Teco – Area socio-educativa, Turismo e Cultura

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	**Servizio mensa per rientro pomeridiano aggiuntivo:** Intervento potenziamento lingue straniere primo ciclo – apertura pomeridiana solo per gli alunni della scuola secondaria di primo grado – 3h/settimana (80alunnix33gg/anno): 2.640pasti/anno*6anni*6€/pasto = 95.040 euro Intervento potenziamento lingue straniere secondo ciclo* - 3h/settimana (20alunnix33gg/anno): 660pasti/anno*5anni*6€/pasto=19.800 euro Intervento didattica innovativa primo ciclo: apertura pomeridiana per 20 alunni della scuola secondaria di primo grado – 2h/ggx20gg:	135.240,00

	400pasti/anno*6anni*6€/pasto=14.400 euro Intervento didattica innovativa secondo ciclo - apertura pomeridiana per 10 alunni della scuola secondaria di secondo grado* – 2h/ggx20gg 200pasti/anno*5anni*6€/pasto=6.000 euro * nella quantificazione degli studenti delle scuole superiori di secondo grado si è tenuto conto del fatto che numerosi alunni preferiscono non usufruire del servizio mensa ma mangiare al di fuori della struttura scolastica. Per questo motivo i pasti giornalieri risultano inferiori agli studenti coinvolti nelle attività formative.	
Spese pubblicità		
	Totale parziale	
Iva (22%)		
	Totale complessivo	**135.240,00**

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Livello unico di progettazione	01/01/2021	30/06/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01/07/2021	31/08/2021
Esecuzione	01/09/2021	30/06/2028
Collaudo/funzionalità	01/09/2021	30/06/2028

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2021	1.620,00
IV trimestre	2021	1.620,00
I trimestre	2022	5.850,00
II trimestre	2022	5.850,00
III trimestre	2022	5.850,00

IV trimestre	2022	5.850,00
I trimestre	2023	5.850,00
II trimestre	2023	5.850,00
III trimestre	2023	5.850,00
IV trimestre	2023	5.850,00
I trimestre	2024	5.850,00
II trimestre	2024	5.850,00
III trimestre	2024	5.850,00
IV trimestre	2024	5.850,00
I trimestre	2025	5.850,00
II trimestre	2025	5.850,00
III trimestre	2025	5.850,00
IV trimestre	2025	5.850,00
I trimestre	2026	5.850,00
II trimestre	2026	5.850,00
III trimestre	2026	5.850,00
IV trimestre	2026	5.850,00
I trimestre	2027	2.500,00
II trimestre	2027	2.500,00
III trimestre	2027	2.500,00
IV trimestre	2027	2.500,00
I trimestre	2028	2.500,00
II trimestre	2028	2.500,00
Costo totale		**135.240,00**

Scheda intervento *7.1*

1	Codice intervento e Titolo	***7.1 Attivazione di un servizio di trasporto pubblico innovativo***
2	Costo e copertura finanziaria	930.200,00 Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Sviluppo di un servizio di trasporto pubblico innovativo, a partire da un accurato studio di fattibilità per la definizione della tipologia di servizio flessibile da adottare nell'area e la ricostruzione di un quadro esaustivo della domanda di mobilità. Sulla base delle risultanze dello studio verrà messo in atto il progetto di un nuovo servizio di trasporto pubblico, comprensivo dell'acquisto dei mezzi e della strumentazione necessaria, della realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali di supporto e della definizione dell'impiego del personale destinato alla realizzazione del servizio.
4	CUP	E79E20000290002
5	Localizzazione dell'intervento	Tutti i comuni dell'area interna
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Le criticità della mobilità nell'area sono legate sia al servizio erogato sia alla qualità delle infrastrutture stradali. Sotto il primo profilo, la valle ha subito nel tempo una costante e progressiva diminuzione dell'offerta di trasporto e una ancora maggiore diminuzione dei passeggeri trasportati. Il principale svantaggio attribuibile alla geografia della valle Arroscia è quello della frammentazione delle comunità su una vasta superficie di territorio montano e a notevole distanza dai principali centri urbani. Sul territorio sono infatti presenti circa 40 centri abitati isolati e sprovvisti per la maggior parte dei mezzi di trasporto pubblico, pertanto ne conseguono importanti difficoltà di spostamento e di fruizione dei servizi. Diviene quindi di fondamentale importanza, per contrastare l'abbandono dei piccoli centri, offrire alle famiglie residenti maggiori opportunità, in particolare un efficiente servizio di trasporto rivolto ai bambini e ragazzi in età scolare e alle fasce deboli della popolazione residente, quali anziani e disabili. Sul fronte della qualità delle infrastrutture stradali influisce senza dubbio la dotazione di strumenti idonei a rendere sicure e transitabili le strade in un contesto orografico montano come quello che contraddistingue l'area interna. L'intervento è pertanto strettamente correlato alla scheda 7.2, che garantisce all'Unione la dotazione di mezzi necessaria per garantire un trasporto sicuro in qualsiasi condizione meteorologica.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Organizzare un servizio di trasporto flessibile all'interno dell'Unione dei Comuni, rappresenta una soluzione per migliorare la mobilità da, per e entro l'area interna al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio. Inoltre, con l'avvio del corso di studi del liceo scientifico a Pieve di Teco nell'anno

		scolastico 2019/2020, si rende necessario organizzare una corsa A/R Garessio-Pieve di Teco-Garessio nei giorni scolastici, al fine di garantire l'accesso agli studi anche a studenti provenienti da fuori area. A questo proposito, il progetto mira alla riorganizzazione del sistema di trasporto pubblico dell'area, in un'ottica di sistema integrato. Pieve di Teco, infatti, essendo posta sulla statale n. 28 proveniente dal Piemonte, esattamente all'incrocio con la statale Albenga (SV) ed Imperia, risulta essere il punto di raccolta per i viaggiatori che intendono spostarsi al di fuori della valle utilizzando i mezzi di trasporto pubblico locale. Una prima azione consiste nell'effettuare uno studio di fattibilità per la definizione della tipologia di servizio flessibile da adottare nell'area e la ricostruzione di un quadro esaustivo della domanda di mobilità. L'obiettivo dello studio, comprensivo del progetto operativo, è quello di definire i seguenti aspetti: - area di interesse e analisi dei fabbisogni con definizione delle priorità; - tipologia di utenza che esprime i fabbisogni individuati e target finale; - analisi dell'attuale offerta di trasporto in relazione ai fabbisogni e valutazione di eventuali margini di efficientamento dell'esistente; - Piano Economico-Finanziario per la valutazione della sostenibilità del servizio; - periodicità e tipologia del servizio; - tipologia e grafo del percorso (il servizio è circolare nell'area o si integra con altri servizi all'esterno); - tariffa ed eventuale integrazione con servizio di TPL esistente; - numero di mezzi di trasporto acquistati e tipologia; - modalità organizzative e rapporti con le aziende di trasporto attualmente operative nell'area; - analisi della normativa in cui si inserisce il sistema individuato. Attraverso la Strategia Nazionale Aree Interne verrà successivamente implementato in via sperimentale il servizio di trasporto pubblico progettato grazie allo studio di fattibilità. Il nuovo servizio di trasporto sarà sperimentato per un periodo di tre anni, al fine di raccogliere dati ed indicatori che permettano di valutarne l'efficienza e l'efficacia e stabilire pertanto la sostenibilità dell'intervento. Lo schema dei costi riportato nella relativa tabella è da considerarsi provvisorio: eventuali rimodulazioni potranno essere apportate a valle dello studio di fattibilità qualora si rilevino aspetti da modificare.
8	Risultati attesi	Miglioramento della mobilità da, per e entro l'area al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio (R.A. 7.4)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	**Realizzazione:** Unità di beni acquistati (cod.794): *Mezzi di trasporto acquistati* Risultato al 2024: 3

		Risultato: Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile (cod.6005): *Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)* Baseline: n.d. Target: n.d. Indagine ad hoc
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico-illustrativa
13	Soggetto attuatore	Unione dei Comuni dell'Alta Valle Arroscia
15	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Unione dei Comuni dell'Alta Valle Arroscia – Ufficio Trasporto pubblico

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale	Costo personale (4 autisti, servizio di 30 ore settimanali per 3 anni; costo orario stimato: 22,44 euro/h)	420.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto 3 mezzi (almeno 2 dei quali attrezzati per trasporto disabili) Garage prefabbricato 10m x 12m x 2,5m coibentato con servizio WC Cisterna di carburante Acquisto di macchinari (idropulitrice,	147.350,00 99.000,00 18.300,00

	aspirapolvere, smontagomme)	12.000,00
	Pensilina per fermata Bus (11 pensiline, una per comune)	67.100,00
	Personal computer con software di gestione per l'ottimizzazione del percorso, servizio database di raccolta dati e 3 anni di manutenzione	30.000,00
	3 telefoni cellulari e servizio di telefonia mobile per 3 anni	1.000,00
Acquisizione servizi	Studio di fattibilità	30.000,00
	Manutenzione ordinaria annua automezzi (per 3 anni)	15.000,00
	POS mobile per supporto pagamento elettronico	250,00
	Centro di controllo in affidamento esterno (comprensiva di centrale telefonica - max 3 linee, 3 operatori)	80.000,00
Spese pubblicità	Brochure 21x10 cm a due ante stampa a colori con indicazioni delle modalità di utilizzo del servizio	1.200,00
	Sito internet divulgativo e app con indicazioni delle modalità di utilizzo del servizio	6.500,00
	Cartellonistica rigida in PVC 50x50 cm con indicazioni delle modalità di utilizzo del servizio	2.500,00
Iva (22%)		
	Totale complessivo	**930.200,00**

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Livello unico di progettazione	01/01/2021	31/05/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		

Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01/06/2021	30/09/2021
Esecuzione	01/10/2021	31/10/2024
Collaudo/funzionalità	01/10/2021	31/10/2024

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre	2021	43.400,00
III trimestre	2021	43.400,00
IV trimestre	2021	43.400,00
I trimestre	2022	75.000,00
II trimestre	2022	75.000,00
III trimestre	2022	75.000,00
IV trimestre	2022	75.000,00
I trimestre	2023	75.000,00
II trimestre	2023	75.000,00
III trimestre	2023	75.000,00
IV trimestre	2023	75.000,00
I trimestre	2024	50.000,00
II trimestre	2024	50.000,00
III trimestre	2024	50.000,00
IV trimestre	2024	50.000,00
Costo totale		**930.200,00**

Scheda intervento *7.2*

1	Codice intervento e Titolo	**7.2 Strade sicure**
2	Costo e copertura finanziaria	115.290,00 Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza delle strade dell'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Arroscia in particolare in relazione al contesto orografico e climatico montano, attraverso il potenziamento del parco mezzi e degli strumenti a disposizione dell'Unione per garantire, attraverso l'impiego di operai comunali, l'accessibilità in sicurezza alla rete stradale da parte di tutti gli utenti e durante tutto l'anno. In particolare questo intervento sarà funzionale anche ad un'efficace ed efficiente riorganizzazione del servizio di trasporto all'interno dell'area (intervento 7.1) e ad una migliore risposta all'emergenza sul fronte della sanità (intervento 8.5) e della protezione civile (funzione trasferita all'Unione dei Comuni).
4	CUP	E79H20000130002
5	Localizzazione dell'intervento	Tutti i comuni dell'area interna
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'area interna si caratterizza per una popolazione che non arriva a 5.000 abitanti distribuita su 11 comuni ed oltre 40 frazioni. La dispersione della popolazione è confermata dalla densità dell'area: 18 abitanti per kmq, la più bassa di tutte le aree interne liguri (l'Antola Tigullio e la Val di Vara si attestano su valori di poco superiori a 31 abitanti/kmq). La rete viaria consta di oltre 670 km di strade, di cui circa il 35% di competenza comunale. Tema cruciale della strategia diventa pertanto la possibilità di garantire l'accessibilità di tutta la popolazione, anche la più dispersa, ai servizi collettivi di base. Gli spostamenti quotidiani dei residenti e, quindi, lo svolgimento delle normali attività nonché la fruibilità dei servizi, è possibile con l'utilizzo del trasporto su gomma, pubblico e privato, fortemente condizionato dalle caratteristiche della rete stradale. La tematica assume una certa rilevanza anche per il turista, considerato che l'obiettivo dell'area nel medio periodo è proprio quello di aumentare l'attrattività del territorio in chiave turistica attraverso la valorizzazione degli elementi di pregio che lo caratterizzano. A questo proposito l'area ha dedicato un intervento nell'ambito della Strategia alla riqualificazione e riorganizzazione del servizio di trasporto pubblico (intervento 7.1), con lo scopo di migliorare l'accessibilità anche delle aree più distanti dalle direttrici principali. Sotto questo profilo pertanto la messa in sicurezza delle strade e la loro percorribilità durante tutto l'anno ed in qualsiasi condizione meteorologica diviene elemento indispensabile per una efficace ed efficiente attuazione della strategia. Sul fronte della risposta all'emergenza, l'area nell'ambito della Strategia ha previsto azioni di potenziamento della rete emergenziale con l'acquisto di due nuove ambulanze dotate di

		elettrocardiografi (scheda 8.5): per assicurare un'efficace implementazione dell'intervento è necessario garantire la manutenzione della rete stradale a prescindere dai tempi di risposta dell'Amministrazione Provinciale. Nondimeno, l'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Arroscia gestisce dal 2017 le attività, in ambito comunale, di pianificazione, di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi. Ad oggi è stato realizzato un piano intercomunale di protezione civile per gli 11 comuni, che riguarda la gestione delle emergenze. La squadra antincendio boschivo della Alta Valle Arroscia è stata ampliata con la squadra intercomunale di protezione civile, costituita come noto da volontari, organizzata su 3 sedi: Mendatica, Pornassio e Gazzo (Borghetto d'Arroscia). I danni dell'alluvione del 24 novembre 2016, che ha interessato tutti i comuni isolando numerose zone della valle, sono ancora oggi visibili e l'area ne sta tuttora pagando il conto: la zona di Monesi, duramente colpita da una frana proprio nel momento in cui stava costruendo la propria immagine turistica, è attualmente ancora irraggiungibile. Non solo la zona di Monesi però è stata messa a dura prova: la viabilità dell'area risente ancora degli effetti di quell'evento catastrofico (numerose frane e smottamenti hanno interrotto la viabilità e reso successivamente pericoloso l'accesso) e, in un periodo di riduzione delle risorse destinate alle Province, i lavori di ripristino proseguono a rilento.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Potenziamento del parco mezzi e degli strumenti a disposizione dell'Unione per la messa in sicurezza della strade. Il miglioramento della viabilità e della percorribilità della rete stradale dell'area interna è necessario a garantire l'accessibilità in sicurezza alla rete stradale. In un contesto di risorse scarse, l'Unione ha fatto la scelta di ottimizzare le risorse, umane e finanziarie, e gli strumenti dedicati alla gestione del territorio e della protezione civile dotandosi di strumenti e mezzi idonei a rendere sicure e transitabili le strade in un contesto orografico montano come quello che contraddistingue l'area interna. Dal punto di vista del personale, gli interventi di manutenzione delle strade sono garantite da 10 operai in forza nei Comuni dell'area, che intervengono su tutto il territorio dell'Unione in funzione delle priorità di intervento.
8	Risultati attesi	Miglioramento della mobilità da, per e entro l'area al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio (R.A. 7.4)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	**Indicatore di realizzazione:** Lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate (cod.114) Risultato (2024): 450 Km **Indicatore di risultato:** Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile (cod.6005): Baseline: n.d.

		Target: n.d. Indagine ad hoc
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Unione dei Comuni dell'Alta Valle Arroscia
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Unione dei Comuni dell'Alta Valle Arroscia – Ufficio Trasporto pubblico

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Macchina trattrice 100 cv completa omologata Trincia con spostamento idraulico mt 6 larghezza 125 cm con cardano Vomero sgombraneve con impianto idraulico, con omologazione stradale Catene da neve	51.000,00 22.000,00 18.000,00 3.500,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Iva (22%)		20.790,00
	Totale complessivo	**115.290,00**

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01/01/2021	31/03/2021
Esecuzione	01/04/2021	31/03/2024
Collaudo/funzionalità	01/04/2021	31/03/2024

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	115.290,00
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
I trimestre	2023	
II trimestre	2023	
III trimestre	2023	
IV trimestre	2023	
I trimestre	2024	
II trimestre	2024	
Costo totale		**115.290,00**

Scheda intervento *8.1*

1	Codice intervento e Titolo	**8.1 Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC)**
2	Costo e copertura finanziaria	524.140 – Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Attivazione di 5 Infermieri di Famiglia e Comunità (IFeC) sul territorio dell'area, con ruolo di ruolo di prossimità per la rilevazione precoce dei fattori di rischio e per l'azione di prevenzione e di presa in carico della bassa soglia socio-sanitaria.
4	CUP	I35J20000070001
5	Localizzazione dell'intervento	Tutti i comuni dell'area
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Di grande importanza per la strategia dell'area sono i servizi di cura alla persona: il territorio si caratterizza per una bassa popolazione, bassa densità demografica, distanza dalle strutture ospedaliere, presenti a Imperia e Sanremo, e dagli ambulatori medici/specialistici. L'obiettivo condiviso dai Comuni è quello di mantenere il più possibile il cittadino presso il proprio domicilio e preservare il tessuto sociale che da sempre contraddistingue il territorio montano e che si fonda sulle relazioni. In questo senso l'area interna ha individuato un insieme di interventi che mirano a promuovere la residenzialità e a mantenere viva ed alimentare la rete sociale che costituisce una parte dell'identità della comunità. L'intervento rientra nella più ampia programmazione regionale in ambito sanitario che prevede la sperimentazione sui territori delle aree interne. La DGR della Regione Liguria n. 1717/2013 fa espresso riferimento alla figura dell'infermiere di famiglia *«case manager adeguatamente formato e sostenuto da un adeguato sistema organizzativo»*, figura ripresa nel Piano sanitario regionale per il 2017/2019 in cui si prevede l'attivazione dell'infermieristica di famiglia e comunità nei territorio delle aree interne liguri.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'area interna Valle Arroscia ha una popolazione di 4.435 abitanti, il 10,9% è in fascia 0/17, il 29,2% in fascia 18/45, il 28,3% in fascia 46/64, il 31,7% in fascia >64 anni (dati al 1°gennaio 2018). I nati nel 2017 sono stati 33 (fonte Istat), le donne in età fertile erano circa 600. L'attività dell'Infermiere di famiglia e comunità (di seguito Ifec) è rivolta a tutta la popolazione con particolare attenzione agli anziani. L'Ifec è il professionista cardine che, insieme al Medico di Famiglia e agli altri attori delle cure primarie, garantisce la promozione e la tutela della salute dei cittadini. Assume un ruolo di prossimità, per la rilevazione precoce dei fattori di rischio e per l'azione di prevenzione e di presa in carico della bassa soglia socio-sanitaria. L'Ifec, attraverso la visita domiciliare, valuta i bisogni delle persone, identifica i problemi ed elabora un piano individuale di assistenza condiviso con tutti gli attori della rete

		territoriale. L'infermiere attiva le risorse formali ed informali del territorio e, anche laddove non ci siano bisogni sanitari manifesti, lavora sull'empowerment delle persone, sull'educazione sanitaria, sulla correzione e trasformazione dei determinanti per la salute, promuove stili di vita sani, valuta attraverso la somministrazione di strumenti validati il rischio di fragilità, favorisce l'attività fisica e di socializzazione attivando gruppi di attività fisica adattata (AFA), gruppi di cammino, gruppi di memory training. Altrettanto importante è l'azione nei confronti della salute materno-infantile: l'infermiere in collaborazione con l'Ostetrica di Comunità (figura che sarà introdotta e sperimentata nell'area e, in rete con il ginecologo, il punto nascita e i servizi consultoriali di riferimento, seguirà le gravide e le puerpere in ambulatorio e a domicilio), può monitorare l'aderenza ai diversi protocolli, favorire l'allattamento al seno, rilevare situazioni di allarme. L'Ifec, in stretto collegamento con i MMg e gli specialisti di riferimento, monitora l'aderenza ai percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (PDTA): in caso di ricovero ospedaliero è anello di congiunzione nei percorsi di dimissioni protette. Il progetto prevede l'utilizzo di 5 Ifec a tempo pieno, con un rapporto infermiere/utente di 1/700 circa (potenziali 1200 visite anno/infermiere): considerate le percentuali di adesione delle precedenti esperienze il rapporto infermiere/utente si dovrebbe stabilizzare su 1/400 utenti circa. La sperimentazione sarà utile a fornire dati sulla corretta stima dell'ottimale rapporto infermiere/utente (attualmente non esistono stime validate a livello europeo, se non un generico suggerimento dell'OMS che raccomanda un rapporto di 1/500 utenti). Il kit dell'IFEC sarà composto da un cellulare aziendale il cui numero sarà a disposizione degli utenti e dei diversi interlocutori (dimissioni protette, MMG, servizi sociali, Residenze Aperte, Cure domiciliari, ecc.), un tablet con scheda dati per la raccolta delle informazioni e valutazione/pianificazione assistenza relativi all'utente preso in carico, uno sfigmomanometro, un fonendoscopio, uno spirometro, un saturimetro, un apparecchio per la rilevazione della glicemia capillare. Sarà inoltre a disposizione dell'Ifec una cardiolina portatile con la possibilità di refertazione degli ECG a distanza qualora l'esame sia previsto da PDTA specifici o prescritto dall'MMG. L'Ifec, utilizzando un'auto di servizio, si sposta al domicilio dell'utente, dove effettua una valutazione completa a 360 gradi; i dati sono raccolti e archiviati sul tablet. La formazione dell'infermiere di famiglia è garantita da un master di primo livello organizzato dall'Università di Genova avviato come sperimentazione del progetto Erasmus+

		Enhance, a partire da settembre 2019 (60 CFU compatibili con i sistemi europei ECVET ed EQAVET). Il master si svolgerà in base ad un curriculum formativo Europeo per i Family and Community Nurse (FCN – Infermieri di famiglia e comunità) in linea con le indicazioni dell'OMS. Gli infermieri selezionati potranno alternativamente partecipare ad edizioni successive o a master erogati da altre università. Attraverso un bando di mobilità interna della ASL1 sarà selezionato il personale che opererà nell'area in qualità di infermiere di famiglia e comunità. L'individuazione delle nuove figure infermieristiche terrà conto della motivazione e dell'interesse del candidato a svolgere questo ruolo sul territorio, nonché l'attitudine e la disponibilità a frequentare i corsi specialistici richiesti. L'attività dell'Ifec è già stata sperimentata in Liguria in Alta Val Trebbia grazie ad un'esperienza pilota collegata la progetto europeo CoNSENSo ed indirizzata a tutti i cittadini over 65, e continua nelle aree interne Valli dell'Antola e del Tigullio e nel Beigua-Sol con l'obiettivo di dimostrare scientificamente la sostenibilità del progetto. La sperimentazione in Valle Arroscia consentirà di avere ulteriori dati utili a verificare l'efficacia dell'intervento nel lungo periodo.
8	Risultati attesi	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari (R.A. 9.3)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	I**ndicatore di realizzazione**: Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati (cod.136) *Numero di prese in carico (PIC) realizzate* Risultato 2023: 2.661 **Indicatore di risultato:** Prestazioni sanitarie di prossimità (cod. 6017): *per prestazioni sanitarie di prossimità rivolte alla popolazione si intendono qui eventi rivolti alla popolazione riguardo l'offerta vaccina, stili di vita corretti, empowerment della comunità, nel numero previsto di 3 all'anno* Baseline 2018: 0 Risultato 2023:0,34%
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti Bando di mobilità interna ASL1

11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	ALISA
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	ALISA – Direzione socio-sanitaria

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale	5 IFEC assunti per 3 anni: 28.666,67 euro/anno a infermiere Monitoraggio 15.260 euro (509hx29,98euro/h)	430.000,00 15.260,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Attrezzature informatiche e kit dell'IFEC:* • Sfigmomanometro 150x5 € **750** • Fonendoscopio 50x5 € **250** • Spirometro digitale portatile con di software 212x5 **€1060** • Apparecchio misuratore glicemia capillare 50x5 **€250** • Borsone 50x5 **€250** • Elettrocardiografo digitale portatile 12 derivazioni formato tablet 1x**€1500** • Software per la registrazione e refertazione con collegamento via LAN o WIFI 1x**€300** • Noleggio cellulare di servizio e tablet per registrazione dati utente e valutazione presa in carico costo medio mensile per 5 cellulari e 5 tablet per tre anni **€ 2520**** *Costi medi derivanti da analisi di mercato **costi stimati dall'analisi dei costi sostenuti per	6.880,00

	noleggio tablet e cellulare per progetto Consenso	
Acquisizione servizi	Frequenza corsi di aggiornamento 15.000 euro Leasing auto 57.000 euro (leasing a lungo termine, costo stimato per 5 fiat panda per tre anni)	72.000,00
Spese pubblicità		
	Totale parziale	
Iva (22%)		
	Totale complessivo	**524.140,00**

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	**01/01/2021**	**30/06/2021**
Esecuzione	**01/07/2021**	**01/07/2024**
Collaudo/funzionalità	**01/07/2021**	**01/07/2024**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	21.839,25
II trimestre	2021	21.839,25
III trimestre	2021	21.839,25
IV trimestre	2021	21.839,25
I trimestre	2022	43.678,25
II trimestre	2022	43.678,25
III trimestre	2022	43.678,25
IV trimestre	2022	43.678,25
I trimestre	2023	43.678,25
II trimestre	2023	43.678,25

III trimestre	2023	43.678,25
IV trimestre	2023	43.678,25
I trimestre	2024	29.119,00
II trimestre	2024	29.119,00
III trimestre	2024	29.119,00
Costo totale		**524.140,00**

Scheda intervento *8.2*

1	Codice intervento e Titolo	**8.2 Residenza aperta**
2	Costo e copertura finanziaria	340.930 – Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Rispondere al bisogno di cure domiciliari a partire da realtà presenti sul territorio riducendo tempi di spostamento e ottimizzando i costi, migliorare la rete locale attraverso l'integrazione dei diversi professionisti (MMG, PLS, IFEC, servizi sanitari, servizi sociali, residenze accreditate, risorse informali), offrire alle strutture l'opportunità di sviluppare interazione tra servizi residenziali, domiciliari, innovativi volti a sostenere le persone a casa il più a lungo possibile.
4	CUP	I75J19000370001
5	Localizzazione dell'intervento	Pieve di Teco
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Di grande importanza per la strategia dell'area sono i servizi di cura alla persona. In un contesto differenziato dal punto di vista territoriale per grado di accessibilità e presenza di strutture sanitarie aziendali si interviene attraverso una progettazione comune di residenza aperta con il fine ultimo di favorire la permanenza al domicilio, evitare gli accessi inappropriati ed evitabili al Pronto Soccorso, alleggerire il carico assistenziale delle famiglie, prevenire e ritardare l'istituzionalizzazione degli anziani. Questo modello è particolarmente adatto ai territori montani ove l'offerta dei servizi è più rarefatta in quanto il mantenimento di équipe di cure domiciliari in loco non è giustificato dalla domanda e muovere il personale dai centri urbani o costieri rappresenta una soluzione economicamente poco sostenibile in relazione ai lunghi tempi di percorrenza e alle dotazioni organiche ridotte. L'intervento rientra nella più ampia programmazione regionale in ambito sanitario che prevede la sperimentazione sui territori delle aree interne.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	La popolazione presente sul territorio interessato di età superiore ai 65 anni è di circa 1300 persone, l'attivazione delle cure domiciliari compete all'azienda sanitaria di riferimento attraverso lo strumento della VMD, la compilazione della scheda AGED Plus F (scheda di valutazione regionale validata a livello ministeriale e allineata con il flusso SIAD) e la stesura del PIA i cui obiettivi saranno raggiunti dal personale afferente alle Residenze del territorio partecipanti al progetto. Per quanto riguarda la fragilità, in letteratura si stima che il numero dei fragili sia pari al 18% della popolazione over 75, la presa in carico di tutti i cittadini e la valutazione della fragilità a partire dai 65 anni ci offrirà il dato puntuale della zona interessata. Per quanto riguarda le principali patologie croniche la popolazione, nella sua totalità, ha le seguenti

		caratteristiche (dati da Banca dati assistito - Regione Liguria 2018): Cardiovasculopatie: 1.145 Broncopnumopatie: 112 Diabete: 221 Il progetto è rivolto agli anziani residenti nel territorio con particolare attenzione a quelli in condizione di fragilità e/o non-autosufficienza. Gli obiettivi specifici dell'intervento sono rispondere al bisogno di cure domiciliari a partire da realtà presenti sul territorio riducendo tempi di spostamento e ottimizzando i costi, migliorare la rete locale attraverso l'integrazione dei diversi professionisti (MMG, PLS, IFEC, servizi sanitari, servizi sociali, residenze accreditate, risorse informali), offrire alle strutture l'opportunità di sviluppare interazione tra servizi residenziali, domiciliari, innovativi volti a sostenere le persone a casa il più a lungo possibile. I servizi offerti dalle residenze aperte riguardano: - **l'erogazione di cure domiciliari** (cure domiciliari di livello base, cure domiciliari di primo, secondo, terzo livello - DPCM 12/01/2017 Definizione ed aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 1 comma 7 del D. Lgs 30/12/1992 n.502 capo 4 Assistenza socio-sanitaria art. 22 cure domiciliari); - accoglienza diurna negli spazi comuni della struttura rivolta ad un numero di anziani proporzionale alla capacità recettiva della struttura e previa autorizzazione all'ingresso della ASL per fornire sostegno integrato alla vita quotidiana valorizzando funzioni residue. Gli interventi previsti sono: assistenza di base, mantenimento funzionale, recupero motorio ed occupazionale, monitoraggio dei parametri clinici in anziani con patologie croniche, somministrazione di terapie, assessement nutrizionale ed assistenza al pasto se necessario, bagno assistito; - attività ambulatoriali: riabilitazione ambulatoriale a bassa complessità, visita medica specialistica; L'intervento in questione contribuisce ad aumentare l'occupazione sul territorio poiché le residenze coinvolte si doteranno di nuovo personale adeguato alla domanda per competenze e qualifiche. La formazione degli operatori coinvolti nel progetto sarà garantita in maniera condivisa da ALISA e dall'azienda territoriale di riferimento e sarà finalizzata ad acquisire competenze tecniche e relazionali per lavorare a domicilio delle persone, nonché all'utilizzo degli strumenti informatici per la registrazione e rendicontazione delle attività per conto delle ASL e della regione e all'applicazione dei protocolli e procedure della ASL di riferimento (Gestione CV, gestione LDP, prevenzione delle cadute, gestione accessi venosi periferici e centrali ecc.). Le Residenze autorizzate, accreditate e contrattualizzate con

		A.li.Sa. per la residenzialità, presenti sul territorio di riferimento, secondo le modalità previste dalla DGR della Regione Liguria "Avvio sperimentazione modello *Residenza aperta*" n. 290 del 12.04.2019, stipuleranno un contratto con A.Li.Sa. e la ASL 1 Imperiese ed erogheranno in nome e per conto della ASL cure domiciliari e gli altri servizi previsti. L'attività verrà remunerata dalla Asl 1 secondo le tariffe contenute nella succitata delibera, il costo per i primi tre anni è a carico del finanziamento aree interne. La sperimentazione triennale del modello proposto permetterà di valutare la sostenibilità economica in relazione alla domanda e alla ricaduta sullo stato di salute della popolazione relativamente ai nuovi servizi offerti all'interno delle residenze. Inoltre, il monitoraggio dell'attività di cure domiciliari di base ed integrate, consentirà la valutazione dei benefici sia in termini di aumento dell'offerta che di sostenibilità economica. Dall'analisi dell'attività di cure domiciliari erogate nell'area di riferimento del 2018 risultano 80 PIC (prese in carico per lo più di livello medio), il dato rappresenta la base per la valorizzazione della scheda, l'importo comprende una previsione d'aumento delle PIC del 20% e destina parte di risorse all'attivazione degli altri servizi previsti. L'intervento permetterà di verificare che le risorse di personale interno risparmiate per garantire le cure domiciliari con personale proprio impegnato in lunghi trasferimenti sul territorio, possano essere utilizzate per il personale in loco presso le residenze aperte più prossimo ai bisogni della popolazione, garantendo in questo modo il proseguimento dell'attività al termine della sperimentazione.
8	Risultati attesi	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari (R.A. 9.3)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	I**ndicatore di realizzazione**: Unità di beni acquistate (cod. 794): *N° auto acquisite in leasing* Risultato 2023: 2 Unità di beni acquistate (cod. 794): *N° tablet acquistati* Risultato 2023: 2 **Indicatore di risultato:** Anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (cod. 6006): Baseline 2018: 6% Risultato 2023: 8,3%

10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Prospetto economico degli oneri complessivi
13	Soggetto attuatore	ALISA
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	ALISA – Direzione socio-sanitaria

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale	Corsi di formazione (destinata al personale infermieristico, fisioterapico ed amministrativo delle Residenze che aderiranno al progetto) € 3.000 (costo accreditamento ECM 500 euro; costo di 2 docenti dipendenti: 52hx25euro euro= 1.300 euro; costo personale informatico: 8hx 150euro=1.200 euro)	3.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	2 tablet 1.000 euro 2 autovetture in leasing per tre anni 23.000 euro 1 pc e relativi software 1.000 euro	25.000,00
Acquisizione servizi	Costo delle prese in carico e prestazioni erogate sulla base delle tariffe contenute nella DGR n.290/19: costo mensile: 8400 euro (contemporanea presa in carico di 4 pazienti di cure domiciliari integrate di 1 livello, 4 pazienti di cure domiciliari integrate di 2 livello, due pazienti di cure domiciliari integrate di 3 livello e di garantire 30 accessi al mese di cure domiciliari base*	312.930,00

	Costo totale 8416,67x36 mesi = € 303.000 Monitoraggio triennale: 9.930 (331hx30euro) *(classificazione come da Decreto del presidente del consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502. (17A02015) (G.U. Serie Generale , n. 65 del 18 marzo 2017), Art. 22 Cure domiciliari	
Spese pubblicità		
	Totale parziale	
Iva (22%)		
	Totale complessivo	**340.930,00**

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Livello unico di progettazione	**01/09/2020**	**31/12/2020**
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	**01/01/2021**	**30/06/2021**
Esecuzione	**01/07/2021**	**01/07/2024**
Collaudo/funzionalità	**01/07/2021**	**01/07/2024**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	17.732,50
II trimestre	2021	17.732,50
III trimestre	2021	17.732,50
IV trimestre	2021	17.732,50
I trimestre	2022	25.000,00
II trimestre	2022	25.000,00

III trimestre	2022	25.000,00
IV trimestre	2022	25.000,00
I trimestre	2023	25.000,00
II trimestre	2023	25.000,00
III trimestre	2023	25.000,00
IV trimestre	2023	25.000,00
I trimestre	2024	23.333,00
II trimestre	2024	23.333,00
III trimestre	2024	23.334,00
Costo totale		**340.930,00**

Scheda intervento *8.3*

1	Codice intervento e Titolo	**8.3 Miglioramento dell'accesso a servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale**
2	Costo e copertura finanziaria	100.000 euro FSE
3	Oggetto dell'intervento	Corresponsione di buoni servizio fruibili da soggetti impegnati in percorsi di politica attiva del lavoro, ovvero nell'organizzazione di servizi di tipo innovativo.
4	CUP	
5	Localizzazione dell'intervento	Tutti i comuni dell'area
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La crescita della domanda di welfare impone la ricerca di soluzioni innovative per rispondere ad esigenze di natura collettiva anche in ragione delle dinamiche demografiche che caratterizzano la nostra regione e che rendono strutturalmente in crescita la domanda di servizi di questa natura. Infatti, sia a causa della numerosità della popolazione anziana residente nell'area, sia a fronte della crisi e del conseguente impoverimento della popolazione si rendono necessarie sperimentazioni di innovazione sociale per rispondere ai crescenti bisogni del comparto socioassistenziale. In sinergia con le progettualità socio-sanitarie a valere sulle risorse nazionali, in particolare con il progetto residenza aperta (intervento 8.2), l'intervento riguarderà sia soggetti che versano in difficoltà economiche a carattere temporaneo, sia soggetti svantaggiati, cercando risposte innovative di cittadinanza attiva che migliorino la fruibilità dei servizi sociali territoriali.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'operatività dell'intervento potrà concretizzarsi nella corresponsione di buoni servizio fruibili da soggetti impegnati in percorsi di politica attiva del lavoro, ovvero nell'organizzazione di servizi di tipo innovativo, eventualmente parte di programmi o progetti più ampi operanti a livello territoriale. I buoni potranno ad esempio essere utilizzati per la fruizione dei servizi offerti dalle RSA nel nuovo modello di Residenza aperta (elencati in modo non esaustivo nella relativa scheda 8.2.) e per servizi offerti nell'ambito del potenziamento della specialistica ambulatoriale (si veda scheda 8.4). La gestione del progetto è affidata all'ambito territoriale sociale 14, che coincide con gli 11 Comuni dell'area interna e che già ad oggi gestisce i servizi sociali per conto dell'Unione.
8	Risultati attesi	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e

		sociosanitari (9.3)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	I**ndicatore di realizzazione**: Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati (cod.136) *N° di buoni servizio erogati* Risultato 2023: 490 **Indicatore di risultato** Anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (cod. 6006): Baseline 2018: 6% Risultato 2023: 8,3%
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Secondo le procedure di attuazione previste dal fondo
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico-illustrativa
13	Soggetto attuatore	Titolarità regionale
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Regione Liguria – Dipartimento Salute e Servizi Sociali

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Prestazioni sociosanitarie	100.000,00
Spese pubblicità		
	Totale parziale	
Iva (22%)		
	Totale complessivo	**100.000,00**

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Livello unico di progettazione	**01/09/2020**	**28/02/2021**
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	**01/03/2021**	**30/06/2021**
Esecuzione	**01/07/2021**	**30/06/2024**
Collaudo/funzionalità	**01/07/2021**	**30/06/2024**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	2.500,00
II trimestre	2021	2.500,00
III trimestre	2021	2.500,00
IV trimestre	2021	2.500,00
I trimestre	2022	10.000,00
II trimestre	2022	10.000,00
III trimestre	2022	10.000,00
IV trimestre	2022	10.000,00
I trimestre	2023	10.000,00
II trimestre	2023	10.000,00
III trimestre	2023	10.000,00
IV trimestre	2023	20.000,00
Costo totale		**100.000,00**

Scheda intervento *8.4*

1	Codice intervento e Titolo	**8.4 Potenziamento specialistica ambulatoriale**
2	Costo e copertura finanziaria	205.600 – Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento dei servizi specialistici offerti (acquisto strumentazione, istituzione Ostetrica di Famiglia e Comunità, aumento disponibilità cardiologo, presenza psicologo/psicoterapeuta per adolescenti).
4	CUP	I35J19000510001
5	Localizzazione dell'intervento	Tutti i comuni dell'area
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'area interna della Valle Arroscia è composta di 11 comuni, per una superficie di 254 Kmq ed un totale di 4.435 abitanti distribuiti su 40 frazioni; risulta la terza area meno popolosa a livello nazionale, con una popolazione c.d. anziana, ovvero persone over 64 anni, pari al 31,7%. Si tratta quindi di un'area caratterizzata da bassa popolazione, bassa densità demografica, distanza dalle strutture ospedaliere, presenti a Imperia e Sanremo, e dagli ambulatori medici/specialistici. Si intende perseguire la permanenza dell'anziano e della persona fragile al domicilio, evitando gli accessi inappropriati ed evitabili al Pronto Soccorso, al fine di alleggerire il carico assistenziale delle famiglie, prevenire e ritardare l'istituzionalizzazione degli anziani. In linea con l'obiettivo dell'area di mantenere la popolazione sul territorio l'intervento mira a potenziare i servizi specialistici offerti evitando pertanto gli spostamenti sulla costa.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il progetto è rivolto a tutti i residenti con particolare attenzione agli anziani nel territorio affetti da patologie croniche e all'area materno infantile. In Valle Arroscia, attualmente, operano 2 medici di medicina generale; a Pieve di Teco è presente un Poliambulatorio che, ad oggi, prevede la presenza di: Neurologo, 5 ore alla settimana, per una media di circa 20 ore al mese; Urologo, 8 ore al mese; Cardiologo, una volta al mese per 6,30 ore mensili; Ortopedico, due volte al mese, per un totale di circa 10 ore mensili; Consultorio Pediatrico, una volta al mese; Ambulatorio di Vaccinazioni, 2 volte al mese. Ad oggi il Poliambulatorio è dotato di elettrocardiografo e attrezzature da ambulatorio. A seguito dell'adesione al progetto Alcotra n. 267 "Best of", con Deliberazione n. 764 del 23.10.2014, collegato alla sperimentazione di azioni di telecardiologia nei territori della Valle Arroscia, erano stati acquistati n. 4 elettrocardiografi ed attivati i servizi hardware e software per la telecardiologia, facenti quindi parte della dotazione già presente. A tal proposito, al fine di potenziare le dotazioni del Poliambulatorio e ridurre lo spostamento dei residenti verso gli ambulatori costieri si intende: 1) Provvedere all'acquisto di un ecografo con sonde sia per cardiologia, urologia e ginecolologia-ostetricia, per uso office;

		2) Prevedere la figura dell'**Ostetrica di Famiglia e Comunità** per promuovere la salute globale della donna. Il modello risponde in modo sostenibile alle necessità di assistenza nel percorso nascita e contrasta la diminuzione dei servizi legati alla maternità e cura dell'infanzia, creatasi a seguito del calo delle nascite che lascia le zone periferiche ancora più isolate. In un'ottica di sostenibilità dei sistemi di assistenza, l'attività è rivolta non solo alle donne in stato di gravidanza, ma a tutte le problematiche di salute della donna soprattutto in aree e ambienti a risorse limitate, con un importante apporto professionale specifico in grado di garantire una modalità assistenziale ai bisogni che si manifestano nella comunità locale, in termini di: a) visite a domicilio (home visiting) per i bilanci di salute della donna in gravidanza, del neonato e della puerpera. La visita a domicilio, come esempio di medicina di iniziativa e di prossimità, diventa un'importante occasione di conoscenza dell'ambiente di vita della donna, delle sue relazioni parentali e può allertare per una rete sociale di sostegno, nei casi suscettibili di rischio famigliare o violenza domestica. La visita a domicilio è particolarmente indicata durante il puerperio per le difficoltà della donna ad effettuare spostamenti e lunghi tragitti con il neonato, gli orari di allattamento e la fragilità fisica in cui si trova nel dopo parto (lochiazioni, suture da cesareo o perineali da parto); b) valutazione del rischio di depressione postpartum; c) promozione dei corretti stili di vita, alimentazione e bilanci di salute nel percorso nascita che individuano e selezionano la gravidanza sulla base del rischio ostetrico e la valutazione della fisiologia. Nei casi in cui venga evidenziata la presenza di fattori di rischio, l'ostetrica fornisce il collegamento territorio-ospedale favorendo la continuità assistenziale e la presa in carico del punto nascita più vicino; d) implementazione dei corsi di preparazione alla nascita, per l'informazione e il coinvolgimento attivo della donna (empowerment) sul tema della maternità, e) interventi di educazione alla salute riproduttiva e sessuale e per la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili (MST) da effettuarsi sui gruppi scolastici o in centri ambulatoriali (midwife and nurse service) per interventi educativi - preventivi individuali; f) promozione della salute femminile in età fertile, in previsione e durante la gravidanza con l'obiettivo di proteggere la donna e il nascituro da alcune malattie attraverso l'educazione alla vaccinazione specifica; g) prevenzione dei tumori della sfera femminile ed esecuzione dello screening per la prevenzione del tumore della cervice, come indicato dai LEA. L'ostetrica sarà assunta a tempo pieno ed indeterminato utilizzando una graduatoria concorsuale attiva della ASL 1 Imperiese; il finanziamento sarà utilizzato per sostenere, sul triennio, il costo dell'assunzione e del necessario percorso

		formativo. L'Ostetrica individuata frequenterà un master on line di Ostetrica di famiglia e Comunità della durata di 1500 ore. 3) Aumentare la disponibilità oraria del **Cardiologo** presso il Poliambulatorio due volte al mese per un totale di 13 ore mensili (implementazione di 6 ore e mezza settimanali per un costo pari a euro 1.075,06 mensili); la disponibilità per la refertazione di elettrocardiogrammi effettuati dal personale sanitario in loco verrà garantita dal medico di guardia presso la S.C. Cardiologia di Imperia; per il reclutamento del Medico Cardiologo la Asl 1 procederà pubblicando in Albo, con le modalità di cui all'ACN del 17.05.2015, i turni di Medicina Specialistica Ambulatoriale, ambito zonale Provincia di Imperia, branca cardiologia, indicando la sede del Poliambulatorio di Pieve di Teco. Lo specialista ambulatoriale, ai sensi dell'articolo 19 ACN, instaurerà con la Asl 1 un rapporto di lavoro convenzionato. 4) Prevedere la presenza di uno **psicologo/psicoterapeuta** per adolescenti residenti in Valle Arroscia 2 volte al mese, per un totale di 12 ore mensili (implementazione di 6 ore settimanali per un costo pari a euro 992,36 mensili). Per il reclutamento dello psicologo, la Asl 1 procederà pubblicando in Albo, con le modalità di cui all'ACN del 17.05.2015, i turni di Medicina Specialistica Ambulatoriale, ambito zonale Provincia di Imperia, Branca Psicologia, indicando la sede del Poliambulatorio di Pieve di Teco. Lo specialista ambulatoriale, ai sensi dell'articolo 20 ACN, instaurerà con la Asl 1 un rapporto di lavoro convenzionato. Al termine del periodo di sperimentazione finanziato da legge di stabilità, se – come si ipotizza a seguito dell'analisi dei fabbisogni – il monitoraggio confermerà l'efficienza e l'efficacia della misura, l'intervento proseguirà a carico di ASL1.
8	Risultati attesi	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari (R.A. 9.3)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	I**ndicatore di realizzazione**: Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati (cod.136): Risultato 2023: 800 Unità di beni acquistati (cod.794)*:* *N. ecografi acquistati* Risultato 2023: 1 *N. Spirometri acquistati:*

		Risultato al 2023: 2 *N. rilevatore battito fetale acquistati:* Risultato al 2023: 1 **Indicatore di risultato:** Prestazioni di specialistica ambulatoriale (cod. 6016): Baseline 2018: 241 Risultato 2023: 320 Utilizzo dell'ostetrica di comunità (cod.6027): Baseline 2018: 0 Risultato 2023: 35%
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Selezione del personale aggiuntivo da graduatorie esistenti / Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Prospetto economico degli oneri complessivi
13	Soggetto attuatore	ALISA
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	ALISA – Direzione socio-sanitaria

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	• n. 1 ecografo: 20.000 euro • n. 2 spirometro: 2.000 euro • lettino per ginecologia: 2.000 euro • rilevatore battito fetale 1.000 euro	25.100,00

	• sfigmomanometro: 100 euro	
Acquisizione servizi	- Master di 1° Livello per Ostetrica di Comunità (frequenza on line presso Pegaso Università telematica): 1.500 euro - Ostetrica per il triennio: 85.000 euro - Cardiologo per il triennio: 40.000 euro - Psicologo/Psicoterapeuta per il triennio: 38.000 euro - Corso di formazione per utilizzo di Ecografo rivolto agli MMG, da svolgersi presso società scientifica certificata in grado di rilasciare attestazione: 10.000 euro - Monitoraggio 6.000 euro (200hx30euro)	180.500,00
Spese pubblicità		
	Totale parziale	
Iva (22%)		
	Totale complessivo	**205.600,00**

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Livello unico di progettazione	**01/09/2020**	**31/12/2020**
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	**01/01/2021**	**30/06/2021**
Esecuzione	**01/07/2021**	**01/07/2024**
Collaudo/funzionalità	**01/07/2021**	**01/07/2024**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	6.425,00
II trimestre	2021	6.425,00
III trimestre	2021	6.425,00
IV trimestre	2021	6.425,00
I trimestre	2022	19.275,00
II trimestre	2022	19.275,00
III trimestre	2022	19.275,00

IV trimestre	2022	19.275,00
I trimestre	2023	19.275,00
II trimestre	2023	19.275,00
III trimestre	2023	19.275,00
IV trimestre	2023	19.275,00
I trimestre	2024	8.566,00
II trimestre	2024	8.566,00
III trimestre	2024	8.568,00
Costo totale		**205.600,00**

Scheda intervento *8.5*

1	Codice intervento e Titolo	**8.5 Potenziamento del servizio di emergenza**
2	Costo e copertura finanziaria	215.589 euro - Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento della dotazione di mezzi per rispondere in maniera più efficace all'emergenza.
4	CUP	E77G20000010005
5	Localizzazione dell'intervento	Pornassio - Pieve di Teco
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Nel territorio dell'alta valle Arroscia, il principale oggetto di tutela deve essere l'uomo che, per continuare a presidiare l'area, ha bisogno di servizi che ne agevolino e incentivino la permanenza. Rientra in questo obiettivo il progetto elaborato dalla Croce Rossa Italiana di Pieve di Teco e dalla Croce Bianca di Pornassio che coniuga telemedicina e assistenza infermieristica avanzata sul territorio. L'attuazione del progetto consentirà uno sviluppo della sicurezza socio sanitaria in alta valle sotto molteplici aspetti. L'attuale configurazione del sistema di emergenza sanitaria in provincia di Imperia, prevede la presenza di tre mezzi di soccorso avanzato (automedica con medico e infermiere a bordo), nei tre presidi ospedalieri: Imperia, Sanremo e Bordighera. Ne consegue che i tempi di intervento nell'alta valle Arroscia (distanza dall'ospedale di Imperia maggiore di 35 km) risultino nella maggior parte dei casi eccessivamente dilatati rispetto a quanto previsto dalle direttive del Ministero della Salute (20 minuti in area extraurbana) con conseguente disagio per la popolazione residente e per i flussi turistici che, non soltanto nel periodo estivo, vivono il territorio. In secondo luogo vi è la componente viabilistica: la rete viaria, che dalla statale 28 si snoda per raggiungere i paesi e le frazioni della media e alta valle, risente della riduzione di stanziamenti operata dal gestore dell'infrastruttura. Ne consegue che sempre con maggior frequenza le ambulanze si trovano a percorrere strade sconnesse o con avvallamenti e deformità. Anche la statale 28, principale asse viario dell'alta valle Arroscia, non è esente da cedimenti della banchina stradale.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Le nuove ambulanze, integrate alla rete del servizio 112, saranno dotate di elettrocardiografo, i volontari a bordo effettueranno, su richiesta del personale di C.O. 118, un tracciato elettrocardiografico che il medico di centrale referterà in tempo reale. I volontari, adeguatamente formati dal personale della C.O. 118, saranno in grado di posizionare gli elettrodi sul torace del paziente e di inviare il tracciato al medico della C.O. che referterà in tempo reale, sulla base del risultato saranno date indicazioni ai volontari (paziente da portare in ospedale, rendez-vous con automedica, invio di elisoccorso). La dotazione di mezzi 4x4 consentirà di raggiungere anche le

		zone più impervie e di ovviare ai problemi di percorribilità presenti soprattutto sulla rete viaria minore soprattutto nei periodi climatici meno favorevoli.
8	Risultati attesi	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari (R.A. 9.3)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	I**ndicatore di realizzazione**: Unità di beni acquistati (cod.794) *N. ambulanze acquistate* Risultato 2023: 2 **Indicatore di risultato:** Primo soccorso: durata (in minuti) dell'Intervallo Allarme – Target (cod. 6018): Baseline 2018: 25 Risultato 2023: 20
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	ASL 1 Imperiese
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	ASL 1 Imperiese – Direzione socio-sanitaria

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Attrezzature e Mezzi	
Acquisto Ambulanza	N° 2 Ambulanze Volkswagen Crafter L3H3	176.000,00

	2.0 BiTDi 4Motion 177CV (SYB B8Y W86 3R2)	
Acquisto telemedicina	N° 2 Elettrocardiografo	6.491,00
Kit accessori	N° 2 Kit per Autoprotezione per la protezione del volontario da contatto con materiali biologici, kit per il corretto trasporto in ospedale di eventuali monconi in caso di amputazione arti, kit per la gestione in urgenza di ustioni (telini sterili e metalline per ridurre la dispersione di calore), tali attrezzature sono utilizzate dai volontari	4.880,00
Acquisizione servizio WebApp per telemedicina	Installazione e acquisto di server remoto costantemente connesso alla Rete Internet e preposto alla gestione di siti web e/o ad altri servizi online	2.440,00
	Servizio WebApp applicativo software destinato alla ricezione via rete di esami eseguiti con dispositivi standard, alla loro memorizzazione e alla loro refertazione via web. Gli esami sono acquisiti tramite dispositivi standard che, opportunamente configurati, li inviano via rete a ECGWebApp. ECGWebApp a sua volta li raccoglie e li salva all'interno del proprio database, costituito da: • Archivio esami – ECG a riposo (in formato SCP), esami ECG stress (in formato PDF), ECG holter (in formato PDF) e ABPM holter (in formato PDF). • Archivio pazienti – cui gli esami sono associati. • Archivio utenti – che possono accedere a ECGWebApp ed eseguire diverse operazioni in base ai permessi ad essi associati (ad esempio refertare gli esami, gestire l'anagrafica pazienti, etc). • Archivio unità – ambulatori, ospedali, strutture sanitarie che hanno inviato gli esami, corrispondenti all'ID Reparto associato all'esame. • Archivio dispositivi – elenco dei dispositivi che hanno inviato esami a ECGWebApp. Il servizio WebAPP è accessibile da qualsiasi dispositivo connesso ad internet	19.520,00
	Canone di manutenzione e assistenza del sistema WebApp (per tre anni)	4.758,00
	Formazione personale volontario dei mezzi di	1.500,00

	soccorso circa la tecnica di posizionamento degli elettrodi e la modalità di trasferimento dei dati alla C.O. 118	
Spese pubblicità		
	Totale parziale	
Iva (22%)		
	Totale complessivo	**215.589,00**

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01/09/2020	31/12/2020
Esecuzione	01/01/2021	31/12/2024
Collaudo/funzionalità	01/01/2021	31/12/2024

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	215.589,00
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
I trimestre	2023	
II trimestre	2023	
III trimestre	2023	
IV trimestre	2023	

I trimestre	2024	
II trimestre	2024	
III trimestre	2024	
IV trimestre	2024	
Costo totale		**215.589**

Scheda intervento *9.1*

1	Codice intervento e Titolo	**Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)**
2	Costo e copertura finanziaria	550.000 euro POR FESR - OT2
3	Oggetto dell'intervento	Interventi infrastrutturali di installazione di fibra ottica (100 Mbps), accesso radio Fixex Wireless Access - FWA (30 Mbps), punti di consegna neutri (locale che ospita gli apparati di rete) e collegamento tra Comuni
4	CUP	
5	Localizzazione dell'intervento	Tutti i comuni dell'area
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Per una efficace ed efficiente attuazione della strategia di area si rende necessaria l'attivazione di un pacchetto di interventi trasversali che ne supportino l'implementazione. In primo luogo sono indispensabili investimenti per il potenziamento della banda ultra larga, a sostegno delle azioni che prevedono l'utilizzo dell'infrastruttura tecnologica digitale. Tra gli obiettivi della Strategia Italia per la Banda Ultralarga si ritrova quello di garantire copertura ad almeno 30 Mbps alla totalità della popolazione. In base agli accordi tra Ministero dello sviluppo economico (MISE), Regioni ed Enti Locali, Infratel (società in house del MISE) rappresenta il principale soggetto attuatore dei piani banda larga e ultra larga del Governo, avendo come compito principale quello di portare la fibra nelle aree a fallimento di mercato. Infratel utilizza fondi nazionali, regionali e comunitari in coerenza con i piani governativi per la banda ultra larga al fine di predisporre e gestire le gare per la messa in posa dell'infrastruttura di rete. Regione Liguria ha sottoscritto, a febbraio 2016, un Accordo quadro Stato-Regioni che prevede per la Liguria un finanziamento pubblico totale di circa 74 milioni di euro per l'attuazione di una serie di interventi di infrastrutturazione di rete nelle aree liguri "a fallimento di mercato". A valle della firma dell'Accordo quadro, Regione Liguria nell'agosto del 2016 ha sottoscritto un Accordo con il Ministero dello Sviluppo economico (Mise) nel quale, fra l'altro, si impegna a cofinanziare significativamente l'iniziativa. Contestualmente sono state firmate anche le convenzioni operative, sempre tra Regione Liguria e Mise, a valere sui fondi regionali.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	In ambito ligure, l'azione di Infratel sarà supportata anche da Liguria Digitale e i territori che ricadono nella strategia nazionale aree interne sono segnalati come prioritari e da includere nella prima fase di attività. Attualmente sono stati avviati i lavori in tutti i comuni dell'area e sono stati conclusi e sono in attesa di collaudo per il comune di

		Montegrosso Pian Latte, relativamente alla fibra ottica, mentre è in corso di apertura il cantiere per la rete primaria (collegamento tra Comuni), e per il comune di Aquila di Arroscia. Gli interventi riguardano: - installazione di fibra ottica (100 Mbps) per tutti i comuni - punti di consegna neutri (locale che ospita gli apparati di rete) (comune di Mendatica) - collegamento tra Comuni (comune di Montegrosso Pian Latte)
8	Risultati attesi	Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea) (R.A. 2.1)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	I**ndicatore di realizzazione**: Numero di unità abitative addizionali con accesso alla banda larga (cod.110) Risultato 2023: 5.900 **Indicatore di risultato** Copertura con banda ultra larga ad almeno 30 Mbps (cod.422) Baseline 2018: 0 Risultato 2023: 95%
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Bando assegnato
13	Soggetto attuatore	Regione Liguria – Liguria Digitale
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Regione Liguria – Liguria Digitale

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		550.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		

Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
	Totale parziale	
Iva (22%)		
	Totale complessivo	**550.000,00**

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi		
Esecuzione	**01/10/2019**	**30/09/2021**
Collaudo/funzionalità	**01/06/2020**	**30/09/2021**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2019	30.000,00
I trimestre	2020	30.000,00
II trimestre	2020	30.000,00
III trimestre	2020	30.000,00
IV trimestre	2020	30.000,00
I trimestre	2021	100.000,00
II trimestre	2021	100.000,00
III trimestre	2021	100.000,00
IV trimestre	2021	100.000,00
Costo totale		**550.000,00**

Scheda intervento *9.2*

1	Codice intervento e Titolo	**9.2 Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche**
2	Costo e copertura finanziaria	600.000 POR FESR OT4 150.000 Cofinanziamento (amministrazioni pubbliche titolari dell'intervento)
3	Oggetto dell'intervento	Riqualificazione energetica di edifici pubblici con l'obiettivo di abbattere la dispersione termica ed energetica, anche di attivare un processo complessivo di riqualificazione dell'immobile che include interventi integrati sugli spazi, sull'involucro e sugli impianti.
4	CUP	
5	Localizzazione dell'intervento	I comuni dell'area
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Nell'ottica di una crescita sostenibile, il progetto interviene sugli edifici e le strutture del patrimonio pubblico dell'area promuovendo l'eco-efficienza energetica e la riduzione dei consumi di energia primaria attraverso interventi di ristrutturazione, al fine di un miglioramento delle prestazioni energetiche in termini di introduzione ed utilizzo di energie rinnovabili e monitoraggio ed ottimizzazione dei consumi grazie all'utilizzo delle tecnologie tipiche degli smart buildings. La diminuzione dell'inquinamento e della dispersione energetica, sono elementi fondanti per la promozione di un territorio incontaminato, votato alla valorizzazione del patrimonio naturalistico dell'area, nell'ottica di un rilancio turistico del territorio. Il risparmio connesso a tali interventi potrà essere impiegato sul territorio al fine di aumentarne ulteriormente l'attrattività anche attraverso interventi mirati.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'azione prevede la riqualificazione energetica di edifici pubblici con l'obiettivo non solo di abbattere la dispersione termica ed energetica per giungere ad una determinata classe energetica, ma laddove necessario anche di attivare un processo complessivo di riqualificazione dell'immobile che include interventi integrati sugli spazi, sull'involucro e sugli impianti. La natura del singolo intervento varierà in funzione delle differenti problematiche e necessità dei singoli edifici, a questo proposito verrà effettuata la Diagnosi Energetica di ciascun fabbricato oggetto di intervento. La diagnosi energetica correttamente effettuata consente di identificare con chiarezza le principali cause di consumo energetico del fabbricato/utenza, valutando economicamente gli interventi possibili di efficientamento e, cosa più importante, valutarne il ritorno economico nel tempo.
8	Risultati attesi	Riduzione di consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili (R.A. 4.1)

9	Indicatori di realizzazione e risultato	**Indicatore di realizzazione** Numero di unità abitative con classificazione del consumo energetico migliorata (cod. 131) Risultato 2023: 8 **Indicatore di risultato** Edifici pubblici in classe energetica E, F, G (cod.4c1.d): Baseline 2018: 35 Risultato 2023: 27
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnica ed economica
13	Soggetto attuatore	Regione Liguria
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Regione Liguria

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro (1)
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		750.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
	Totale parziale	
Iva (22%)		
	Totale complessivo	**750.000**

(1) IVA compresa, alle rispettive aliquote di legge

Cronoprogramma [2]

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva	**01/09/2020**	**31/12/2020**
Progettazione esecutiva	**01/09/2020**	**31/12/2020**
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	**01/09/2020**	**31/12/2020**
Esecuzione	**01/01/2021**	**31/12/2022**
Collaudo/funzionalità	**01/01/2021**	**31/12/2022**

(2) Il cronoprogramma degli interventi sarà sviluppato in risposta al bando previsto sulla misura di riferimento.

Cronoprogramma finanziario[3]

Anno	Costo (Iva inclusa)
2021	**350.000,00**
2022	**400.000,00**

(3) Il cronoprogramma degli interventi sarà sviluppato in risposta al bando previsto sulla misura di riferimento.

Scheda intervento *9.3*

1	Codice intervento e Titolo	**9.3 Governance della strategia d'area**
2	Costo e copertura finanziaria	183.752 – Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Supporto alla gestione dell'insieme delle attività previste nella Strategia, attraverso attività di coordinamento e comunicazione.
4	CUP	B89F20000220001
5	Localizzazione dell'intervento	L'intera area progetto
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento si configura come un supporto al sindaco referente e al partenariato locale, al fine di consolidare la capacità di governance locale nella fase di attuazione della strategia.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	l set di interventi individuati per attuare la strategia dell'area presuppone una struttura organizzativa in grado di supportare gli ulteriori carichi di lavoro che ne conseguono. L'istituzione di una struttura di governance della strategia (inteso non solo come persona fisica ma anche come un'organizzazione più ampia), si configura come supporto alla gestione dell'insieme delle attività previste nella Strategia. In particolare, la struttura di governance della strategia si occuperà di coordinare l'attuazione della stessa, garantendo la tenuta della filiera cognitiva e della concatenazione degli interventi, soprattutto tra la parte servizi e la parte sviluppo. La struttura di governance della strategia dovrà favorire la connessione tra le attività inerenti lo sviluppo locale e quelle inerenti i servizi, in modo tale da salvaguardare gli obiettivi sostanziali della logica plurifondo anche nella fase di attuazione e farsi carico della redazione di report periodici sullo stato di avanzamento della strategia. Dovrà inoltre occuparsi della facilitazione dei rapporti istituzionali, sia interni all'area, sia tra l'area e gli enti sovraordinati. La dotazione di risorse finalizzate ad approfondimenti necessari per attuare le azioni, prevede la possibilità che la struttura di governance della strategia, in intesa con il sindaco referente, individui la necessità di approfondire le modalità di attuazione di alcune azioni e di attivare meccanismi partecipativi. In una logica di evoluzione della strategia, inoltre, è anche prevista la possibilità che alcune progettualità non ancora definite, e pertanto non rientranti nell'Accordo di Programma Quadro, trovino le modalità di essere approfondite e implementate nella fase di attuazione.
8	Risultati attesi	Miglioramento della governance multilivello e delle capacitò amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico (R.A. 11.6)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	I**ndicatore di realizzazione:** Analisi e piani organizzativi (cod.905) Risultato 2023: 5

		Indicatore di risultato Capacità di accesso al finanziamento dei Comuni (cod.6053): Baseline 2018: 0 Risultato 2023: 95%
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti Cooperazione orizzontale pubblico - pubblico
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico illustrativa
13	Soggetto attuatore	Comune di Mendatica – Sindaco referente
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Comune di Mendatica – dott. Christian Cha

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Acquisto o realizzazione di servizi e consulenze di esperti di settore Comunicazione (organizzazione di eventi sul territorio e di sessioni partecipative con il coinvolgimento attivo della popolazione) Coordinamento delle fasi di implementazione della strategia (personale specializzato) N.B. il dettaglio dei costi delle varie voci di spesa dipenderà dalle necessità espresse dall'Area nel corso dell'implementazione della strategia	50.000,00 50.000,00 83.752,00

Spese pubblicità		
	Totale parziale	
Iva (22%)		
	Totale complessivo	**183.752,00**

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Livello unico di progettazione	01/09/2020	31/12/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01/01/2021	31/03/2021
Esecuzione	01/04/2021	31/03/2026
Collaudo/funzionalità	01/04/2021	31/03/2026

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	7.655,00
II trimestre	2021	7.655,00
III trimestre	2021	7.655,00
IV trimestre	2021	7.655,00
I trimestre	2022	7.655,00
II trimestre	2022	7.655,00
III trimestre	2022	7.655,00
IV trimestre	2022	7.655,00
I trimestre	2023	7.655,00
II trimestre	2023	7.655,00
III trimestre	2023	7.655,00
IV trimestre	2023	7.655,00
I trimestre	2024	7.655,00

II trimestre	2024	7.655,00
III trimestre	2024	7.655,00
IV trimestre	2024	7.655,00
I trimestre	2025	7.655,00
II trimestre	2025	7.655,00
III trimestre	2025	7.655,00
IV trimestre	2025	7.655,00
I trimestre	2026	30.652,00
Costo totale		**183.752,00**

Accordo di programma quadro
Regione Liguria

“AREA INTERNA

Valle Arroscia”

Allegato 2b

Piano finanziario per annualità

Roma, dicembre 2020

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

LS=Legge di stabilità
SA=Soggetto Attuatore (IN REGIME DI COFINANZIAMENTO)

				2019		
Prog.	**Codice Intervento**	**Titolo intervento**	**Costo intervento**	**LS**	**FESR**	**FSE**
1	1.1	Recupero e valorizzazione dei pascoli montani	565.446,88			
2	1.2	Valorizzazione del bosco	702.809,83			
3	1.3	Valorizzazione specie floricole tipiche	50.000,00			
4	1.4	Interventi finalizzati a garantire i servizi essenziali alla popolazione rurale e sostegno all'agricoltura sociale	200.000,00			
5	2.1	Formazione di aggregati territoriali per la gestione del turismo	374.157,07			
6	2.2	Realizzazione di contratti di filiera	400.000,00			
7	2.3	Sostegno alla formazione professionale	100.000,00			
8	3.1.a	Potenziamento linguistico nel primo ciclo di istruzione	755.016,76			
9	3.1.b	Potenziamento linguistico nel secondo ciclo di istruzione	129.971,75			
10	4.1.a	Introduzione alle tecnologie digitali nel primo ciclo di istruzione	37.904,40			
11	4.1.b	Approfondimento delle tecnologie digitali nel secondo ciclo di istruzione	56.635,00			
12	5.1.a	Didattica innovativa nel primo ciclo di istruzione	33.269,84			
13	5.1.b	Didattica innovativa nel secondo ciclo di istruzione	76.461,00			
14	6.1	Potenziamento del servizio mensa	135.240,00			
15	7.1	Attivazione di un servizio di trasporto pubblico innovativo	930.200,00			
16	7.2	Strade sicure	115.290,00			
17	8.1	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC)	524.140,00			
18	8.2	Residenza aperta	340.930,00			
19	8.3	Miglioramento dell'accesso a servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	100.000,00			
20	8.4	Potenziamento specialistica ambulatoriale	205.600,00			
21	8.5	Potenziamento del servizio di emergenza	215.589,00			
22	9.1	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	550.000,00		30.000,00	
23	9.2	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	750.000,00			
24	9.3	Governance della strategia d'area	183.752,00			
			7.532.413,53	-	**30.000,00**	-

TOTALI

LS	**FESR**	**FSE**
3.739.999,75	1.150.000,00	200.000,00

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	FEASR	SA	LS
1	1.1	Recupero e valorizzazione dei pascoli montani	565.446,88			
2	1.2	Valorizzazione del bosco	702.809,83			
3	1.3	Valorizzazione specie floricole tipiche	50.000,00			
4	1.4	Interventi finalizzati a garantire i servizi essenziali alla popolazione rurale e sostegno all'agricoltura sociale	200.000,00			
5	2.1	Formazione di aggregati territoriali per la gestione del turismo	374.157,07			
6	2.2	Realizzazione di contratti di filiera	400.000,00			
7	2.3	Sostegno alla formazione professionale	100.000,00			
8	3.1.a	Potenziamento linguistico nel primo ciclo di istruzione	755.016,76			
9	3.1.b	Potenziamento linguistico nel secondo ciclo di istruzione	129.971,75			
10	4.1.a	Introduzione alle tecnologie digitali nel primo ciclo di istruzione	37.904,40			
11	4.1.b	Approfondimento delle tecnologie digitali nel secondo ciclo di istruzione	56.635,00			
12	5.1.a	Didattica innovativa nel primo ciclo di istruzione	33.269,84			
13	5.1.b	Didattica innovativa nel secondo ciclo di istruzione	76.461,00			
14	6.1	Potenziamento del servizio mensa	135.240,00			
15	7.1	Attivazione di un servizio di trasporto pubblico innovativo	930.200,00			
16	7.2	Strade sicure	115.290,00			
17	8.1	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC)	524.140,00			
18	8.2	Residenza aperta	340.930,00			
19	8.3	Miglioramento dell'accesso a servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	100.000,00			
20	8.4	Potenziamento specialistica ambulatoriale	205.600,00			
21	8.5	Potenziamento del servizio di emergenza	215.589,00			
22	9.1	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	550.000,00			
23	9.2	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	750.000,00			
24	9.3	Governance della strategia d'area	183.752,00			
			7.532.413,53	-	-	-

FEASR	SA
2.292.413,78	150.000,00

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

				2020			
Prog.	**Codice Intervento**	**Titolo intervento**	**Costo intervento**	**FESR**	**FSE**	**FEASR**	**SA**
1	1.1	Recupero e valorizzazione dei pascoli montani	565.446,88			282.723,88	
2	1.2	Valorizzazione del bosco	702.809,83			175.700,00	
3	1.3	Valorizzazione specie floricole tipiche	50.000,00			25.000,00	
4	1.4	Interventi finalizzati a garantire i servizi essenziali alla popolazione rurale e sostegno all'agricoltura sociale	200.000,00			100.000,00	
5	2.1	Formazione di aggregati territoriali per la gestione del turismo	374.157,07			187.078,07	
6	2.2	Realizzazione di contratti di filiera	400.000,00			199.999,00	
7	2.3	Sostegno alla formazione professionale	100.000,00				
8	3.1.a	Potenziamento linguistico nel primo ciclo di istruzione	755.016,76				
9	3.1.b	Potenziamento linguistico nel secondo ciclo di istruzione	129.971,75				
10	4.1.a	Introduzione alle tecnologie digitali nel primo ciclo di istruzione	37.904,40				
11	4.1.b	Approfondimento delle tecnologie digitali nel secondo ciclo di istruzione	56.635,00				
12	5.1.a	Didattica innovativa nel primo ciclo di istruzione	33.269,84				
13	5.1.b	Didattica innovativa nel secondo ciclo di istruzione	76.461,00				
14	6.1	Potenziamento del servizio mensa	135.240,00				
15	7.1	Attivazione di un servizio di trasporto pubblico innovativo	930.200,00				
16	7.2	Strade sicure	115.290,00				
17	8.1	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC)	524.140,00				
18	8.2	Residenza aperta	340.930,00				
19	8.3	Miglioramento dell'accesso a servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	100.000,00				
20	8.4	Potenziamento specialistica ambulatoriale	205.600,00				
21	8.5	Potenziamento del servizio di emergenza	215.589,00				
22	9.1	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	550.000,00	120.000,00			
23	9.2	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	750.000,00	280.000,00			70.000,00
24	9.3	Governance della strategia d'area	183.752,00				
			7.532.413,53	**400.000,00**	**-**	**970.500,95**	**70.000,00**

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

				2021		
Prog.	**Codice Intervento**	**Titolo intervento**	**Costo intervento**	**LS**	**FESR**	**FSE**
1	1.1	Recupero e valorizzazione dei pascoli montani	565.446,88			
2	1.2	Valorizzazione del bosco	702.809,83			
3	1.3	Valorizzazione specie floricole tipiche	50.000,00			
4	1.4	Interventi finalizzati a garantire i servizi essenziali alla popolazione rurale e sostegno all'agricoltura sociale	200.000,00			
5	2.1	Formazione di aggregati territoriali per la gestione del turismo	374.157,07			
6	2.2	Realizzazione di contratti di filiera	400.000,00			
7	2.3	Sostegno alla formazione professionale	100.000,00			67.000,00
8	3.1.a	Potenziamento linguistico nel primo ciclo di istruzione	755.016,76	94.084,74		
9	3.1.b	Potenziamento linguistico nel secondo ciclo di istruzione	129.971,75	29.647,18		
10	4.1.a	Introduzione alle tecnologie digitali nel primo ciclo di istruzione	37.904,40	33.000,00		
11	4.1.b	Approfondimento delle tecnologie digitali nel secondo ciclo di istruzione	56.635,00	55.000,00		
12	5.1.a	Didattica innovativa nel primo ciclo di istruzione	33.269,84	6.212,00		
13	5.1.b	Didattica innovativa nel secondo ciclo di istruzione	76.461,00	35.580,00		
14	6.1	Potenziamento del servizio mensa	135.240,00	3.240,00		
15	7.1	Attivazione di un servizio di trasporto pubblico innovativo	930.200,00	130.200,00		
16	7.2	Strade sicure	115.290,00	115.290,00		
17	8.1	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC)	524.140,00	87.357,00		
18	8.2	Residenza aperta	340.930,00	70.930,00		
19	8.3	Miglioramento dell'accesso a servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	100.000,00			10.000,00
20	8.4	Potenziamento specialistica ambulatoriale	205.600,00	25.700,00		
21	8.5	Potenziamento del servizio di emergenza	215.589,00	215.589,00		
22	9.1	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	550.000,00		400.000,00	
23	9.2	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	750.000,00		320.000,00	
24	9.3	Governance della strategia d'area	183.752,00	30.620,00		
			7.532.413,53	**932.449,92**	**720.000,00**	**77.000,00**

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	FEASR	SA
1	1.1	Recupero e valorizzazione dei pascoli montani	565.446,88	282.723,00	
2	1.2	Valorizzazione del bosco	702.809,83	468.532,00	
3	1.3	Valorizzazione specie floricole tipiche	50.000,00	25.000,00	
4	1.4	Interventi finalizzati a garantire i servizi essenziali alla popolazione rurale e sostegno all'agricoltura sociale	200.000,00	100.000,00	
5	2.1	Formazione di aggregati territoriali per la gestione del turismo	374.157,07	187.079,00	
6	2.2	Realizzazione di contratti di filiera	400.000,00	200.001,00	
7	2.3	Sostegno alla formazione professionale	100.000,00		
8	3.1.a	Potenziamento linguistico nel primo ciclo di istruzione	755.016,76		
9	3.1.b	Potenziamento linguistico nel secondo ciclo di istruzione	129.971,75		
10	4.1.a	Introduzione alle tecnologie digitali nel primo ciclo di istruzione	37.904,40		
11	4.1.b	Approfondimento delle tecnologie digitali nel secondo ciclo di istruzione	56.635,00		
12	5.1.a	Didattica innovativa nel primo ciclo di istruzione	33.269,84		
13	5.1.b	Didattica innovativa nel secondo ciclo di istruzione	76.461,00		
14	6.1	Potenziamento del servizio mensa	135.240,00		
15	7.1	Attivazione di un servizio di trasporto pubblico innovativo	930.200,00		
16	7.2	Strade sicure	115.290,00		
17	8.1	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC)	524.140,00		
18	8.2	Residenza aperta	340.930,00		
19	8.3	Miglioramento dell'accesso a servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	100.000,00		
20	8.4	Potenziamento specialistica ambulatoriale	205.600,00		
21	8.5	Potenziamento del servizio di emergenza	215.589,00		
22	9.1	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	550.000,00		
23	9.2	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	750.000,00		80.000,00
24	9.3	Governance della strategia d'area	183.752,00		
			7.532.413,53	**1.263.335,00**	**80.000,00**

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

				2022			
Prog.	**Codice Intervento**	**Titolo intervento**	**Costo intervento**	**LS**	**FESR**	**FSE**	**FEASR**
1	1.1	Recupero e valorizzazione dei pascoli montani	565.446,88				
2	1.2	Valorizzazione del bosco	702.809,83				58.577,83
3	1.3	Valorizzazione specie floricole tipiche	50.000,00				
4	1.4	Interventi finalizzati a garantire i servizi essenziali alla popolazione rurale e sostegno all'agricoltura sociale	200.000,00				
5	2.1	Formazione di aggregati territoriali per la gestione del turismo	374.157,07				
6	2.2	Realizzazione di contratti di filiera	400.000,00				
7	2.3	Sostegno alla formazione professionale	100.000,00			33.000,00	
8	3.1.a	Potenziamento linguistico nel primo ciclo di istruzione	755.016,76	120.169,48			
9	3.1.b	Potenziamento linguistico nel secondo ciclo di istruzione	129.971,75	22.294,36			
10	4.1.a	Introduzione alle tecnologie digitali nel primo ciclo di istruzione	37.904,40	1.480,00			
11	4.1.b	Approfondimento delle tecnologie digitali nel secondo ciclo di istruzione	56.635,00	327,00			
12	5.1.a	Didattica innovativa nel primo ciclo di istruzione	33.269,84	6.212,00			
13	5.1.b	Didattica innovativa nel secondo ciclo di istruzione	76.461,00	8.200,00			
14	6.1	Potenziamento del servizio mensa	135.240,00	23.400,00			
15	7.1	Attivazione di un servizio di trasporto pubblico innovativo	930.200,00	300.000,00			
16	7.2	Strade sicure	115.290,00				
17	8.1	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC)	524.140,00	174.713,00			
18	8.2	Residenza aperta	340.930,00	100.000,00			
19	8.3	Miglioramento dell'accesso a servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	100.000,00			40.000,00	
20	8.4	Potenziamento specialistica ambulatoriale	205.600,00	77.100,00			
21	8.5	Potenziamento del servizio di emergenza	215.589,00				
22	9.1	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	550.000,00				
23	9.2	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	750.000,00				
24	9.3	Governance della strategia d'area	183.752,00	30.620,00			
			7.532.413,53	**864.515,84**	**-**	**73.000,00**	**58.577,83**

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	SA
1	1.1	Recupero e valorizzazione dei pascoli montani	565.446,88	
2	1.2	Valorizzazione del bosco	702.809,83	
3	1.3	Valorizzazione specie floricole tipiche	50.000,00	
4	1.4	Interventi finalizzati a garantire i servizi essenziali alla popolazione rurale e sostegno all'agricoltura sociale	200.000,00	
5	2.1	Formazione di aggregati territoriali per la gestione del turismo	374.157,07	
6	2.2	Realizzazione di contratti di filiera	400.000,00	
7	2.3	Sostegno alla formazione professionale	100.000,00	
8	3.1.a	Potenziamento linguistico nel primo ciclo di istruzione	755.016,76	
9	3.1.b	Potenziamento linguistico nel secondo ciclo di istruzione	129.971,75	
10	4.1.a	Introduzione alle tecnologie digitali nel primo ciclo di istruzione	37.904,40	
11	4.1.b	Approfondimento delle tecnologie digitali nel secondo ciclo di istruzione	56.635,00	
12	5.1.a	Didattica innovativa nel primo ciclo di istruzione	33.269,84	
13	5.1.b	Didattica innovativa nel secondo ciclo di istruzione	76.461,00	
14	6.1	Potenziamento del servizio mensa	135.240,00	
15	7.1	Attivazione di un servizio di trasporto pubblico innovativo	930.200,00	
16	7.2	Strade sicure	115.290,00	
17	8.1	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC)	524.140,00	
18	8.2	Residenza aperta	340.930,00	
19	8.3	Miglioramento dell'accesso a servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	100.000,00	
20	8.4	Potenziamento specialistica ambulatoriale	205.600,00	
21	8.5	Potenziamento del servizio di emergenza	215.589,00	
22	9.1	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	550.000,00	
23	9.2	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	750.000,00	
24	9.3	Governance della strategia d'area	183.752,00	
			7.532.413,53	-

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

				2023			
Prog.	**Codice Intervento**	**Titolo intervento**	**Costo intervento**	**LS**	**FESR**	**FSE**	**FEASR**
1	1.1	Recupero e valorizzazione dei pascoli montani	565.446,88				
2	1.2	Valorizzazione del bosco	702.809,83				
3	1.3	Valorizzazione specie floricole tipiche	50.000,00				
4	1.4	Interventi finalizzati a garantire i servizi essenziali alla popolazione rurale e sostegno all'agricoltura sociale	200.000,00				
5	2.1	Formazione di aggregati territoriali per la gestione del turismo	374.157,07				
6	2.2	Realizzazione di contratti di filiera	400.000,00				
7	2.3	Sostegno alla formazione professionale	100.000,00				
8	3.1.a	Potenziamento linguistico nel primo ciclo di istruzione	755.016,76	120.169,48			
9	3.1.b	Potenziamento linguistico nel secondo ciclo di istruzione	129.971,75	22.294,36			
10	4.1.a	Introduzione alle tecnologie digitali nel primo ciclo di istruzione	37.904,40	1.480,00			
11	4.1.b	Approfondimento delle tecnologie digitali nel secondo ciclo di istruzione	56.635,00	327,00			
12	5.1.a	Didattica innovativa nel primo ciclo di istruzione	33.269,84	6.212,00			
13	5.1.b	Didattica innovativa nel secondo ciclo di istruzione	76.461,00	8.200,00			
14	6.1	Potenziamento del servizio mensa	135.240,00	23.400,00			
15	7.1	Attivazione di un servizio di trasporto pubblico innovativo	930.200,00	300.000,00			
16	7.2	Strade sicure	115.290,00				
17	8.1	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC)	524.140,00	174.713,00			
18	8.2	Residenza aperta	340.930,00	100.000,00			
19	8.3	Miglioramento dell'accesso a servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	100.000,00			50.000,00	
20	8.4	Potenziamento specialistica ambulatoriale	205.600,00	77.100,00			
21	8.5	Potenziamento del servizio di emergenza	215.589,00				
22	9.1	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	550.000,00				
23	9.2	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	750.000,00				
24	9.3	Governance della strategia d'area	183.752,00	30.620,00			
			7.532.413,53	**864.515,84**	**-**	**50.000,00**	**-**

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	SA
1	1.1	Recupero e valorizzazione dei pascoli montani	565.446,88	
2	1.2	Valorizzazione del bosco	702.809,83	
3	1.3	Valorizzazione specie floricole tipiche	50.000,00	
4	1.4	Interventi finalizzati a garantire i servizi essenziali alla popolazione rurale e sostegno all'agricoltura sociale	200.000,00	
5	2.1	Formazione di aggregati territoriali per la gestione del turismo	374.157,07	
6	2.2	Realizzazione di contratti di filiera	400.000,00	
7	2.3	Sostegno alla formazione professionale	100.000,00	
8	3.1.a	Potenziamento linguistico nel primo ciclo di istruzione	755.016,76	
9	3.1.b	Potenziamento linguistico nel secondo ciclo di istruzione	129.971,75	
10	4.1.a	Introduzione alle tecnologie digitali nel primo ciclo di istruzione	37.904,40	
11	4.1.b	Approfondimento delle tecnologie digitali nel secondo ciclo di istruzione	56.635,00	
12	5.1.a	Didattica innovativa nel primo ciclo di istruzione	33.269,84	
13	5.1.b	Didattica innovativa nel secondo ciclo di istruzione	76.461,00	
14	6.1	Potenziamento del servizio mensa	135.240,00	
15	7.1	Attivazione di un servizio di trasporto pubblico innovativo	930.200,00	
16	7.2	Strade sicure	115.290,00	
17	8.1	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC)	524.140,00	
18	8.2	Residenza aperta	340.930,00	
19	8.3	Miglioramento dell'accesso a servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	100.000,00	
20	8.4	Potenziamento specialistica ambulatoriale	205.600,00	
21	8.5	Potenziamento del servizio di emergenza	215.589,00	
22	9.1	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	550.000,00	
23	9.2	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	750.000,00	
24	9.3	Governance della strategia d'area	183.752,00	
			7.532.413,53	-

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

				2024			
Prog.	**Codice Intervento**	**Titolo intervento**	**Costo intervento**	**LS**	**FESR**	**FSE**	**FEASR**
1	1.1	Recupero e valorizzazione dei pascoli montani	565.446,88				
2	1.2	Valorizzazione del bosco	702.809,83				
3	1.3	Valorizzazione specie floricole tipiche	50.000,00				
4	1.4	Interventi finalizzati a garantire i servizi essenziali alla popolazione rurale e sostegno all'agricoltura sociale	200.000,00				
5	2.1	Formazione di aggregati territoriali per la gestione del turismo	374.157,07				
6	2.2	Realizzazione di contratti di filiera	400.000,00				
7	2.3	Sostegno alla formazione professionale	100.000,00				
8	3.1.a	Potenziamento linguistico nel primo ciclo di istruzione	755.016,76	120.169,48			
9	3.1.b	Potenziamento linguistico nel secondo ciclo di istruzione	129.971,75	22.294,36			
10	4.1.a	Introduzione alle tecnologie digitali nel primo ciclo di istruzione	37.904,40	1.480,00			
11	4.1.b	Approfondimento delle tecnologie digitali nel secondo ciclo di istruzione	56.635,00	327,00			
12	5.1.a	Didattica innovativa nel primo ciclo di istruzione	33.269,84	6.212,00			
13	5.1.b	Didattica innovativa nel secondo ciclo di istruzione	76.461,00	8.200,00			
14	6.1	Potenziamento del servizio mensa	135.240,00	23.400,00			
15	7.1	Attivazione di un servizio di trasporto pubblico innovativo	930.200,00	200.000,00			
16	7.2	Strade sicure	115.290,00				
17	8.1	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC)	524.140,00	87.357,00			
18	8.2	Residenza aperta	340.930,00	70.000,00			
19	8.3	Miglioramento dell'accesso a servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	100.000,00				
20	8.4	Potenziamento specialistica ambulatoriale	205.600,00	25.700,00			
21	8.5	Potenziamento del servizio di emergenza	215.589,00				
22	9.1	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	550.000,00				
23	9.2	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	750.000,00				
24	9.3	Governance della strategia d'area	183.752,00	30.620,00			
			7.532.413,53	**595.759,84**	-	-	-

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	SA
1	1.1	Recupero e valorizzazione dei pascoli montani	565.446,88	
2	1.2	Valorizzazione del bosco	702.809,83	
3	1.3	Valorizzazione specie floricole tipiche	50.000,00	
4	1.4	Interventi finalizzati a garantire i servizi essenziali alla popolazione rurale e sostegno all'agricoltura sociale	200.000,00	
5	2.1	Formazione di aggregati territoriali per la gestione del turismo	374.157,07	
6	2.2	Realizzazione di contratti di filiera	400.000,00	
7	2.3	Sostegno alla formazione professionale	100.000,00	
8	3.1.a	Potenziamento linguistico nel primo ciclo di istruzione	755.016,76	
9	3.1.b	Potenziamento linguistico nel secondo ciclo di istruzione	129.971,75	
10	4.1.a	Introduzione alle tecnologie digitali nel primo ciclo di istruzione	37.904,40	
11	4.1.b	Approfondimento delle tecnologie digitali nel secondo ciclo di istruzione	56.635,00	
12	5.1.a	Didattica innovativa nel primo ciclo di istruzione	33.269,84	
13	5.1.b	Didattica innovativa nel secondo ciclo di istruzione	76.461,00	
14	6.1	Potenziamento del servizio mensa	135.240,00	
15	7.1	Attivazione di un servizio di trasporto pubblico innovativo	930.200,00	
16	7.2	Strade sicure	115.290,00	
17	8.1	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC)	524.140,00	
18	8.2	Residenza aperta	340.930,00	
19	8.3	Miglioramento dell'accesso a servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	100.000,00	
20	8.4	Potenziamento specialistica ambulatoriale	205.600,00	
21	8.5	Potenziamento del servizio di emergenza	215.589,00	
22	9.1	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	550.000,00	
23	9.2	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	750.000,00	
24	9.3	Governance della strategia d'area	183.752,00	
			7.532.413,53	-

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

				2025			
Prog.	**Codice Intervento**	**Titolo intervento**	**Costo intervento**	**LS**	**FESR**	**FSE**	**FEASR**
1	1.1	Recupero e valorizzazione dei pascoli montani	565.446,88				
2	1.2	Valorizzazione del bosco	702.809,83				
3	1.3	Valorizzazione specie floricole tipiche	50.000,00				
4	1.4	Interventi finalizzati a garantire i servizi essenziali alla popolazione rurale e sostegno all'agricoltura sociale	200.000,00				
5	2.1	Formazione di aggregati territoriali per la gestione del turismo	374.157,07				
6	2.2	Realizzazione di contratti di filiera	400.000,00				
7	2.3	Sostegno alla formazione professionale	100.000,00				
8	3.1.a	Potenziamento linguistico nel primo ciclo di istruzione	755.016,76	120.169,48			
9	3.1.b	Potenziamento linguistico nel secondo ciclo di istruzione	129.971,75	22.294,41			
10	4.1.a	Introduzione alle tecnologie digitali nel primo ciclo di istruzione	37.904,40	234,40			
11	4.1.b	Approfondimento delle tecnologie digitali nel secondo ciclo di istruzione	56.635,00	327,00			
12	5.1.a	Didattica innovativa nel primo ciclo di istruzione	33.269,84	4.212,00			
13	5.1.b	Didattica innovativa nel secondo ciclo di istruzione	76.461,00	8.200,00			
14	6.1	Potenziamento del servizio mensa	135.240,00	23.400,00			
15	7.1	Attivazione di un servizio di trasporto pubblico innovativo	930.200,00				
16	7.2	Strade sicure	115.290,00				
17	8.1	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC)	524.140,00				
18	8.2	Residenza aperta	340.930,00				
19	8.3	Miglioramento dell'accesso a servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	100.000,00				
20	8.4	Potenziamento specialistica ambulatoriale	205.600,00				
21	8.5	Potenziamento del servizio di emergenza	215.589,00				
22	9.1	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	550.000,00				
23	9.2	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	750.000,00				
24	9.3	Governance della strategia d'area	183.752,00	30.620,00			
			7.532.413,53	**209.457,29**	**-**	**-**	**-**

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	SA
1	1.1	Recupero e valorizzazione dei pascoli montani	565.446,88	
2	1.2	Valorizzazione del bosco	702.809,83	
3	1.3	Valorizzazione specie floricole tipiche	50.000,00	
4	1.4	Interventi finalizzati a garantire i servizi essenziali alla popolazione rurale e sostegno all'agricoltura sociale	200.000,00	
5	2.1	Formazione di aggregati territoriali per la gestione del turismo	374.157,07	
6	2.2	Realizzazione di contratti di filiera	400.000,00	
7	2.3	Sostegno alla formazione professionale	100.000,00	
8	3.1.a	Potenziamento linguistico nel primo ciclo di istruzione	755.016,76	
9	3.1.b	Potenziamento linguistico nel secondo ciclo di istruzione	129.971,75	
10	4.1.a	Introduzione alle tecnologie digitali nel primo ciclo di istruzione	37.904,40	
11	4.1.b	Approfondimento delle tecnologie digitali nel secondo ciclo di istruzione	56.635,00	
12	5.1.a	Didattica innovativa nel primo ciclo di istruzione	33.269,84	
13	5.1.b	Didattica innovativa nel secondo ciclo di istruzione	76.461,00	
14	6.1	Potenziamento del servizio mensa	135.240,00	
15	7.1	Attivazione di un servizio di trasporto pubblico innovativo	930.200,00	
16	7.2	Strade sicure	115.290,00	
17	8.1	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC)	524.140,00	
18	8.2	Residenza aperta	340.930,00	
19	8.3	Miglioramento dell'accesso a servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	100.000,00	
20	8.4	Potenziamento specialistica ambulatoriale	205.600,00	
21	8.5	Potenziamento del servizio di emergenza	215.589,00	
22	9.1	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	550.000,00	
23	9.2	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	750.000,00	
24	9.3	Governance della strategia d'area	183.752,00	
			7.532.413,53	-

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2026			
				LS	FESR	FSE	FEASR
1	1.1	Recupero e valorizzazione dei pascoli montani	565.446,88				
2	1.2	Valorizzazione del bosco	702.809,83				
3	1.3	Valorizzazione specie floricole tipiche	50.000,00				
4	1.4	Interventi finalizzati a garantire i servizi essenziali alla popolazione rurale e sostegno all'agricoltura sociale	200.000,00				
5	2.1	Formazione di aggregati territoriali per la gestione del turismo	374.157,07				
6	2.2	Realizzazione di contratti di filiera	400.000,00				
7	2.3	Sostegno alla formazione professionale	100.000,00				
8	3.1.a	Potenziamento linguistico nel primo ciclo di istruzione	755.016,76	120.169,48			
9	3.1.b	Potenziamento linguistico nel secondo ciclo di istruzione	129.971,75	11.147,08			
10	4.1.a	Introduzione alle tecnologie digitali nel primo ciclo di istruzione	37.904,40	230,00			
11	4.1.b	Approfondimento delle tecnologie digitali nel secondo ciclo di istruzione	56.635,00	327,00			
12	5.1.a	Didattica innovativa nel primo ciclo di istruzione	33.269,84	4.209,84			
13	5.1.b	Didattica innovativa nel secondo ciclo di istruzione	76.461,00	8.081,00			
14	6.1	Potenziamento del servizio mensa	135.240,00	23.400,00			
15	7.1	Attivazione di un servizio di trasporto pubblico innovativo	930.200,00				
16	7.2	Strade sicure	115.290,00				
17	8.1	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC)	524.140,00				
18	8.2	Residenza aperta	340.930,00				
19	8.3	Miglioramento dell'accesso a servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	100.000,00				
20	8.4	Potenziamento specialistica ambulatoriale	205.600,00				
21	8.5	Potenziamento del servizio di emergenza	215.589,00				
22	9.1	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	550.000,00				
23	9.2	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	750.000,00				
24	9.3	Governance della strategia d'area	183.752,00	30.652,00			
			7.532.413,53	**198.216,40**	-	-	-

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	SA
1	1.1	Recupero e valorizzazione dei pascoli montani	565.446,88	
2	1.2	Valorizzazione del bosco	702.809,83	
3	1.3	Valorizzazione specie floricole tipiche	50.000,00	
4	1.4	Interventi finalizzati a garantire i servizi essenziali alla popolazione rurale e sostegno all'agricoltura sociale	200.000,00	
5	2.1	Formazione di aggregati territoriali per la gestione del turismo	374.157,07	
6	2.2	Realizzazione di contratti di filiera	400.000,00	
7	2.3	Sostegno alla formazione professionale	100.000,00	
8	3.1.a	Potenziamento linguistico nel primo ciclo di istruzione	755.016,76	
9	3.1.b	Potenziamento linguistico nel secondo ciclo di istruzione	129.971,75	
10	4.1.a	Introduzione alle tecnologie digitali nel primo ciclo di istruzione	37.904,40	
11	4.1.b	Approfondimento delle tecnologie digitali nel secondo ciclo di istruzione	56.635,00	
12	5.1.a	Didattica innovativa nel primo ciclo di istruzione	33.269,84	
13	5.1.b	Didattica innovativa nel secondo ciclo di istruzione	76.461,00	
14	6.1	Potenziamento del servizio mensa	135.240,00	
15	7.1	Attivazione di un servizio di trasporto pubblico innovativo	930.200,00	
16	7.2	Strade sicure	115.290,00	
17	8.1	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC)	524.140,00	
18	8.2	Residenza aperta	340.930,00	
19	8.3	Miglioramento dell'accesso a servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	100.000,00	
20	8.4	Potenziamento specialistica ambulatoriale	205.600,00	
21	8.5	Potenziamento del servizio di emergenza	215.589,00	
22	9.1	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	550.000,00	
23	9.2	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	750.000,00	
24	9.3	Governance della strategia d'area	183.752,00	
			7.532.413,53	-

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

				2027			
Prog.	**Codice Intervento**	**Titolo intervento**	**Costo intervento**	**LS**	**FESR**	**FSE**	**FEASR**
1	1.1	Recupero e valorizzazione dei pascoli montani	565.446,88				
2	1.2	Valorizzazione del bosco	702.809,83				
3	1.3	Valorizzazione specie floricole tipiche	50.000,00				
4	1.4	Interventi finalizzati a garantire i servizi essenziali alla popolazione rurale e sostegno all'agricoltura sociale	200.000,00				
5	2.1	Formazione di aggregati territoriali per la gestione del turismo	374.157,07				
6	2.2	Realizzazione di contratti di filiera	400.000,00				
7	2.3	Sostegno alla formazione professionale	100.000,00				
8	3.1.a	Potenziamento linguistico nel primo ciclo di istruzione	755.016,76	60.084,62			
9	3.1.b	Potenziamento linguistico nel secondo ciclo di istruzione	129.971,75				
10	4.1.a	Introduzione alle tecnologie digitali nel primo ciclo di istruzione	37.904,40				
11	4.1.b	Approfondimento delle tecnologie digitali nel secondo ciclo di istruzione	56.635,00				
12	5.1.a	Didattica innovativa nel primo ciclo di istruzione	33.269,84				
13	5.1.b	Didattica innovativa nel secondo ciclo di istruzione	76.461,00				
14	6.1	Potenziamento del servizio mensa	135.240,00	10.000,00			
15	7.1	Attivazione di un servizio di trasporto pubblico innovativo	930.200,00				
16	7.2	Strade sicure	115.290,00				
17	8.1	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC)	524.140,00				
18	8.2	Residenza aperta	340.930,00				
19	8.3	Miglioramento dell'accesso a servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	100.000,00				
20	8.4	Potenziamento specialistica ambulatoriale	205.600,00				
21	8.5	Potenziamento del servizio di emergenza	215.589,00				
22	9.1	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	550.000,00				
23	9.2	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	750.000,00				
24	9.3	Governance della strategia d'area	183.752,00				
			7.532.413,53	**70.084,62**	-	-	-

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	SA
1	1.1	Recupero e valorizzazione dei pascoli montani	565.446,88	
2	1.2	Valorizzazione del bosco	702.809,83	
3	1.3	Valorizzazione specie floricole tipiche	50.000,00	
4	1.4	Interventi finalizzati a garantire i servizi essenziali alla popolazione rurale e sostegno all'agricoltura sociale	200.000,00	
5	2.1	Formazione di aggregati territoriali per la gestione del turismo	374.157,07	
6	2.2	Realizzazione di contratti di filiera	400.000,00	
7	2.3	Sostegno alla formazione professionale	100.000,00	
8	3.1.a	Potenziamento linguistico nel primo ciclo di istruzione	755.016,76	
9	3.1.b	Potenziamento linguistico nel secondo ciclo di istruzione	129.971,75	
10	4.1.a	Introduzione alle tecnologie digitali nel primo ciclo di istruzione	37.904,40	
11	4.1.b	Approfondimento delle tecnologie digitali nel secondo ciclo di istruzione	56.635,00	
12	5.1.a	Didattica innovativa nel primo ciclo di istruzione	33.269,84	
13	5.1.b	Didattica innovativa nel secondo ciclo di istruzione	76.461,00	
14	6.1	Potenziamento del servizio mensa	135.240,00	
15	7.1	Attivazione di un servizio di trasporto pubblico innovativo	930.200,00	
16	7.2	Strade sicure	115.290,00	
17	8.1	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC)	524.140,00	
18	8.2	Residenza aperta	340.930,00	
19	8.3	Miglioramento dell'accesso a servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	100.000,00	
20	8.4	Potenziamento specialistica ambulatoriale	205.600,00	
21	8.5	Potenziamento del servizio di emergenza	215.589,00	
22	9.1	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	550.000,00	
23	9.2	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	750.000,00	
24	9.3	Governance della strategia d'area	183.752,00	
			7.532.413,53	-

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

				2028			
Prog.	**Codice Intervento**	**Titolo intervento**	**Costo intervento**	**LS**	**FESR**	**FSE**	**FEASR**
1	1.1	Recupero e valorizzazione dei pascoli montani	565.446,88				
2	1.2	Valorizzazione del bosco	702.809,83				
3	1.3	Valorizzazione specie floricole tipiche	50.000,00				
4	1.4	Interventi finalizzati a garantire i servizi essenziali alla popolazione rurale e sostegno all'agricoltura sociale	200.000,00				
5	2.1	Formazione di aggregati territoriali per la gestione del turismo	374.157,07				
6	2.2	Realizzazione di contratti di filiera	400.000,00				
7	2.3	Sostegno alla formazione professionale	100.000,00				
8	3.1.a	Potenziamento linguistico nel primo ciclo di istruzione	755.016,76				
9	3.1.b	Potenziamento linguistico nel secondo ciclo di istruzione	129.971,75				
10	4.1.a	Introduzione alle tecnologie digitali nel primo ciclo di istruzione	37.904,40				
11	4.1.b	Approfondimento delle tecnologie digitali nel secondo ciclo di istruzione	56.635,00				
12	5.1.a	Didattica innovativa nel primo ciclo di istruzione	33.269,84				
13	5.1.b	Didattica innovativa nel secondo ciclo di istruzione	76.461,00				
14	6.1	Potenziamento del servizio mensa	135.240,00	5.000,00			
15	7.1	Attivazione di un servizio di trasporto pubblico innovativo	930.200,00				
16	7.2	Strade sicure	115.290,00				
17	8.1	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC)	524.140,00				
18	8.2	Residenza aperta	340.930,00				
19	8.3	Miglioramento dell'accesso a servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	100.000,00				
20	8.4	Potenziamento specialistica ambulatoriale	205.600,00				
21	8.5	Potenziamento del servizio di emergenza	215.589,00				
22	9.1	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	550.000,00				
23	9.2	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	750.000,00				
24	9.3	Governance della strategia d'area	183.752,00				
			7.532.413,53	**5.000,00**	-	-	-

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	SA
1	1.1	Recupero e valorizzazione dei pascoli montani	565.446,88	
2	1.2	Valorizzazione del bosco	702.809,83	
3	1.3	Valorizzazione specie floricole tipiche	50.000,00	
4	1.4	Interventi finalizzati a garantire i servizi essenziali alla popolazione rurale e sostegno all'agricoltura sociale	200.000,00	
5	2.1	Formazione di aggregati territoriali per la gestione del turismo	374.157,07	
6	2.2	Realizzazione di contratti di filiera	400.000,00	
7	2.3	Sostegno alla formazione professionale	100.000,00	
8	3.1.a	Potenziamento linguistico nel primo ciclo di istruzione	755.016,76	
9	3.1.b	Potenziamento linguistico nel secondo ciclo di istruzione	129.971,75	
10	4.1.a	Introduzione alle tecnologie digitali nel primo ciclo di istruzione	37.904,40	
11	4.1.b	Approfondimento delle tecnologie digitali nel secondo ciclo di istruzione	56.635,00	
12	5.1.a	Didattica innovativa nel primo ciclo di istruzione	33.269,84	
13	5.1.b	Didattica innovativa nel secondo ciclo di istruzione	76.461,00	
14	6.1	Potenziamento del servizio mensa	135.240,00	
15	7.1	Attivazione di un servizio di trasporto pubblico innovativo	930.200,00	
16	7.2	Strade sicure	115.290,00	
17	8.1	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC)	524.140,00	
18	8.2	Residenza aperta	340.930,00	
19	8.3	Miglioramento dell'accesso a servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	100.000,00	
20	8.4	Potenziamento specialistica ambulatoriale	205.600,00	
21	8.5	Potenziamento del servizio di emergenza	215.589,00	
22	9.1	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	550.000,00	
23	9.2	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	750.000,00	
24	9.3	Governance della strategia d'area	183.752,00	
			7.532.413,53	-

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

				Totali		
Prog.	**Codice Intervento**	**Titolo intervento**	**Costo intervento**		**Codice Intervento**	**2019**
1	1.1	Recupero e valorizzazione dei pascoli montani	565.446,88	565.446,88	1.1	-
2	1.2	Valorizzazione del bosco	702.809,83	702.809,83	1.2	-
3	1.3	Valorizzazione specie floricole tipiche	50.000,00	50.000,00	1.3	-
4	1.4	Interventi finalizzati a garantire i servizi essenziali alla popolazione rurale e sostegno all'agricoltura sociale	200.000,00	200.000,00	1.4	-
5	2.1	Formazione di aggregati territoriali per la gestione del turismo	374.157,07	374.157,07	2.1	-
6	2.2	Realizzazione di contratti di filiera	400.000,00	400.000,00	2.2	-
7	2.3	Sostegno alla formazione professionale	100.000,00	100.000,00	2.3	-
8	3.1.a	Potenziamento linguistico nel primo ciclo di istruzione	755.016,76	755.016,76	3.1.a	-
9	3.1.b	Potenziamento linguistico nel secondo ciclo di istruzione	129.971,75	129.971,75	3.1.b	-
10	4.1.a	Introduzione alle tecnologie digitali nel primo ciclo di istruzione	37.904,40	37.904,40	4.1.a	-
11	4.1.b	Approfondimento delle tecnologie digitali nel secondo ciclo di istruzione	56.635,00	56.635,00	4.1.b	-
12	5.1.a	Didattica innovativa nel primo ciclo di istruzione	33.269,84	33.269,84	5.1.a	-
13	5.1.b	Didattica innovativa nel secondo ciclo di istruzione	76.461,00	76.461,00	5.1.b	-
14	6.1	Potenziamento del servizio mensa	135.240,00	135.240,00	6.1	-
15	7.1	Attivazione di un servizio di trasporto pubblico innovativo	930.200,00	930.200,00	7.1	-
16	7.2	Strade sicure	115.290,00	115.290,00	7.2	-
17	8.1	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC)	524.140,00	524.140,00	8.1	-
18	8.2	Residenza aperta	340.930,00	340.930,00	8.2	-
19	8.3	Miglioramento dell'accesso a servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	100.000,00	100.000,00	8.3	-
20	8.4	Potenziamento specialistica ambulatoriale	205.600,00	205.600,00	8.4	-
21	8.5	Potenziamento del servizio di emergenza	215.589,00	215.589,00	8.5	-
22	9.1	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	550.000,00	550.000,00	9.1	30.000,00
23	9.2	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	750.000,00	750.000,00	9.2	-
24	9.3	Governance della strategia d'area	183.752,00	183.752,00	9.3	-
			7.532.413,53	**7.532.413,53**	**-**	**30.000,00**

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2020	2021	2022
1	1.1	Recupero e valorizzazione dei pascoli montani	565.446,88	282.723,88	282.723,00	-
2	1.2	Valorizzazione del bosco	702.809,83	175.700,00	468.532,00	58.577,83
3	1.3	Valorizzazione specie floricole tipiche	50.000,00	25.000,00	25.000,00	-
4	1.4	Interventi finalizzati a garantire i servizi essenziali alla popolazione rurale e sostegno all'agricoltura sociale	200.000,00	100.000,00	100.000,00	-
5	2.1	Formazione di aggregati territoriali per la gestione del turismo	374.157,07	187.078,07	187.079,00	-
6	2.2	Realizzazione di contratti di filiera	400.000,00	199.999,00	200.001,00	-
7	2.3	Sostegno alla formazione professionale	100.000,00	-	67.000,00	33.000,00
8	3.1.a	Potenziamento linguistico nel primo ciclo di istruzione	755.016,76	-	94.084,74	120.169,48
9	3.1.b	Potenziamento linguistico nel secondo ciclo di istruzione	129.971,75	-	29.647,18	22.294,36
10	4.1.a	Introduzione alle tecnologie digitali nel primo ciclo di istruzione	37.904,40	-	33.000,00	1.480,00
11	4.1.b	Approfondimento delle tecnologie digitali nel secondo ciclo di istruzione	56.635,00	-	55.000,00	327,00
12	5.1.a	Didattica innovativa nel primo ciclo di istruzione	33.269,84	-	6.212,00	6.212,00
13	5.1.b	Didattica innovativa nel secondo ciclo di istruzione	76.461,00	-	35.580,00	8.200,00
14	6.1	Potenziamento del servizio mensa	135.240,00	-	3.240,00	23.400,00
15	7.1	Attivazione di un servizio di trasporto pubblico innovativo	930.200,00	-	130.200,00	300.000,00
16	7.2	Strade sicure	115.290,00	-	115.290,00	-
17	8.1	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC)	524.140,00	-	87.357,00	174.713,00
18	8.2	Residenza aperta	340.930,00	-	70.930,00	100.000,00
19	8.3	Miglioramento dell'accesso a servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	100.000,00	-	10.000,00	40.000,00
20	8.4	Potenziamento specialistica ambulatoriale	205.600,00	-	25.700,00	77.100,00
21	8.5	Potenziamento del servizio di emergenza	215.589,00	-	215.589,00	-
22	9.1	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	550.000,00	120.000,00	400.000,00	-
23	9.2	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	750.000,00	350.000,00	400.000,00	-
24	9.3	Governance della strategia d'area	183.752,00	-	30.620,00	30.620,00
			7.532.413,53	**1.440.500,95**	**3.072.784,92**	**996.093,67**

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2023	2024	2025	2026
1	1.1	Recupero e valorizzazione dei pascoli montani	565.446,88	-	-	-	-
2	1.2	Valorizzazione del bosco	702.809,83	-	-	-	-
3	1.3	Valorizzazione specie floricole tipiche	50.000,00	-	-	-	-
4	1.4	Interventi finalizzati a garantire i servizi essenziali alla popolazione rurale e sostegno all'agricoltura sociale	200.000,00	-	-	-	-
5	2.1	Formazione di aggregati territoriali per la gestione del turismo	374.157,07	-	-	-	-
6	2.2	Realizzazione di contratti di filiera	400.000,00	-	-	-	-
7	2.3	Sostegno alla formazione professionale	100.000,00	-	-	-	-
8	3.1.a	Potenziamento linguistico nel primo ciclo di istruzione	755.016,76	120.169,48	120.169,48	120.169,48	120.169,48
9	3.1.b	Potenziamento linguistico nel secondo ciclo di istruzione	129.971,75	22.294,36	22.294,36	22.294,41	11.147,08
10	4.1.a	Introduzione alle tecnologie digitali nel primo ciclo di istruzione	37.904,40	1.480,00	1.480,00	234,40	230,00
11	4.1.b	Approfondimento delle tecnologie digitali nel secondo ciclo di istruzione	56.635,00	327,00	327,00	327,00	327,00
12	5.1.a	Didattica innovativa nel primo ciclo di istruzione	33.269,84	6.212,00	6.212,00	4.212,00	4.209,84
13	5.1.b	Didattica innovativa nel secondo ciclo di istruzione	76.461,00	8.200,00	8.200,00	8.200,00	8.081,00
14	6.1	Potenziamento del servizio mensa	135.240,00	23.400,00	23.400,00	23.400,00	23.400,00
15	7.1	Attivazione di un servizio di trasporto pubblico innovativo	930.200,00	300.000,00	200.000,00	-	-
16	7.2	Strade sicure	115.290,00	-	-	-	-
17	8.1	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC)	524.140,00	174.713,00	87.357,00	-	-
18	8.2	Residenza aperta	340.930,00	100.000,00	70.000,00	-	-
19	8.3	Miglioramento dell'accesso a servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	100.000,00	50.000,00	-	-	-
20	8.4	Potenziamento specialistica ambulatoriale	205.600,00	77.100,00	25.700,00	-	-
21	8.5	Potenziamento del servizio di emergenza	215.589,00	-	-	-	-
22	9.1	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	550.000,00	-	-	-	-
23	9.2	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	750.000,00	-	-	-	-
24	9.3	Governance della strategia d'area	183.752,00	30.620,00	30.620,00	30.620,00	30.652,00
			7.532.413,53	**914.515,84**	**595.759,84**	**209.457,29**	**198.216,40**

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2027	2028
1	1.1	Recupero e valorizzazione dei pascoli montani	565.446,88	-	-
2	1.2	Valorizzazione del bosco	702.809,83	-	-
3	1.3	Valorizzazione specie floricole tipiche	50.000,00	-	-
4	1.4	Interventi finalizzati a garantire i servizi essenziali alla popolazione rurale e sostegno all'agricoltura sociale	200.000,00	-	-
5	2.1	Formazione di aggregati territoriali per la gestione del turismo	374.157,07	-	-
6	2.2	Realizzazione di contratti di filiera	400.000,00	-	-
7	2.3	Sostegno alla formazione professionale	100.000,00	-	-
8	3.1.a	Potenziamento linguistico nel primo ciclo di istruzione	755.016,76	60.084,62	-
9	3.1.b	Potenziamento linguistico nel secondo ciclo di istruzione	129.971,75	-	-
10	4.1.a	Introduzione alle tecnologie digitali nel primo ciclo di istruzione	37.904,40	-	-
11	4.1.b	Approfondimento delle tecnologie digitali nel secondo ciclo di istruzione	56.635,00	-	-
12	5.1.a	Didattica innovativa nel primo ciclo di istruzione	33.269,84	-	-
13	5.1.b	Didattica innovativa nel secondo ciclo di istruzione	76.461,00	-	-
14	6.1	Potenziamento del servizio mensa	135.240,00	10.000,00	5.000,00
15	7.1	Attivazione di un servizio di trasporto pubblico innovativo	930.200,00	-	-
16	7.2	Strade sicure	115.290,00	-	-
17	8.1	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC)	524.140,00	-	-
18	8.2	Residenza aperta	340.930,00	-	-
19	8.3	Miglioramento dell'accesso a servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	100.000,00	-	-
20	8.4	Potenziamento specialistica ambulatoriale	205.600,00	-	-
21	8.5	Potenziamento del servizio di emergenza	215.589,00	-	-
22	9.1	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	550.000,00	-	-
23	9.2	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	750.000,00	-	-
24	9.3	Governance della strategia d'area	183.752,00	-	-
			7.532.413,53	**70.084,62**	**5.000,00**

Accordo di programma quadro
Regione Liguria

“AREA INTERNA

Valle Arroscia”

Allegato 3

Interventi cantierabili

Roma, dicembre 2020

Allegato 3: elenco degli interventi cantierabili

Cod intervento	CUP	Titolo intervento	Soggetto Attuatore	modalità attuativa (*diretta o bando*)	Costo Intervento	LS	FESR	FSE	FEASR	Risorse SA	Azione/Misura (POR/PSR)	Stato Progettazione/bando
1.1		Recupero e valorizzazione dei pascoli montani	GAL Riviera dei Fiori	bando	€ 565.447				€ 565.447		19	Progettazione definitiva
1.2		Valorizzazione del bosco	GAL Riviera dei Fiori	bando	€ 702.810				€ 702.810		19	Progettazione definitiva
1.3		Valorizzazione specie floricole tipiche	GAL Riviera dei Fiori	bando	€ 50.000				€ 50.000		19	Progettazione definitiva
1.4		Interventi finalizzati a garantire i servizi essenziali alla popolazione rurale e sostegno all'agricoltura sociale	GAL Riviera dei Fiori	bando	€ 200.000				€ 200.000		19	Fattibilità tecnico economica
2.1		Formazione di aggregati territoriali per la gestione del turismo	GAL Riviera dei Fiori	bando	€ 374.157				€ 374.157		19	Progettazione definitiva
2.2		Realizzazione di contratti di filiera	GAL Riviera dei Fiori	bando	€ 400.000				€ 400.000		19	Fattibilità tecnico economica
2.3		Sostegno alla formazione professionale	Titolarità regionale	bando	€ 100.000			€ 100.000			OT 8	Relazione tecnico-illustrativa
3.1.a	D49D20000010005	Potenziamento linguistico nel primo ciclo di istruzione	I.C. "Gabrielli" – Pieve di Teco	diretta	€ 755.017	€ 755.017					ND	Prospetto economico degli oneri complessivi
4.1.a	D49D20000020005	Introduzione alle tecnologie digitali nel primo ciclo di istruzione	I.C. "Gabrielli" – Pieve di Teco	diretta	€ 37.904	€ 37.904					ND	Prospetto economico degli oneri complessivi
5.1.a	D79D20000010005	Didattica innovativa nel primo ciclo di istruzione	I.C. "Gabrielli" – Pieve di Teco	diretta	€ 33.270	€ 33.270					ND	Prospetto economico degli oneri complessivi
6.1	J72G20000330002	Potenziamento del servizio mensa	Comune di Pieve di Teco	diretta	€ 135.240	€ 135.240					ND	Prospetto economico degli oneri complessivi
7.1	E79E20000290002	Attivazione di un servizio di trasporto pubblico innovativo	Unione dei Comuni dell'Alta Valle Arroscia	diretta	€ 930.200	€ 930.200					ND	Relazione tecnico-illustrativa
7.2	E79H20000130002	Strade sicure	Unione dei Comuni dell'Alta Valle Arroscia	diretta	€ 115.290	€ 115.290					ND	Livello unico di progettazione
8.1	I35J20000070001	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC)	ALISA	diretta	€ 524.140	€ 524.140					ND	Livello unico di progettazione
8.2	I75J19000370001	Residenza aperta	ALISA	diretta	€ 340.930	€ 340.930					ND	Prospetto economico degli oneri complessivi
8.3		Miglioramento dell'accesso a servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	Titolarità regionale	bando	€ 100.000			€ 100.000			OT 9	Relazione tecnico-illustrativa
8.4	I35J19000510001	Potenziamento specialistica ambulatoriale	ALISA	diretta	€ 205.600	€ 205.600					ND	Prospetto economico degli oneri complessivi
8.5	E77G20000010005	Potenziamento del servizio di emergenza	ASL 1 Imperiese	diretta	€ 215.589	€ 215.589					ND	Livello unico di progettazione
9.1		Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	Regione Liguria, MISE	bando	550.000 ,00		€ 550.000				OT2	Bando assegnato
9.2		Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	Comuni o Unioni dei Comuni dell'area che richiedono il finanziamento	bando	€ 750.000		€ 600.000			€ 150.000	OT4	Fattibilità tecnico economica
9.3	B89F20000220001	Governance della strategia d'area	Comune di Mendatica – Sindaco referente	diretta	€ 183.752	€ 183.752					ND	Relazione tecnico-illustrativa